



## REPORT REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Dati e informazioni sullo stato  
e sull'evoluzione del profilo  
socio-economico del territorio  
II.2019

 **SISPRINT**

 **SI.CAMERA**



# Indice

Introduzione alla lettura .....	5
Quadro di sintesi .....	7
1. Innovazione, competitività e tessuto sociale: benchmark europeo .....	15
1.1 L'innovazione tecnologica .....	19
1.2 La competitività territoriale .....	22
1.3 La tenuta sociale .....	25
2. Modello di specializzazione regionale e Strategia S3 .....	28
2.1 Smart Specialisation Strategy (S3) in Friuli Venezia Giulia .....	32
2.2 L'articolazione della spesa delle politiche di coesione .....	36
3. Il quadro socioeconomico dei comuni per fascia dimensionale .....	38
3.1 La demografia .....	42
3.2 Il sistema produttivo .....	43
3.3 I flussi turistici .....	50
3.4 Il ciclo di programmazione 2014-2020 .....	52
Appendice statistica .....	58
a. La popolazione e gli indicatori demografici .....	60
a.1 Caratteristiche strutturali della popolazione .....	64
a.2 L'evoluzione dei flussi naturali e migratori .....	65
a.3 Stranieri: presenza ed etnie .....	65
b. Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese .....	66
b.1 Consistenza ed evoluzione del sistema produttivo .....	70
b.2 La nati-mortalità delle imprese .....	71
b.3 Caratteristiche del sistema imprenditoriale .....	71
b.4 Start-up innovative .....	72
b.5 Procedure concorsuali e fallimenti .....	73
c. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali .....	74
c.1 Agricoltura .....	78
c.2 Industria in senso stretto .....	80

c.3 Costruzioni.....	82
c.4 Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione.....	84
c.5 Le presenze turistiche: andamento e caratteristiche.....	87
c.6 Gli altri servizi .....	90
d. Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive..	94
d.1 L'occupazione e le sue caratteristiche .....	98
d.2 La disoccupazione e le sue caratteristiche.....	99
d.3 L'inattività e le sue caratteristiche.....	99
d.4 La domanda di lavoro delle imprese e delle sue caratteristiche .....	100
e. Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi.....	102
e.1 I flussi commerciali con l'estero.....	106
e.2 Le aree geo-economiche di destinazione delle esportazioni .....	107
e.3 I paesi di destinazione delle esportazioni .....	108
e.4 I comparti merceologici oggetto di esportazione .....	109
e.5 Le merci oggetto di esportazione.....	110
e.6 Le imprese a partecipazione estera .....	111
f. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura .....	112
f.1 Caratteristiche strutturali del sistema creditizio .....	116
f.2 L'andamento degli impieghi e dei finanziamenti bancari.....	117
f.3 Il fenomeno delle sofferenze bancarie .....	119
f.4 I tassi di interesse.....	120
Glossario delle definizioni e degli indicatori utilizzati nel rapporto.....	122



Il presente Report regionale semestrale, giunto alla terza edizione, è stato realizzato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T. *Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali*, finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario.

S.I.S.PR.IN.T. è un progetto che nasce per valorizzare, integrare e analizzare dati a supporto delle politiche di sviluppo; ascoltare le esigenze delle imprese e orientare le risposte delle PA; supportare una progettualità qualificata. S.I.S.PR.IN.T. comprende azioni di studio, raccolta e analisi di dati, attività di confronto e animazione con i territori, finalizzate allo sviluppo di strumenti di supporto alla progettazione di interventi territoriali.

La prima edizione del Report ha avuto come obiettivo l'osservazione ed il monitoraggio dei fenomeni socioeconomici rilevanti, le relative dinamiche e la definizione dei principali squilibri, attraverso l'esame del quadro demografico, del sistema produttivo, delle situazioni di crisi occupazionale, dei livelli di internazionalizzazione e dell'accesso al credito.

L'esame del posizionamento della regione nel contesto delle regioni NUTS 2 europee è stato alla base dell'analisi sviluppata nella seconda edizione che ha anche focalizzato le nuove geografie della produzione del valore (green economy, cultura e creatività, coesione sociale), le dimensioni del benessere e taluni temi/settori strategici tra i quali il turismo, l'innovazione, l'internazionalizzazione.

Il Report, in questa terza edizione, analizza il posizionamento e le traiettorie di sviluppo della regione sotto tre aspetti multidimensionali:

- il benchmark europeo rispetto all'innovazione tecnologica, alla competitività territoriale ed alla tenuta sociale;
- l'elaborazione di prime analisi delle evoluzioni del sistema produttivo alla luce della Smart Specialisation Strategy (S3);
- l'analisi dell'evoluzione del modello di sviluppo socioeconomico territoriale sulla base della dimensione dei comuni.

Si tratta, dunque, di un interessante contributo finalizzato all'esame delle traiettorie di sviluppo del territorio, attraverso gli indicatori internazionali del Regional Innovation Scoreboard 2019 (Commissione Europea), del Regional Competitiveness Index 2019 (OCSE) nonché di un indicatore di tenuta sociale basato su indici 2017 – 2018 elaborati *ad hoc* su dati di fonte Eurostat.

Segue una analisi – ad oggi - dell'evoluzione del modello di specializzazione produttiva del territorio, elaborata nel contesto della S3 regionale e, infine, un approfondimento delle traiettorie di sviluppo declinato sulla base della tipologia dimensionale dei comuni finalizzato a far emergere i principali squilibri interni alla regione, eventuali aree di crisi/desertificazione, ovvero marcate polarità di sviluppo e gravitazione produttiva e sociale.

Completa il Rapporto una ricca appendice statistica con l'aggiornamento delle informazioni socioeconomiche coerenti con i temi dell'Accordo di Partenariato e, in particolare, con gli Obiettivi Tematici 1 e 3 per l'innovazione tecnologica e la competitività delle PMI.



## Quadro di sintesi



La competitività territoriale, in un'economia aperta, si misura attraverso il confronto con regioni dell'intera Unione Europea, che, per l'apertura ai flussi di capitali e di persone, diventano dirette competitor nell'attrazione dei fattori di sviluppo (capitale umano di qualità, investimenti produttivi, conoscenze scientifico-tecnologiche e tecniche, mercati di consumo interni, sempre più contendibili, soprattutto in una fase di lunga crisi della domanda come quella attuale). Gli elementi di competitività da prendere in considerazione riguardano uno spettro molto ampio, e di inquadrano in una tassonomia ben strutturata, ed oramai considerata consolidata dalla letteratura dello sviluppo locale: i fattori hard (infrastrutture e servizi alle imprese, modello di specializzazione produttiva, presenza di centri di formazione e di ricerca ed innovazione, ecc.) a quelli, probabilmente più rilevanti in termini di valore aggiunto, di tipo soft (qualificazione del capitale umano, stratificazione territoriale di conoscenza scientifica e tecnica "embedded" nel sistema locale, qualità delle istituzioni pubbliche nel promuovere sviluppo, qualità della vita, regolamentazione e funzionamento dei mercati dei beni, dei servizi e del lavoro, ecc.).

Al contempo, gli effetti di tale competizione allargata si riflettono sulla tenuta sociale delle comunità locali, in termini di benessere, opportunità di occupazione, soprattutto dei giovani, sostenibilità, nel tempo, dei sistemi di welfare, composizione anagrafica e tenuta dei livelli demografici. In una sorta di circuito di feedback, poi, la stessa tenuta sociale ha effetti di retroazione sul potenziale competitivo della regione, perché incide su fattori (quali la sicurezza o il capitale sociale e fiduciario) che possono facilitare o meno il business.

In tal senso, dunque, la regione viene confrontata ad uno scenario internazionale, di cui si cerca di dare conto sinteticamente in questa sede, prendendo a riferimento le principali analisi effettuate a livello europeo ed elaborazioni autonomamente sviluppate da Unioncamere su statistiche regionali di scala europea. In particolare, verrà effettuato un benchmark europeo rispetto all'innovazione tecnologica, alla competitività territoriale ed alla tenuta sociale, usando il Regional Innovation Scoreboard sviluppato dall'Unione Europea nonché lo European Competitiveness Index. Con riferimento alla tenuta sociale, si utilizzerà un indice sintetico elaborato da Unioncamere sulla scorta di indicatori regionali europei di fonte Eurostat Regio.

Poiché un esercizio di benchmark deve identificare un posizionamento ma anche un cluster di realtà regionali simili per situazione complessiva (anche al fine di sviluppare con tali realtà simili possibili partenariati o scambi di buone pratiche) per ogni dimensione sviluppata si è pensato di identificare i cluster di regioni analoghe.

La seconda parte del rapporto, invece, riguarda una analisi delle risposte di policy regionale, con riferimento specifico alle politiche per l'innovazione e per l'impresa, rispetto agli assetti competitivi sopra delineati. Tale analisi cercherà di connettere le specifiche politiche mirate all'evoluzione del sistema produttivo verso sentieri di crescita del contenuto cognitivo delle produzioni, unica strada, a nostro avviso, attraverso la quale le regioni del nostro Paese possono difendere patrimonio produttivo e tenore di vita, con un approccio mirato ai settori produttivi. Pertanto, verranno svolte alcune prime analisi, attraverso un approccio che, per ora, stanti i dati disponibili, sarà necessariamente sperimentale e con valore indicativo di tipo generale, in ordine alle evoluzioni del sistema produttivo alla luce della Smart Specialisation Strategy formulata dalla Regione in sede di avvio del ciclo di programmazione 2014-2020.

Infine, non si può non tenere conto del fatto che globale e locale tendono ad interconnettersi fra loro in modo molto stretto. Per dirla con Porter, è l'armatura che il territorio e la sua comunità riescono a produrre, lavorando a maglie strette sulla realtà locale, a consentirgli di difendersi dagli effetti potenzialmente disgreganti della globalizzazione. Pertanto, verrà condotta anche una analisi sulle componenti più fragili ed a

rischio di criticità (sociale, demografica, produttiva) del territorio, ovvero le cosiddette aree interne, esse stesse oggetto di uno specifico focus in termini di programmazione 2014-2020. Nello specifico, si effettuerà una analisi dell'evoluzione del modello di sviluppo socioeconomico territoriale sulla base della dimensione dei comuni.

<b>Sintesi delle risultanze dell'analisi di benchmark per il Friuli Venezia Giulia</b>			
<b>Criteri di analisi</b>	<b>Innovazione</b>	<b>Competitività</b>	<b>Tenuta sociale</b>
<b>Posizione nel Ranking</b>	68/195	175/268	195/281
<b>Cluster di regioni simili</b>	l'area metropolitana di Lisbona, l'area centro settentrionale del Portogallo, regioni tedesche quali lo Schleswig Holstein, il Meclemburgo e la Sassonia, regioni francesi (Pays de la Loire e Centre-Val de Loire) e svedesi	Liguria (IT) Malta (MT) Małopolskie (PL) București - Ilfov (RO)	Bretagna, Provenza, Costa Azzurra, Bassa Normandia, Riunione, Madeira, regioni polacche, greche e Toscana
<b>Elementi di vantaggio</b>	Buona capacità di fare "soft innovation" da parte delle imprese (design, acquisto di innovazione di fornitori esterni). Buone capacità scientifiche di alcune aree del sistema della ricerca pubblica	Sistema sanitario, dimensione del mercato, infrastrutture	Condizioni sanitarie della popolazione, livelli medi di benessere alti, saldo demografico alimentato dall'immigrazione
<b>Elementi di svantaggio</b>	Insufficiente capacità di fare rete fra imprese su progetti di R&S; formazione continua da perfezionare, insufficiente capacità di fare innovazione radicale	Qualità istituzioni, stabilità macroeconomica, qualità del sistema di educazione superiore ed universitario	Basso tasso di occupazione giovanile, elevato indice di dipendenza degli anziani, popolazione anziana e con bassa natalità

Le principali risultanze che emergono per il Friuli Venezia Giulia sono delineate dall'analisi soprariportata. Come è possibile vedere, una delle regioni simboliche del Nord Est e del suo miracolo economico evidenzia, in un confronto allargato alle regioni europee, punti di forza e di debolezza competitiva di tipo strutturale da monitorare con attenzione. Da un lato, il Friuli Venezia Giulia si colloca nel quadrante delle regioni europee a medio-alta capacità innovativa insieme a realtà tedesche o francesi, grazie ai punti di eccellenza del suo sistema di ricerca pubblica ed alla capacità delle sue PMI di integrare innovazione dall'esterno, sotto forma di innovazione di processo (ovvero macchinari acquisiti da fornitori esterni) ma anche di fare innovazione di design ed incrementale, al fine di seguire meglio gli andamenti della domanda e dare valore aggiunto anche a produzioni relativamente tradizionali (come, del resto, riesce a fare bene il sistema distrettuale del made in Italy).

Tuttavia, la sofferenza crescente di molti sistemi distrettuali, e la governance poco aperta alla cooperazione tipica della piccola impresa, creano ostacoli non irrilevanti alla propensione a cooperare in rete su progetti di innovazione di interesse comune, riducendo, quindi, il potenziale innovativo del sistema nel suo insieme, e impedendo la diffusione dell'innovazione ad un maggior numero di imprese. Il sistema educativo e della formazione continua evidenzia aree di miglioramento, che avrebbero effetti, tra l'altro, su un tasso di occupazione giovanile modesto, rispetto al quale la regione è soltanto 237-ma su 281 regioni europee monitorate.

Il benessere economico elevato (il Friuli Venezia Giulia è 59-mo in Europa per livello del PIL pro-capite) che si riflette anche in una eccellente sanità pubblica è, peraltro, in prospettiva, minacciato anche da fattori demografici: la regione è piuttosto anziana, e la popolazione anziana inattiva pesa molto su quella attiva: il Friuli Venezia Giulia è infatti fra le sette regioni europee con il più alto indice di dipendenza degli anziani. Ciò avrà effetti sulla sostenibilità del welfare regionale e, ovviamente, anche sulle famiglie che sosterranno il peso degli anziani.

Per dotazione infrastrutturale, la regione è appena alla metà della classifica europea (148-ma su 281) e, quindi, vi sono margini di miglioramento per valorizzare appieno la sua posizione strategica di connessione fra Europa mediterranea, centro orientale e balcanica e per sfruttare i vantaggi potenziali, per Trieste, della Belt and Silk road cinese.

Infine, sulla competitività del territorio pesano anche fattori di trascinamento delle mancate riforme strutturali a livello nazionale, come ad esempio una qualità complessiva dell'assetto istituzionale non ottimale, oppure un effetto di trascinamento della lunga crisi economica nazionale, che riduce l'attrattività del mercato regionale di consumo.

Con riferimento alla S3, l'analisi è stata condotta sugli addetti di settori-pilota che possono, con qualche grado di approssimazione, essere riferiti alle aree prioritarie identificate dalla strategia stessa, al fine di evidenziare le variazioni dell'incidenza di tali settori (e quindi per estensione delle aree prioritarie cui afferiscono) nell'economia regionale, al fine di verificare se, ed in quale misura, l'attuazione della S3 abbia condotto ad una modifica del modello di specializzazione produttiva nella direzione auspicata dalla strategia stessa.

I risultati, sintetizzati nella tabella che segue, evidenziano come fra 2014 e 2018 i settori-pilota delle aree S3 sono cresciuti, in termini di addetti, in misura leggermente più rapida rispetto all'aumento del totale addetti dell'intera economia regionale. Particolarmente rapido appare l'incremento dell'area S3 dell'impresa culturale e creativa (+24,9%), essenzialmente in virtù dell'aumento della specializzazione nei settori legati al turismo, quali l'alloggio, la ristorazione e l'attività dei tour operator, così come risulta marcato l'aumento di addetti nell'area dello smart health (+24,4%), che beneficia dell'aumento dell'incidenza relativa degli occupati nei servizi sanitari, ma anche nell'industria farmaceutica.

Si riscontra anche un buon incremento di specializzazione nel settore dei servizi di telecomunicazione, che è legato in misura importante all'area delle tecnologie marittime, mentre invece la cantieristica navale e la logistica portuale sembrano interessate da un processo di ristrutturazione e riduzione occupazionale.

D'altra parte, l'area dell'agroalimentare, che soffre di una certa flessione della specializzazione nell'industria di trasformazione, cresce lentamente, così come i servizi privati di R&S, che rimangono fortemente sottodimensionati in termini di peso sull'economia regionale.

**Addetti dei settori-pilota della strategia S3 regionale, valori assoluti e variazioni relative, variazioni in termini di peso complessivo sugli addetti dell'intera economia regionale**  
**Anni 2014-2018**

Aree tematiche	2014	2018	Valori assoluti	Variazioni %	Variazioni peso complessivo (punti %)
Tecnologie marittime	5.413	6.323	910	16,8	0,1
Agroalimentare	21.408	23.671	2.263	10,6	0,0
Smart health	11.290	14.049	2.759	24,4	0,4
Impresa culturale e creativa	36.727	45.854	9.127	24,9	1,4
Ricerca e sviluppo	929	1.014	85	9,1	0,0
Totale addetti settori-pilota delle aree S3	156.465	175.984	19.519	12,5	1,1
Totale addetti economia regionale	358.782	393.935	35.153	9,8	

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

Su 466 milioni di pagamenti effettuati a valere sul ciclo 2014-2020, la regione in esame ha concentrato una quota molto rilevante, circa la metà, sull'obiettivo trasversale dell'occupazione. La spesa in ricerca ed innovazione è inferiore, in termini percentuali, al dato medio nazionale ma, di contro, la quota assegnata ad Agenda digitale è relativamente più alta (ciò contribuisce, forse, a spiegare l'aumento di peso del settore delle Tlc nell'economia regionale negli anni in questione).

Nell'insieme, considerato un apporto di spesa pubblica non elevatissimo, l'allargamento dell'area legata alla S3 all'interno dell'economia regionale sembra essere dipeso anche da un contributo finanziario dei privati e delle imprese rilevante, soprattutto nelle aree, come lo smart health o le imprese culturali, che sono cresciute più rapidamente.

Per finire, una analisi settoriale e programmatica su una matrice più fine, per fasce dimensionali dei Comuni, mette in luce come il cuore del problema demografico del Friuli Venezia Giulia, sopra illustrato, risieda nei piccoli comuni, addensati soprattutto nella fascia alpina della Carnia e delle Dolomiti friulane. In essi, infatti, la popolazione ha un indice di vecchiaia particolarmente alto (279,4, più elevato del corrispondente 234 medio italiano) ed una capacità attrattiva di nuova popolazione minore: ad esempio, la popolazione straniera residente nei piccoli comuni del FVG, fra 2012 e 2018, diminuite del 65, a fronte dell'aumento del 4% nei piccoli comuni di tutta Italia.

Tali fenomeni di declino demografico si vanno a sovrapporre su differenziali produttivi ed economici sempre più larghi: così come la popolazione regionale si polarizza sui centri abitati più grandi (che ne assorbono l'80,4%) depauperando il territorio, anche in termini di servizi, così le imprese, nei piccoli centri abitati del FVG, diminuiscono, fra 2012 e 2018, del 9,2%, più rapidamente del declino del tessuto produttivo nel totale nazionale della fascia demograficamente inferiore di municipalità (-6,2%). Ne consegue che, mentre in Italia la densità di imprese per abitante nei piccoli centri è alta, in FVG detto parametro è modesto, segnalando situazioni di vera e propria desertificazione imprenditoriale ed economica, in sistemi economici locali che, per i Comuni minori, sono perlopiù basati su agricoltura, industria estrattiva e costruzioni, cioè su settori a basso valore aggiunto e modesta potenzialità di espansione.



Il turismo, dal canto suo, può costituire una occasione di rilancio e di parziale chiusura del gap fra piccoli e grandi Comuni della regione: nei primi, la diffusione di struttura ricettive è relativamente alta, e fra 2014 e 2018 le presenze crescono del 10,8%, in linea con il dato dei piccoli comuni italiani nel loro insieme.

E' però necessario uno sforzo più rilevante da parte delle politiche pubbliche, specie valorizzando il programma sulle Aree Interne, per aiutare i piccoli Comuni a chiudere il gap di sviluppo: i dati Open Coesione<sup>1</sup>, a tal proposito, non evidenziano una priorità politica particolarmente importante a favore dei Comuni minori: ad essi va, per il ciclo 2014-2020, un costo pubblico di 178 euro pro-capite, a fronte dei ben più rilevanti 584 euro pro-capite destinati alla media dei piccoli centri abitati dalle aree interne in tutto il Paese.

---

<sup>1</sup> <https://opencoesione.gov.it>



**1.**

**Innovazione, competitività  
e tessuto sociale:  
benchmark europeo**



# FRIULI VENEZIA GIULIA

## Innovazione

REGIONAL INNOVATION  
SCOREBOARD 2019



RANK Friuli Venezia Giulia: 68/195

I 3 MIGLIORI INDICATORI



Design Applications  
Scientific co-publication  
Non-R&D innovation expenditure

I 3 PEGGIORI INDICATORI



Innovative SMEs collaborating with others  
Population with tertiary education  
Lifelong learning

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Commissione europea

## Competitività (basic ed efficiency)

REGIONAL COMPETITIVENESS  
INDEX 2019



RANK Friuli Venezia Giulia: 175/268

I 3 MIGLIORI INDICATORI



Health  
Market Size  
Infrastructure

I 3 PEGGIORI INDICATORI



Institutions  
Macroeconomic Stability  
Higher Education and Lifelong Learning

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Ocse

## Tenuta sociale

INDICE SINTETICO DI  
TENUTA SOCIALE 2017-2018



RANK Friuli Venezia Giulia: 195/281

Ranking per i singoli indicatori della regione



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Eurostat



In un contesto europeo di crescente apertura, e con il ritorno di una riflessione su temi come il federalismo o l'autonomia regionale, la competizione (così come anche la cooperazione, sospinta dalla progettazione transfrontaliera o transnazionale finanziata da appositi strumenti europei, e dall'idea sottesa alle cosiddette macroregioni) avviene sempre più in ambito sovranazionale. È in un ambito europeo che la regione in esame deve commisurare le leve fondamentali di uno sviluppo virtuoso e ad alto valore aggiunto, quali:

- l'innovazione, di prodotto e processo, ma anche organizzativa e di governance;
- la tenuta sociale e del modello di welfare, quegli elementi che, a detta di M. Porter, costituiscono l'armatura relazionale e di capitale sociale che consente alle comunità regionali di assorbire e neutralizzare le ondate cicliche della globalizzazione, laddove essa, quasi paradossalmente, esalta, anziché cancellare, i contesti locali, rendendoli i luoghi della difesa delle comunità;
- la stabilità politica e macroeconomica, precondizioni essenziali per attrarre flussi di investimenti;
- le condizioni di efficienza del mercato del lavoro e di formazione di base della manodopera tramite il sistema scolastico ed educativo;
- la dotazione di infrastrutture, fisiche (quali le reti di trasporto) ed immateriali (quali le infrastrutture ICT e telematiche).

In questo paragrafo, si analizzerà il posizionamento competitivo della regione in esame rispetto alle regioni NUTS 2 europee sui temi sopra rammentati, tramite i dati *del Regional Innovation Scoreboard e del Regional Competitiveness Index*, di fonte Commissione Europea ed Ocse, oltre che dei dati Regio di Eurostat. Per ogni dimensione, si analizzeranno le graduatorie, il posizionamento relativo della regione ed il cluster delle altre regioni che vi sono più vicine, con le quali, eventualmente, confrontarsi in modo più approfondito, ad esempio per scambiare *best practices* in contesti che, per l'elemento in esame, sono più simili.

## 1.1 L'innovazione tecnologica

Secondo il Regional Innovation Scoreboard, il sistema innovativo del FVG, una volta depurato dagli effetti di trend "nazionali" (ovvero dalle influenze sugli indicatori derivanti dall'appartenenza all'Italia) si colloca in una posizione relativamente favorevole nel confronto con le altre regioni europee, ma comunque distanziata rispetto all'area di eccellenza assoluta delle regioni maggiormente innovatrici, attestandosi al 68-mo posto su 195 regioni. Suddividendo la classifica regionale per quartili, il Friuli Venezia Giulia fa parte del secondo quartile, ovvero appartiene al 25% di regioni europee a medio-alta capacità innovativa, classificandosi dunque all'interno di un gruppo di regioni in grado di competere sull'innovazione in misura interessante. Il cluster delle regioni più simili in termini di posizionamento (con un valore dell'indice pari a più o meno l'1%) include un folto gruppo di altre realtà, fra le quali l'area metropolitana di Lisbona, nonché l'area centro settentrionale del Portogallo, regioni tedesche quali lo Schleswig Holstein, il Meclemburgo e la Sassonia, regioni francesi (Pays de la Loire e Centre-Val de Loire) e svedesi.

Si riscontra un moderato dinamismo relativamente al valore dell'indice, nel senso che, fatta pari a 100 la media europea nel 2011, fra 2011 e 2019 il valore per il Friuli Venezia Giulia cresce del +8,6%, segnalando un certo miglioramento ed avvicinandosi di molto alla media continentale di potenziale innovativo: il 97%, fatta 100 la media della UE.

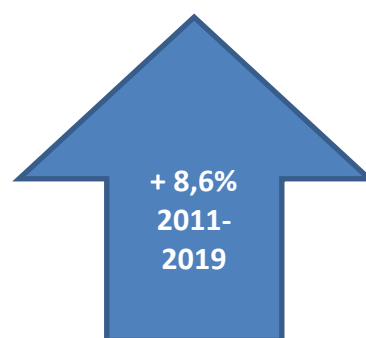
Andando a scomporre detto indice di sintesi per gli indicatori elementari che lo costituiscono, emergono evidenti punti di forza: la capacità delle imprese del Friuli Venezia Giulia di fare innovazione di design, ma

anche di acquistare innovazione dall'esterno, sotto forma di macchinari o attrezzature innovative acquisite da fornitori esterni. Quello che sembra delinearsi è quindi un modello di "soft innovation", imperniato cioè su elementi esteriori al prodotto (il design) o sull'acquisto di innovazione, soprattutto di processo, dall'esterno dell'impresa. Manca invece una forte capacità di fare innovazione radicale di prodotto, e ciò nonostante il fatto che il sistema regionale della ricerca mostri elementi di qualità, come in particolare la diffusione delle co-pubblicazioni scientifiche.

Tale carenza del sistema-regione di andare oltre la soft innovation dipende da limiti di tipo strutturale: in primis, una problematica comune a tutto il Paese, ovvero la difficoltà delle imprese, specie delle PMI, di fare rete fra loro per condividere progetti di ricerca evoluti. Ciò dipende da molti fattori, in larga misura culturali: le famiglie proprietarie delle imprese hanno difficoltà ad accettare l'idea di condividere risorse e soprattutto conoscenze distintive con potenziali concorrenti e, d'altra parte, le risorse finanziarie a disposizione di strumenti incentivanti come i contratti di rete sono scarse.

Anche il sistema di formazione continua del capitale umano regionale potrebbe essere migliorato, manifestando problemi qualitativi legati ad una formazione relativamente distante dalle esigenze imprenditoriali e di mercato, oltre che una diffusione scarsa fra gli occupati, che certamente non aiuta per adattare in continuo il mercato del lavoro regionale ai cambiamenti di mercato e di paradigma tecnologico.

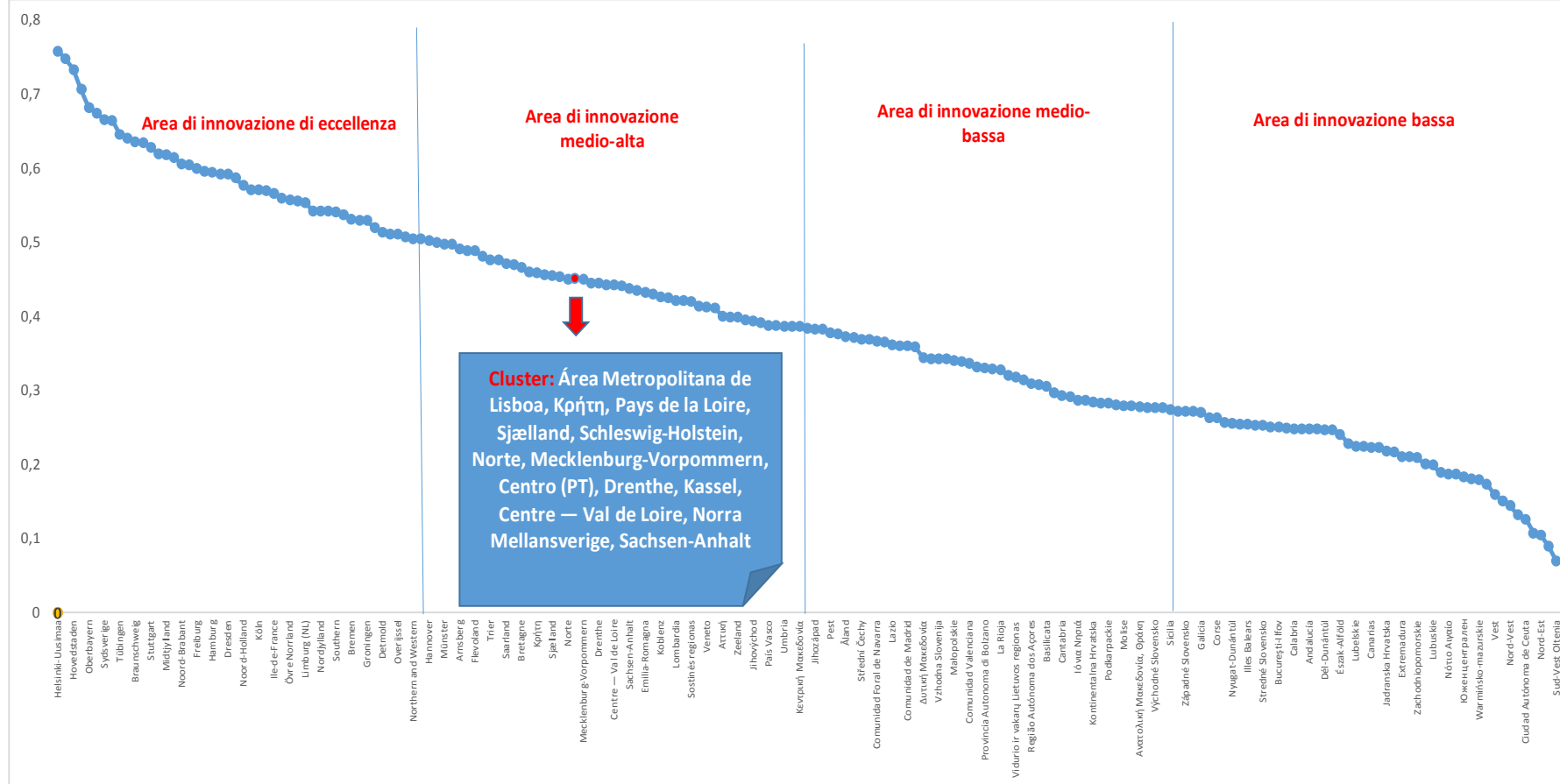
Classifica delle regioni secondo il Regional Innovation Scoreboard		
Anno 2019		
Ranking	Regione	Valore
1	Helsinki-Uusimaa (FI)	0,758
2	Stockholm (SE)	0,747
3	Hovedstaden (DK)	0,733
4	Berlin (DE)	0,706
5	Oberbayern (SE)	0,682
6	Västsverige (SE)	0,675
7	Sydsverige (SE)	0,666
8	Karlsruhe (DE)	0,665
9	Tübingen (DE)	0,645
10	Östra Mellansverige (SE)	0,641
.....		
66	Schleswig-Holstein (DE)	0,453
67	Norte (PT)	0,451
68	<b>Friuli Venezia Giulia (IT)</b>	0,450
69	Mecklenburg-Vorpommern (DE)	0,450
70	Northern Ireland (UK)	0,448
71	Centro (PT)	0,445
....		
187	Югоизточен (BE)	0,174
188	Vest (RO)	0,159
189	Северозападен (BG)	0,151
190	Nord-Vest (RO)	0,144
191	Centru (RO)	0,133
192	Ciudad Autónoma de Ceuta(ES)	0,126
193	Sud-Est (RO)	0,107
194	Nord-Est (RO)	0,105
195	Sud-Muntenia (RO)	0,090
196	Sud-Vest Oltenia(RO)	0,070



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Commissione Europea



**Posizionamento per quartile nel Regional Innovation Scoreboard (al netto dei valori di trascinamento nazionali); il Friuli Venezia Giulia in rosso**  
**Anno 2019**



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Commissione Europea

<b>Indicatori elementari del RIS 2019: valori peggiori (arancione) e migliori (verde)</b>	
<i>Anno 2019</i>	
Population with tertiary education (normalized score)	0,259
Lifelong learning (normalized score)	0,300
Scientific co-publications (normalized score)	0,781
Most-cited publications (normalized score)	0,515
R&D expenditure public sector (normalized score)	0,580
R&D expenditure business sector (normalized score)	0,463
Non-R&D innovation expenditures (normalized score)	0,764
Product or process innovators (normalized score)	0,661
Marketing or organisational innovators (normalized score)	0,553
SMEs innovating in-house (normalized score)	0,693
Innovative SMEs collaborating with others (normalized score)	0,248
Public-private co-publications (normalized score)	0,392
PCT patent applications (normalized score)	0,432
Trademark applications (normalized score)	0,428
Design applications (normalized score)	0,792
Employment MHT manufacturing & knowledge-intensive services	0,517
Sales of new-to-market and new-to-firm innovations	0,679

\*Per la definizione degli indicatori è possibile consultare il Glossario in appendice

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Commissione Europea

## 1.2 La competitività territoriale

Il concetto di competitività del territorio secondo l'Ocse è piuttosto vasto, e ricomprende quasi tutte le componenti che, dal punto di vista accademico, vengono citate per analizzare il potenziale di sviluppo economico locale: qualità dell'assetto politico-istituzionale e stabilità macroeconomica, dotazione infrastrutturale, efficienza del sistema educativo e della formazione continua, sistema sanitario locale, efficienza del mercato del lavoro, dimensioni del mercato interno, capacità innovativa.

Al netto del tema innovativo, già analizzato prima, l'ampio insieme di fattori presi in considerazione può suddividersi per fattori di base ("Basic": qualità politica e stabilità macroeconomica, dotazione infrastrutturale, offerta sanitaria ed educativo-formativa di base) e fattori di efficienza ("Efficiency": qualità dell'offerta educativa superiore e della formazione continua, meccanismi di funzionamento del mercato del lavoro, dimensioni del mercato regionale).

In tale accezione della competitività regionale, il Friuli Venezia Giulia si colloca in 175-ma posizione fra le 268 regioni monitorate: una posizione non buona, graficamente posta nel quadrante in cui sia i fattori competitivi di tipo basico che quelli legati all'efficienza sono inferiori alla media europea. Appare evidente l'effetto di "trascinamento" dato da difficoltà afferenti non tanto alla regione, quanto piuttosto ad elementi di tipo nazionale, perché il punteggio della componente "basic", che risente maggiormente delle condizioni competitive complessive dell'intero Paese, è inferiore a quello della componente legata all'efficienza.

L'analisi per singolo indicatore elementare componente gli indici sintetici "basic" ed "efficiency" pone in evidenza un particolare ritardo manifestato da un indicatore tipicamente correlato con la realtà del sistema-

Paese nel suo insieme, ovvero la scarsa qualità istituzionale, che riflette un giudizio negativo sul complesso del sistema amministrativo del nostro Paese, in termini di capacità di generare sviluppo dei territori.

La posizione periferica del Friuli Venezia Giulia, ma anche di potenziale apertura verso il Centro Europa ed i Balcani non viene sfruttata a dovere, complice un gap infrastrutturale considerato piuttosto rilevante. Inoltre, anche il livello di maturità tecnologia e la stabilità macroeconomica risultano essere fattori di penalizzazione, mentre l'indicatore che testimonia il miglior livello di competitività tra quelli analizzati è quello legato al sistema sanitario.

<b>Ranking delle regioni per valore medio dei fattori basic ed efficiency* del Regional Competitiveness Index</b>			
<i>Anno 2019</i>			
<b>Ranking</b>	<b>Regione</b>	<b>Valore Basic</b>	<b>Valore Efficiency</b>
1	Stockholm (SE)	1,169	0,969
2	Utrecht (NL)	1,156	0,957
3	Hovedstaden (DK)	1,156	0,890
4	Flevoland & Noord-Holland (NL)	1,095	0,785
5	Zuid-Holland (NL)	1,121	0,647
6	Oberbayern (DE)	0,782	0,975
7	Noord-Brabant (NL)	1,071	0,620
8	Gelderland (NL)	1,068	0,585
9	Inner London West & Inner London East & Outer London East-North-East & Outer London South & Outer London West North West & Bedfordshire/Hertfordshire & Essex (UK)	0,577	1,070
10	Helsinki-Uusimaa (FI)	0,938	0,699
(....)			
171	Západné Slovensko (SK)	-0,404	-0,187
172	Severozápad (CZ)	-0,245	-0,348
173	Liguria (IT)	-0,264	-0,343
174	Malta (MT)	0,186	-0,800
175	<b>Friuli Venezia Giulia (IT)</b>	<b>-0,379</b>	<b>-0,236</b>
176	Małopolskie (PL)	-0,677	0,048
177	București - Ilfov (RO)	-1,071	0,433
178	Toscana (IT)	-0,394	-0,284
179	Prov. Autonoma di Bolzano/Bozen (IT)	-0,600	-0,095
180	Principado de Asturias (ES)	-0,160	-0,608
(....)			
259	Notio Aigaio (EL)	-1,218	-1,444
260	Peloponnisos (EL)	-1,191	-1,476
261	Severozapaden (BG)	-1,403	-1,306
262	Sud-Est (RO)	-1,567	-1,288
263	Dytiki Makedonia (EL)	-1,343	-1,577
264	Anatoliki Makedonia, Thraki (EL)	-1,366	-1,567
265	Dytiki Ellada (EL)	-1,333	-1,608
266	Guyane (FR)	-0,962	-1,981
267	Mayotte (FR)	-0,750	-2,196
268	Voreio Aigaio (EL)	-1,114	-2,044

\*Per la definizione degli indicatori Basic ed Efficiency è possibile consultare il Glossario in appendice

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati OCSE

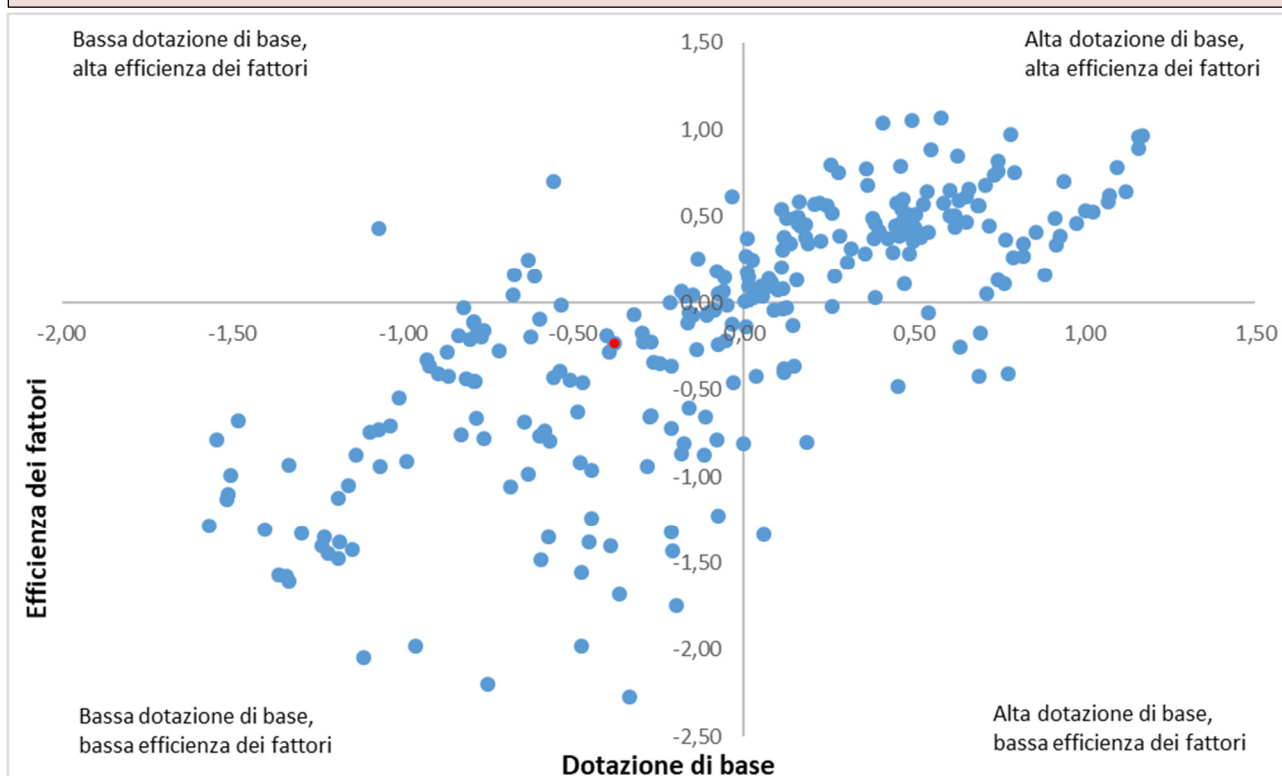
**Posizionamento nella classifica delle regioni europee degli indicatori del Regional Competiveness index\***  
Anni 2016 e 2019

	2016	2019
Institutions	210	217
Macroeconomic Stability	171	208
Infrastructure	142	148
Health	121	59
Basic Education	211	197
<b>Basic</b>	190	187
Higher Education and Lifelong Learning	208	197
Labor Market Efficiency	170	193
Market Size	119	112
<b>Efficiency</b>	172	172

\*Per la definizione degli indicatori è possibile consultare il Glossario in appendice

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati OCSE

**Posizionamento per quartile della regione rispetto agli indici “basic” ed “efficiency” dell’Ocse**  
Il Friuli Venezia Giulia in rosso. Anno 2019



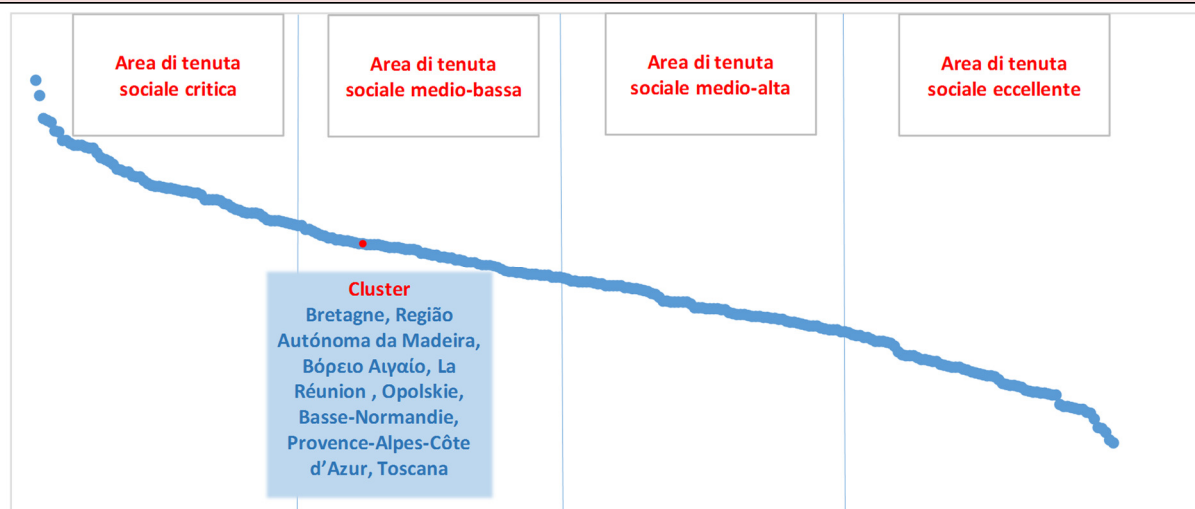
Fonte: elaborazioni Sisprint su dati OCSE

### 1.3 La tenuta sociale

La capacità di garantire tenuta e capitale sociale del territorio è stata analizzata tramite un indice sintetico che aggrega, con il metodo di aggregazione per ranghi<sup>2</sup>, i seguenti indicatori elementari:

- l'indice di dipendenza degli anziani (rapporto fra popolazione con più di 64 anni e popolazione in età da lavoro, (ovvero fra i 14 ed i 64 anni), che misura la tenuta strutturale del sistema previdenziale, intesa come capacità di sostenere il costo pensionistico delle generazioni che terminano la loro vita lavorativa, tramite una popolazione in età da lavoro, in grado di produrre le risorse necessarie;
- il tasso lordo di variazione demografica: regioni in declino economico e sociale, infatti, perdono popolazione, sia per un calo della natalità, che per un incremento dell'emigrazione. Viceversa, le regioni in crescita demografica, se ubicate in Paesi sviluppati come il nostro, indicano un dinamismo economico ed una qualità della vita superiori alla media (naturalmente, in Paesi del Terzo Mondo, tali assunzioni non valgono più);
- il PIL per abitante calcolato a parità di potere di acquisto, considerato come una proxy del tenore di vita medio;
- il tasso di mortalità infantile, come proxy dell'efficienza del sistema sanitario regionale;
- il tasso di occupazione giovanile (15-24 anni) che misura la capacità del sistema di dare un futuro alle giovani generazioni, trattenendole sul territorio.

**Posizionamento per quartile della regione rispetto all'indice sintetico di tenuta sociale**  
**Il Friuli Venezia Giulia in rosso Anni 2017 - 2018**



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Eurostat

Tali indicatori, derivanti dalla banca-dati Regio di Eurostat, aggiornati all'ultimo anno disponibile (2017-2018) evidenziano, una volta aggregati in un unico indice sintetico che agisce sui ranghi dei singoli dati di base, una situazione in cui la regione tende a collocarsi in un'area di criticità medio-alta, con il 195-mo rango su 281 regioni europee monitorate, non molto lontano dalla fascia di maggiore problematicità. Le regioni più simili sono francesi (Bretagna, Provenza, Costa Azzurra, Bassa Normandia, Riunione), portoghesi (Madeira), polacche, greche, ma anche la Toscana.

<sup>2</sup> Per ciascun indicatore è stato preso in considerazione il piazzamento conseguito nella classifica costruita su tutte le aree NUTS2 dell'UE (rango). L'indice complessivo è dato dalla media aritmetica semplice dei cinque ranghi (o piazzamenti).

Ranking delle regioni europee rispetto all'indice sintetico di tenuta sociale Anni 2017 – 2018	
Ranking	Regione
1	Stockholm (SE)
2	North Eastern Scotland (UK)
3	Vorarlberg (AT)
4	Helsinki-Uusimaa (FI)
5	Flevoland (NL)
6	Zuid-Holland (NL)
7	Oberösterreich (AT)
8	Hovedstaden (DK)
9	Eastern and Midland (IE)
10	Niederbayern (DE)
(....)	
191	Toscana (IT)
192	Provence-Alpes-Côte d'Azur (FR)
193	Basse-Normandie (FR)
194	La Réunion (FR)
195	<b>Friuli Venezia Giulia (IT)</b>
196	Opolskie (PL)
197	Βόρειο Αιγαίο (EL)
198	Região Autónoma da Madeira (PT)
(....)	
272	Sicilia (IT)
273	Δυτική Ελλάδα (EL)
274	Североизточен (BG)
275	Martinique (FR)
276	Ιόνια Νησιά (EL)
277	Южен централен (BG)
278	Югоизточен (BG)
279	Ανατολική Μακεδονία, Θράκη (EL)
280	Северен централен (BG)
281	Северозападен (BG)

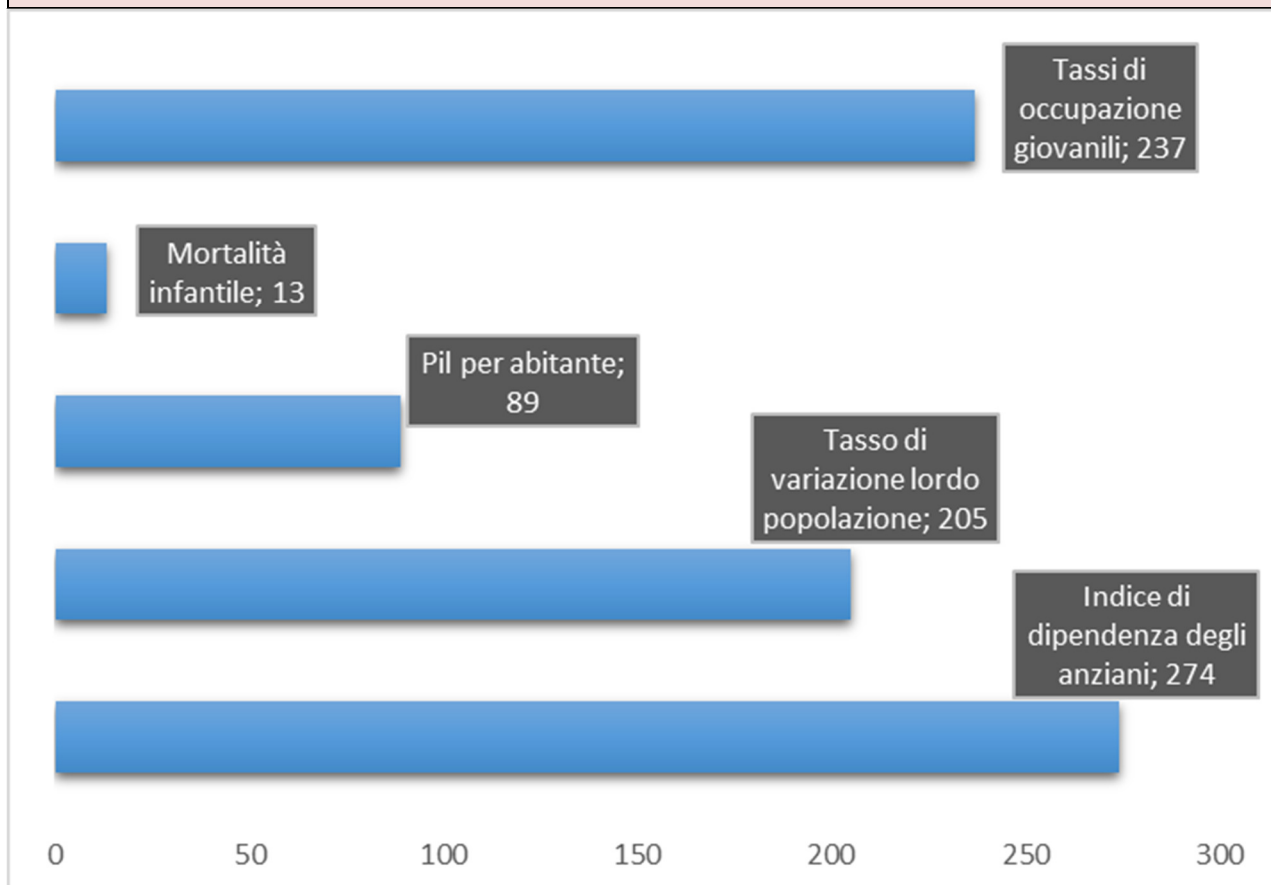
Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Eurostat

Andando ad esaminare i singoli indicatori elementari che compongono l'indice sintetico, in termini di rango occupato nella classifica europea per singolo indicatore, è evidente che il livello di benessere complessivo, manifestato attraverso i ranghi del PIL pro-capite (in cui la regione è la 89-ma in Europa) e della mortalità infantile, è ancora molto elevato, ma alcuni fattori tendono evidentemente a minacciare tale condizione.

In particolare, la crisi economica del Nord Est ha, in qualche misura, bloccato l'ascensore sociale dato, in passato, dalla possibilità di diventare imprenditori: per tasso di occupazione giovanile, il Friuli Venezia Giulia risulta dunque soltanto 237-mo su 281 regioni europee. Ciò si ripercuote sia sulla natalità, che tende a diminuire, sia sull'età media della popolazione, che appare piuttosto elevata, producendo anche uno dei peggiori valori europei per ciò che concerne l'indice di dipendenza degli anziani, che misura il carico, in termini di risorse e cure, che gli anziani producono sulla popolazione attiva e sul welfare regionale.

Essendo il Friuli Venezia Giulia una regione piuttosto anziana, tale condizione incide negativamente sul tasso di crescita potenziale prospettico dell'economia regionale, minacciando gli attuali livelli di benessere.

**Singole dimensioni della tenuta sociale regionale; ranking per i singoli indicatori della Regione**  
**Anni 2017 - 2018**



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Eurostat

## **2. Modello di specializzazione regionale e Strategia S3**





# FRIULI VENEZIA GIULIA

La Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) rappresenta una rivoluzione nella filosofia europea di programmazione. Pone al centro degli interventi lo sviluppo socioeconomico gestito attraverso un nuovo modello di governance multilivello e mira ad introdurre una politica industriale per settori e specializzazioni produttive guidata dall'innovazione.

## ADDETTI DEI SETTORI-PILOTA DELLA STRATEGIA S3 REGIONALE

Variazioni % 2014/2018



**Impresa culturale e creativa** +24,9%



**Smart health** +24,4%



**Tecnologie marittime** +16,8%



**Agroalimentare** +10,6%



**Ricerca & Sviluppo** +9,1%



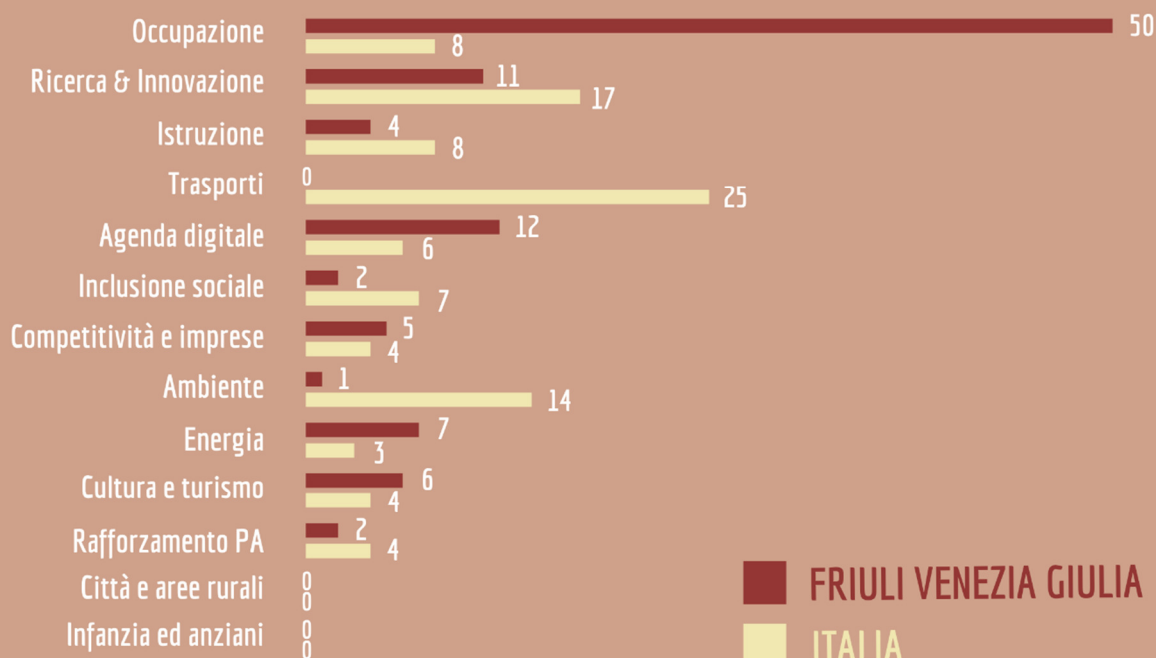
**Totale addetti settori-pilota delle aree S3** +12,5%

**Totale addetti economia regionale** +9,8%

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

## TEMI DI INTERVENTO DELLE POLITICHE DI COESIONE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA E L'ITALIA

Pagamenti monitorati nel ciclo di programmazione 2014-2020  
(valori in %)



Fonte: Open Coesione



## 2.1 Smart Specialisation Strategy (S3) in Friuli Venezia Giulia

La Strategia di Specializzazione Intelligente per il ciclo di programmazione 2014-2020 fa parte di un approccio di programmazione innovativo, fortemente voluto dalla Commissione. Tale documento programmatico costituisce una piccola rivoluzione nella filosofia europea di programmazione dello sviluppo. Esso, infatti, mira a reintrodurre, sia pur in modo indiretto e sotto l'alone protettivo dell'esigenza superiore di fare interventi per l'innovazione, una politica industriale per settori e specializzazioni produttive, che, sinora, l'applicazione ferrea del principio di non distorsione della concorrenza, inserito nei Trattati, aveva limitato fortemente.

Tale documento, come richiesto, riprende le vocazioni produttive tipiche della regione e le peculiarità del suo spazio economico e le riporta dentro un quadro evolutivo, ovvero all'interno di ambiti di sviluppo imperniati sui settori utilizzatori delle tecnologie abilitanti definite dall'UE alla vigilia della grande rivoluzione scientifico-tecnologica in atto, denominata Industria 4.0. Si tratta di un esercizio volto ad incastrare le risorse del territorio dentro ambiti tematici di intervento, sui quali orientare i fondi, utili a dare risposte ai vincoli allo sviluppo del territorio, proiettandolo dentro un sistema economico più reattivo rispetto al processo di trasformazione innovativa in atto. Attraverso la propria S3 è stato costruito un quadro strategico di azioni con l'obiettivo del rafforzamento competitivo e della crescita occupazionale del sistema economico regionale. La S3 individua gli ambiti prioritari di ricerca e innovazione su cui intervenire, con l'obiettivo di garantire un maggiore orientamento al risultato degli interventi, in particolare di quelli rivolti alla ricerca e all'innovazione. La S3 definisce, quindi, gli obiettivi da raggiungere per il sistema economico territoriale nel suo complesso e, al tempo stesso, declina le sinergie con il mondo della ricerca e con quello della formazione

Sulla scorta di una attenta e lunga analisi del territorio, che ha coinvolto anche le parti economiche e sociali e le rappresentanze della società civile, la Regione ha orientato le scelte di utilizzo delle risorse europee e nazionali dell'attuale ciclo di programmazione verso il rafforzamento del sistema innovativo regionale, il consolidamento delle relazioni tra gli attori della ricerca e il tessuto imprenditoriale regionale e la valorizzazione della qualificazione delle risorse umane. Posti tali obiettivi, la Regione ha identificato gli ambiti prioritari attraverso percorso partenariale.

Le aree tecnologiche prioritarie emerse costituiscono un'utile indicazione delle priorità della S3 a livello degli specifici settori e comparti sui quali puntare. In ogni caso, la chiave concettuale più idonea ad esplicitare il modello di riflessione ed analisi strategica è quella della cosiddetta "cross fertilization": un fenomeno che non riguarda una determinata area disciplinare ma il confine, la "zona di ricerca", che si genera tra una disciplina ed un'altra. La "cross fertilization" va considerata come il risultato di uno scambio d'informazioni, azioni, buone pratiche, suggerimenti, consigli, ecc. che incrementa il bagaglio culturale di un'organizzazione a seguito dell'interazione con altre organizzazioni.

A tal proposito, appare interessante capire, in termini valutativi e d'impatto, come l'attuazione della strategia in esame abbia inciso sul cambiamento del modello di specializzazione produttiva regionale. Una simile analisi è, ovviamente, da considerare in termini generali ed indicativi, stante l'enorme numero di settori produttivi coinvolti e la difficoltà di rappresentarli in maniera esatta tramite la classificazione dei settori produttivi in codici Ateco, considerando anche che le aree tematiche corrispondono ad obiettivi programmatici d'innovazione soprattutto di tipo prospettico, non sovrapponibili con la suddivisione statistica delle attività economiche che, invece, articola la presenza settoriale presente e passata.

Di conseguenza, anche tenuto conto dell'assetto "tipico" dell'economia locale, per ognuna delle aree tematiche sopra considerate si prenderanno a riferimento solo pochi e selezionati settori produttivi, che

assumano il ruolo di “settori-pilota” per l’area tematica di riferimento e che, in qualche modo, ne sintetizzino l’andamento, sia in quanto particolarmente caratterizzanti dell’area tematica considerata, sia perché funzionano esclusivamente al suo interno: essi non presentano cioè un carattere trasversale fra più aree diverse, tale da rendere difficile comprendere quali di esse ne abbia influenzato le dinamiche.

È importante premettere che l’analisi per settori-pilota rappresenta, evidentemente, una stima ed una approssimazione dell’effettivo andamento dei settori produttivi influenzati dalla S3 locale, poiché, come detto, essi non costituiscono in modo esatto ed univoco le aree tematiche della S3. Pertanto, l’analisi per settori-pilota qui proposta è da interpretare come una stima orientativa, non esatta ma comunque “verosimile”, dell’andamento di alcuni dei principali settori produttivi più direttamente coinvolti dall’attuazione della S3. Essa può quindi costituire un’analisi di tendenza utile per disporre di una prima valutazione di massima di come la S3 stessa stia impattando sul modello di specializzazione produttiva del territorio, utilizzando le variazioni dell’assetto settoriale dell’economia locale fra 2014 (prima cioè che la S3 fosse progettata ed implementata) e 2018.

Nello specifico, la seguente tabella evidenzia quali siano, per ogni area tematica della S3, i settori-pilota che verranno utilizzati nell’analisi d’impatto. Evidentemente, tale analisi andrebbe integrata anche con i servizi di R&S, che però sono trasversali all’intera S3 e che quindi vanno considerati ed analizzati separatamente.

Settori-pilota selezionati dall’Ateco per l’analisi delle aree tematiche della S3	
Aree S3	Settori Ateco-pilota analizzati
Filieri produttive strategiche	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica
	F 43 Lavori di costruzione specializzati
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria
	C 24 Metallurgia
	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
	C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
	C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione
Tecnologie marittime	C 20 Fabbricazione di prodotti chimici
	C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
	J 61 Telecomunicazioni
Agroalimentare	H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua
	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...
	A 03 Pesca e acquacoltura
	C 10 Industrie alimentari
Smart Health	C 11 Industria delle bevande
	C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
	Q 86 Assistenza sanitaria
	Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale
Impresa culturale e creativa	Q 88 Assistenza sociale non residenziale
	J 60 Attività di programmazione e trasmissione
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati
	J 59 Attività di produzione cinematografica, di video
	J 63 Attività dei servizi d'informazione
	I 55 Alloggio
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator
	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento
	R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento

Gli indici di specializzazione produttiva utilizzati sono basati sulla presenza di addetti nelle unità locali di fonte Infocamere<sup>3</sup>, per gli anni 2014-2018, ed esprimono il “peso”, quindi il rilievo, di un determinato settore (misurato in termini relativi e con riferimento al parametro medio nazionale) sulla struttura economica della regione. Una variazione in aumento fra 2014 e 2018 di detti indici, per determinati settori, è quindi interpretabile come un aumento dell’incidenza dei settori in parola nel contesto economico e produttivo della regione. Tale aumento può essere il frutto della spesa dei fondi strutturali dedicati alla S3, se il settore in esame vi afferisce.

Il risultato dell’evoluzione dei settori-pilota delle aree della S3, in termini di peso sulla struttura economica complessiva, è sintetizzato nella tabella e nel grafico sotto riportati. È possibile notare che, fra il 2014 ed il 2018, i settori-pilota delle aree S3 sono cresciuti, in termini di addetti, in misura leggermente più rapida rispetto all’aumento del totale addetti dell’intera economia regionale (+12,5%, a fronte del +9,8%) arrivando a pesare per il 44,7% sul totale. Particolarmente rapido appare l’incremento dell’area dell’impresa culturale e creativa (+24,9%), essenzialmente in virtù dell’aumento della specializzazione nei settori legati al turismo, quali l’alloggio, la ristorazione e l’attività dei tour operator, così come risulta marcato l’aumento di addetti nell’area dello smart health (+24,4%), che beneficia dell’aumento dell’incidenza relativa degli occupati nei servizi sanitari, ma anche nell’industria farmaceutica.

Si riscontra anche un buon incremento di specializzazione nel settore dei servizi di telecomunicazione, che è legato in misura importante all’area delle tecnologie marittime, mentre invece la cantieristica navale e la logistica portuale sembrano interessate da un processo di ristrutturazione e riduzione occupazionale.

D’altra parte, l’area dell’agroalimentare, che soffre di una certa flessione della specializzazione nell’industria di trasformazione, cresce lentamente, così come i servizi privati di R&S, che rimangono fortemente sottodimensionati in termini di peso sull’economia regionale.

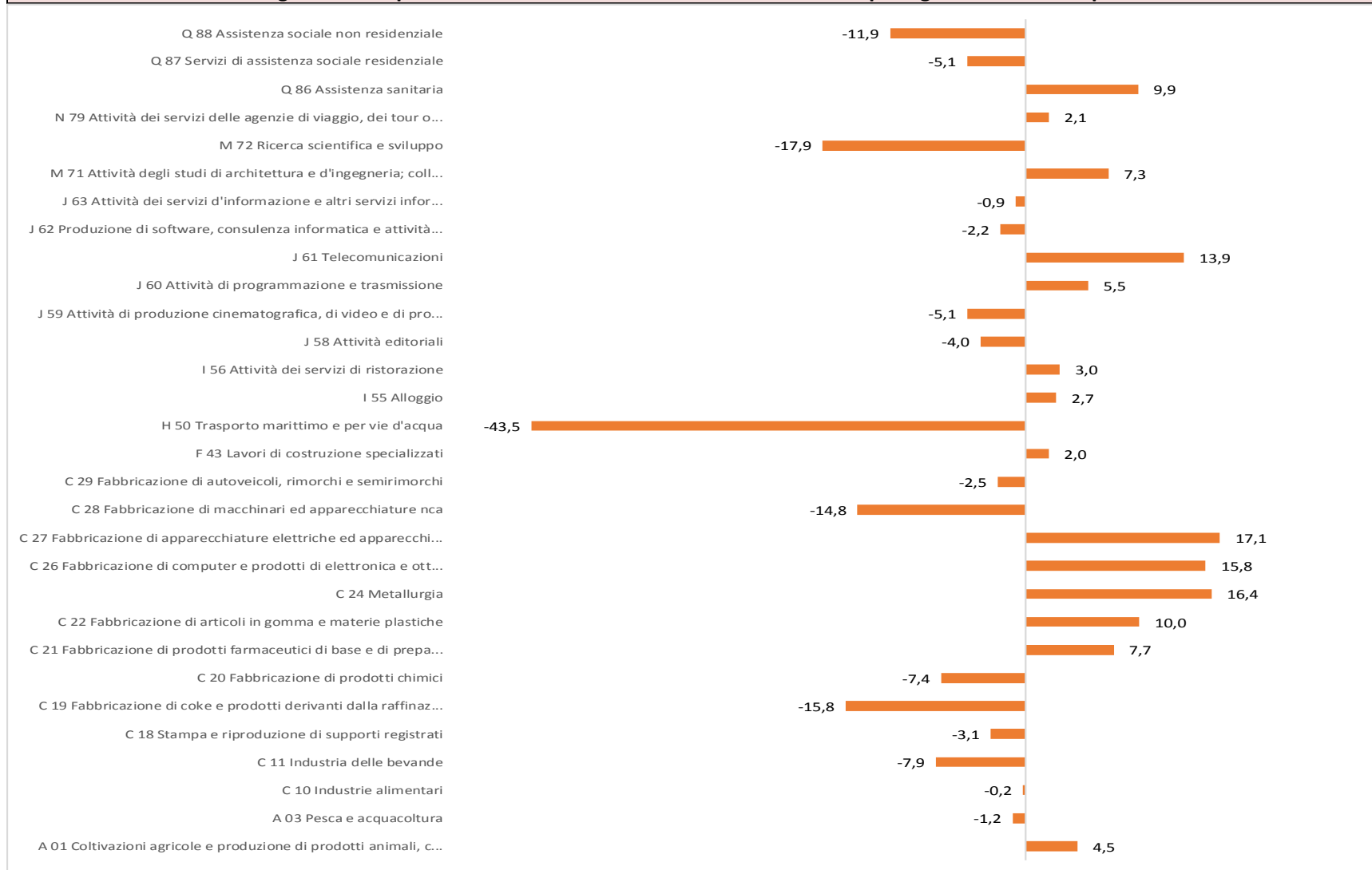
**Addetti dei settori-pilota della strategia S3 regionale, valori assoluti e variazioni relative, variazioni in termini di peso complessivo sugli addetti dell’intera economia regionale Anni 2014-2018**

Aree tematiche	2014	2018	Var. ass.	Var. %	Var. peso complessivo (punti %)
Tecnologie marittime	5.413	6.323	910	16,8	0,1
Agroalimentare	21.408	23.671	2.263	10,6	0,0
Smart Health	11.290	14.049	2.759	24,4	0,4
Impresa culturale e creativa	36.727	45.854	9.127	24,9	1,4
Ricerca e sviluppo	929	1.014	85	9,1	0,0
Totale addetti settori-pilota delle aree S3	156.465	175.984	19.519	12,5	1,1
Totale addetti economia regionale	358.782	393.935	35.153	9,8	

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

<sup>3</sup> È importante notare che gli addetti rilevati da Infocamere sono esclusivamente i dipendenti, ed esclusivamente quelli appartenenti alle imprese localizzate (cioè con sede legale) nel territorio. Le cifre, quindi, non coincidono, per difetto, con quelle riportate dall’indagine Istat sulle Forze di Lavoro, e d’altra parte i dati Istat sono inutilizzabili, perché il loro dettaglio settoriale è assolutamente inadeguato. In sostanza, le cifre Infocamere, che hanno un livello di disaggregazione settoriale utile per calcolare indici di specializzazione, costituiscono una misura del “core” occupazionale dei diversi settori produttivi di una economia regionale.

## Variazioni degli indici di specializzazione in termini di addetti di alcuni dei più significativi settori-pilota della S3 fra 2014 e 2018



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

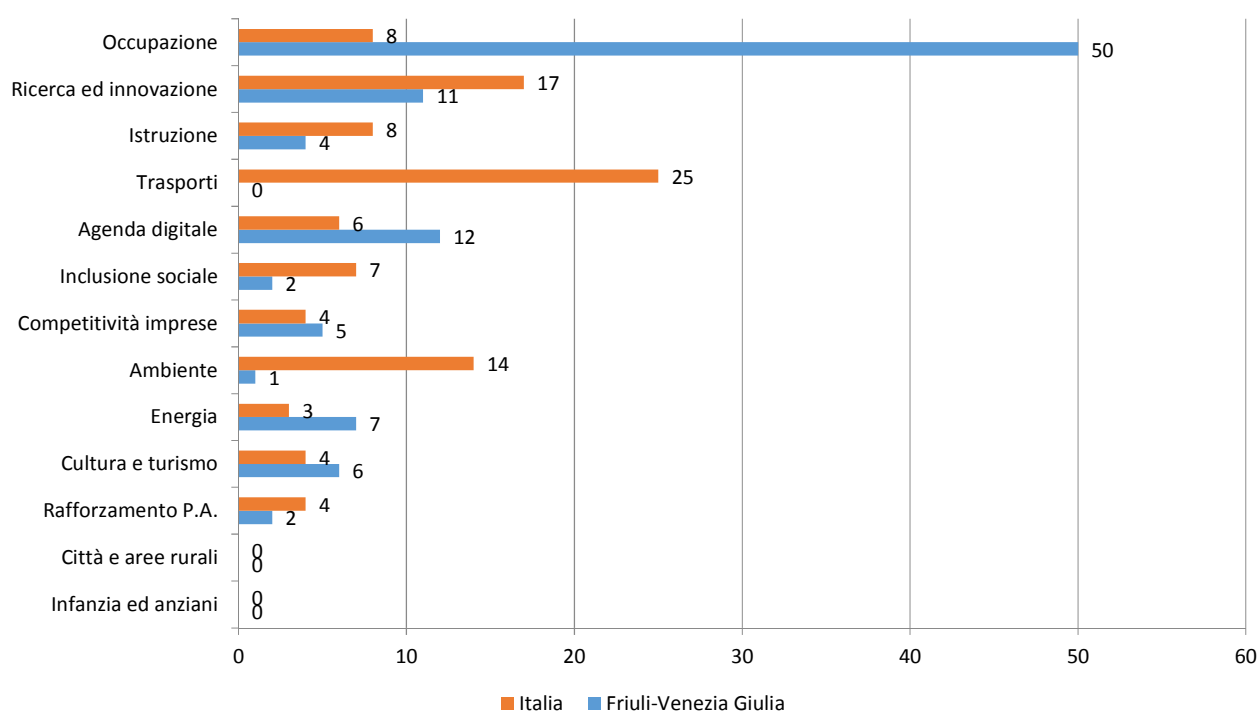
## 2.2 L'articolazione della spesa delle politiche di coesione

È possibile effettuare un'analisi d'insieme della destinazione della spesa per politiche di coesione in Friuli Venezia Giulia, per l'attuale ciclo 2014-2020, attraverso l'utilizzo dei dati di fonte Open Coesione.

Su 466 milioni di pagamenti effettuati a valere sul ciclo 2014-2020, la regione in esame ha concentrato una quota molto rilevante, circa la metà, sull'obiettivo trasversale dell'occupazione. La spesa in ricerca ed innovazione è inferiore, in termini percentuali, al dato medio nazionale ma, di contro, la quota assegnata ad Agenda digitale è relativamente più alta (ciò contribuisce, forse, a spiegare l'aumento di peso del settore delle TLC nell'economia regionale negli anni in questione).

Nell'insieme, considerato un apporto di spesa pubblica non elevatissimo, l'allargamento dell'area legata alla S3 all'interno dell'economia regionale sembra essere dipeso anche da un contributo finanziario dei privati e delle imprese rilevante, soprattutto nelle aree, come lo smart health o le imprese culturali, che sono cresciute più rapidamente.

**Temi di intervento delle politiche di coesione per il Friuli-Venezia Giulia e l'Italia; pagamenti monitorati nel ciclo di programmazione 2014 – 2020 Valori in %**



Fonte: Open Coesione





### **3. Il quadro socioeconomico dei comuni per fascia dimensionale**

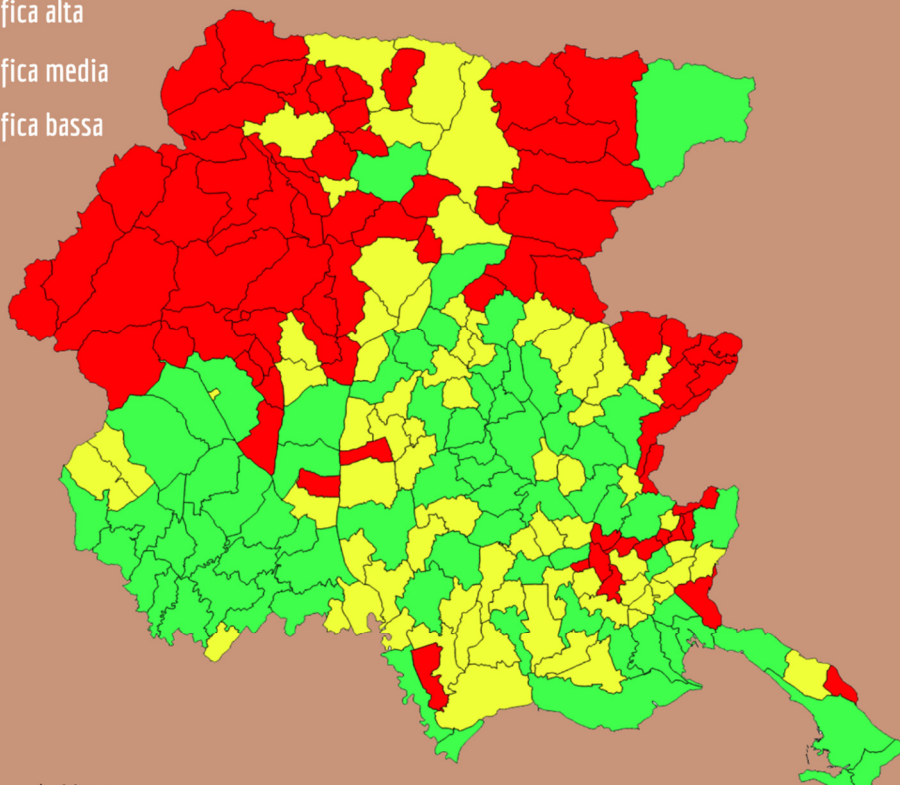


# FRIULI VENEZIA GIULIA

## RIPARTIZIONE DEI COMUNI DELLA REGIONE PER FASCIA DEMOGRAFICA

Anno 2018

- Fascia demografica alta
- Fascia demografica media
- Fascia demografica bassa



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

## IMPRESE REGISTRATE PER FASCIA DEMOGRAFICA IN FRIULI VENEZIA GIULIA E IN ITALIA

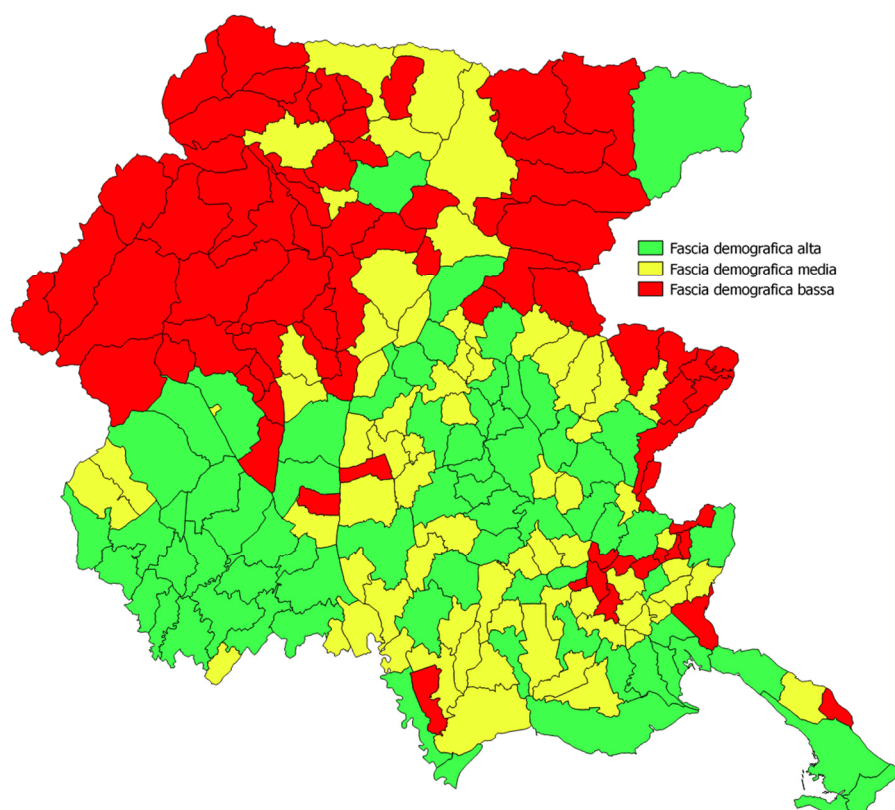
Anni 2012-2018 (valori in %)

	INCIDENZA (2018)		VARIAZIONE 2012/2018	
	Friuli Venezia Giulia	Italia	Friuli Venezia Giulia	Italia
<span style="color: green;">■</span> Fascia demografica alta	80,8%	83,0%	-4,5%	+1,1%
<span style="color: yellow;">■</span> Fascia demografica media	14,6%	12,6%	-10,1%	-4,1%
<span style="color: red;">■</span> Fascia demografica bassa	4,6%	4,4%	-9,2%	-6,2%
TOTALE	100,0%	100,0%	-5,6%	+0,1%

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere



**Ripartizione dei comuni della regione per fascia demografica**  
Anno 2018



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

### 3.1 La demografia

**Popolazione totale residente al 31 dicembre per fascia demografica in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2011-2018 (valori assoluti ed in %)**

	Friuli Venezia Giulia			Nord-Est		Italia	
	Residenti	Distribuz.	Variazione 18/11	Distribuz.	Variazione 18/11	Distribuz.	Variazione 18/11
Fascia demografica alta	977.491	80,4	0,5	76,8	2,7	82,4	2,5
Fascia demografica media	178.875	14,7	-2,8	17,2	-0,1	13,4	-1,4
Fascia demografica bassa	58.854	4,8	-6,0	6,0	-3,2	4,2	-4,6
<b>TOTALE</b>	<b>1.215.220</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,3</b>	<b>100,0</b>	<b>1,8</b>	<b>100,0</b>	<b>1,6</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

**Indice di vecchiaia della popolazione residente al 31 dicembre per fascia demografica in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2011-2018 (in %)**

	Friuli Venezia Giulia		Nord-Est		Italia	
	2011	2018	2011	2018	2011	2018
Fascia demografica alta	188,9	212,6	157,6	177,0	145,7	169,1
Fascia demografica media	183,4	225,1	139,4	166,4	151,3	181,9
Fascia demografica bassa	220,9	279,4	176,7	207,6	198,2	234,0
<b>TOTALE</b>	<b>189,6</b>	<b>217,2</b>	<b>155,4</b>	<b>176,8</b>	<b>148,6</b>	<b>173,1</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

**Indice di dipendenza strutturale della popolazione residente al 31 dicembre per fascia demografica in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2011-2018 (in %)**

	Friuli-Venezia Giulia		Nord-Est		Italia	
	2011	2018	2011	2018	2011	2018
Fascia demografica alta	57,7	61,6	55,5	58,0	53,2	56,0
Fascia demografica media	56,9	61,8	53,5	57,0	53,8	57,0
Fascia demografica bassa	59,8	66,0	57,0	60,5	58,4	61,1
<b>TOTALE</b>	<b>57,7</b>	<b>61,8</b>	<b>55,2</b>	<b>58,0</b>	<b>53,5</b>	<b>56,3</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

**Popolazione straniera residente per fascia demografica in Friuli-Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)**

	Friuli-Venezia Giulia			Nord-Est		Italia	
	Residenti	Incidenza sul totale	Variazione 18/12	Incidenza sul totale	Variazione 18/12	Incidenza sul totale	Variazione 18/12
Fascia dem. alta	97.372	88,4	8,4	81,8	10,4	9,1	22,7
Fascia dem. media	9.895	9,0	2,4	14,0	-3,3	6,8	4,1
Fascia dem. bassa	2.926	2,7	-6,1	4,2	-5,5	6,5	4
<b>TOTALE</b>	<b>110.193</b>	<b>100,0</b>	<b>7,4</b>	<b>100,0</b>	<b>7,5</b>	<b>8,7</b>	<b>19,8</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

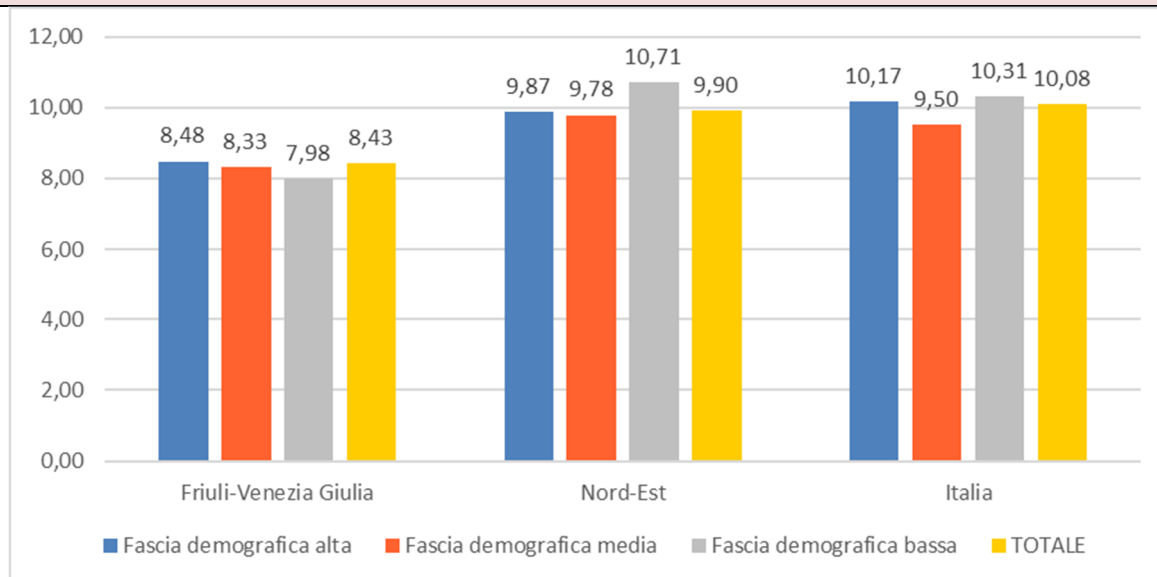
## 3.2 Il sistema produttivo

**Imprese registrate per fascia demografica in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)**

	Friuli-Venezia Giulia			Nord-Est		Italia	
	Imprese	Incidenza	Variazione 18/12	Incidenza	Variazione 18/12	Incidenza	Variazione 18/12
Fascia demografica alta	82.925	80,8	-4,5	76,4	-2,1	83,0	1,1
Fascia demografica media	14.972	14,6	-10,1	17,0	-5,9	12,6	-4,1
Fascia demografica bassa	4.738	4,6	-9,2	6,6	-7,8	4,4	-6,2
<b>TOTALE</b>	<b>102.635</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,6</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,2</b>	<b>100,0</b>	<b>0,1</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

**Densità imprenditoriale per fascia demografica in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anno 2018 (per 1.000 ab.)



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

**Società di capitale per fascia demografica in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)

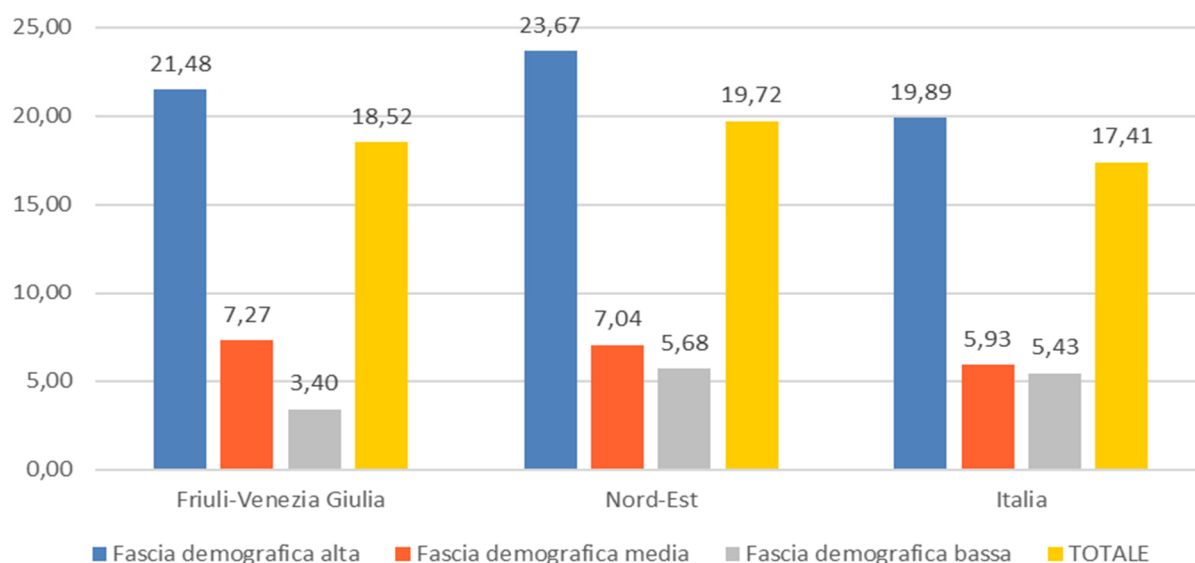
		Registrate	Distribuzione	Incidenza sul totale	Variazione 2018/2012
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	Fascia demografica alta	21.810	88,3	26,3	8,3
	Fascia demografica media	2.301	9,3	15,4	8,9
	Fascia demografica bassa	601	2,4	12,7	2,6
	<b>TOTALE</b>	<b>24.712</b>	<b>100,0</b>	<b>24,1</b>	<b>8,2</b>
<b>Nord-Est</b>	Fascia demografica alta	244.186	84,8	27,7	13,9
	Fascia demografica media	34.496	12,0	17,6	13,8
	Fascia demografica bassa	9.175	3,2	12,1	13,5
	<b>TOTALE</b>	<b>287.857</b>	<b>100,0</b>	<b>25,0</b>	<b>13,9</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	1.554.966	90,7	30,7	21,2
	Fascia demografica media	128.388	7,5	16,7	23,6
	Fascia demografica bassa	31.554	1,8	11,9	24,3
	<b>TOTALE</b>	<b>1.714.910</b>	<b>100</b>	<b>28,1</b>	<b>21,5</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere



## Start up innovative in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia

Situazione al 29/07/2019; per 100.000 abitanti



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

## Imprese artigiane per fascia demografica in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)

		Registrate	Distribuzione	Incidenza sul totale	Variazione 2018/2012
Friuli Venezia Giulia	Fascia demografica alta	22.184	79,0	26,8	-4,6
	Fascia demografica media	4.512	16,1	30,1	-10,9
	Fascia demografica bassa	1.376	4,9	29,0	-9,2
	<b>TOTALE</b>	<b>28.072</b>	<b>100,0</b>	<b>27,4</b>	<b>-5,9</b>
Nord-Est	Fascia demografica alta	226.816	73,6	25,7	-7,2
	Fascia demografica media	59.869	19,4	30,5	-10,8
	Fascia demografica bassa	21.294	6,9	28,1	-11,9
	<b>TOTALE</b>	<b>307.979</b>	<b>100,0</b>	<b>26,7</b>	<b>-8,2</b>
Italia	Fascia demografica alta	1.045.015	79,9	20,6	-8,3
	Fascia demografica media	200.953	15,4	26,1	-11,4
	Fascia demografica bassa	62.661	4,8	23,5	-13,0
	<b>TOTALE</b>	<b>1.308.629</b>	<b>100,0</b>	<b>21,5</b>	<b>-9,0</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

Imprese per settore e fascia demografica in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia Anno 2018 (Valori assoluti)												
	Friuli-Venezia Giulia				Nord-Est				Italia			
	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE
Agricoltura, silv. e pesca	8.270	4.197	1.314	13.781	95.921	45.777	25.557	167.255	464.587	190.877	94.651	750.115
Estrazioni	50	24	10	84	363	201	93	657	2.903	928	349	4.180
Industrie alimentari	609	165	57	831	7.351	2.171	995	10.517	50.847	11.256	4.447	66.551
Bevande	53	18	11	82	538	214	66	818	3.115	937	299	4.351
Tessili	177	24	9	210	2.353	676	140	3.169	15.822	2.281	481	18.584
Abbigliamento	331	34	17	382	8.721	2.432	784	11.937	45.862	6.225	1.782	53.869
Articoli in pelle	95	13	2	110	2.936	813	287	4.036	21.241	2.692	655	24.588
Legno	721	223	97	1.041	5.473	2.316	983	8.772	25.795	7.381	2.742	35.919
Carta, prod.di carta	55	8	4	67	768	192	48	1.008	4.376	733	173	5.282
Stampa	336	14	7	357	3.399	474	96	3.969	18.471	1.728	335	20.534
Chimica	87	15	2	104	1.059	254	71	1.384	6.506	866	238	7.610
Farmaceutica	8	0	3	11	87	11	8	106	888	47	16	951
Gomma, plastica	182	33	5	220	2.165	784	174	3.123	11.227	2.369	481	14.077
Lav. Min. non metalliferi	371	99	32	502	4.079	1.024	506	5.609	22.160	4.608	1.473	28.241
Metallurgia	71	14	1	86	633	162	34	829	3.842	631	122	4.595
Prodotti in metallo	1.770	422	87	2.279	18.819	6.233	1.842	26.894	84.135	18.624	5.139	107.899
Computer e prod. di elettr.	201	26	11	238	1.974	378	100	2.452	10.492	1.026	220	11.738
App. elettriche	261	32	11	304	2.963	741	207	3.911	11.835	1.907	479	14.221
Macchinari ed apparecc.	563	117	19	699	7.605	2127	487	10.219	26.670	4.565	1.026	32.261
Auto., rimorchi e semirim.	40	7	2	49	773	178	51	1002	3.527	489	112	4.128
Altri mezzi di trasporto	241	40	4	285	1.110	192	25	1.327	6.071	605	119	6.795
Mobili	1.204	228	73	1.505	5.330	2010	587	7.927	20.896	4.136	1.058	26.090
Altre manifatturiere	618	80	36	734	6.880	1087	485	8.452	35.739	3.832	1.134	40.705
Riparazione	692	136	33	861	6.334	1511	485	8.330	28.929	4.510	1.209	34.648
Totale manifatturiero	8.691	1.748	523	10.962	91.392	25.983	8.462	125.837	458.908	81.500	23.753	564.164
Energia elettrica, gas	146	41	19	206	2.882	460	222	3.564	10.708	1.393	556	12.657
Acqua, reti fognarie, rifiuti	158	36	5	199	1.349	334	115	1.798	9.887	1.403	405	11.695
Costruzioni	12.071	2.497	754	15.322	126.571	31.357	11.190	169.118	677.840	115.616	37.074	830.531
Commercio	19.433	2.557	727	22.717	199.386	35.456	11.254	246.096	1.330.191	157.426	43.984	1.531.602
Trasporti e magazzin.	2.252	309	101	2.662	26.819	6.121	2.051	34.991	143.288	19.503	5.880	168.671
Alloggio	685	80	149	914	11.617	3.513	1.758	16.888	43.712	10.688	4.873	59.274
Ristorazione	7.075	1.074	519	8.668	60.003	11.549	4.571	76.123	328.479	46.915	16.740	392.134
informaz. e comunicaz.	2.341	168	41	2.550	21.910	2.173	621	24.704	127.627	7.863	1.838	137.328
Att. finanziarie e assic.	1.971	158	40	2.169	20.693	2.488	762	23.943	113.271	10.036	2.537	125.844
Attività immobiliari	4.609	428	100	5.137	61.771	8.331	2104	72.206	262.425	21.409	4.787	288.622
Att. Profess., scient. e tecniche	3.717	332	66	4.115	39.182	4.217	1.236	44.635	194.386	14.211	3.557	212.154
Nol., ag. viaggio, serv. a impr.	2.469	272	73	2.814	26.908	4.073	1.260	32.241	179.556	17.196	4.617	201.369
Istruzione	408	18	7	433	4.500	472	161	5.133	28.331	1.982	550	30.863
Sanità e ass. sociale	544	51	11	606	5.483	639	203	6.325	38.269	3.880	1.134	43.283
Att art., sportive, intratten.	406	43	17	466	3.791	423	158	4.372	23.889	2.112	635	26.636
Altri servizi	5.111	644	158	5.913	46.640	7.970	2.470	57.080	254.128	32.125	8.292	294.545
<b>TOTALE</b>	<b>82.925</b>	<b>14.972</b>	<b>4.738</b>	<b>102.635</b>	<b>881.211</b>	<b>196.044</b>	<b>75.758</b>	<b>1.153.013</b>	<b>5.063.993</b>	<b>769.584</b>	<b>266.088</b>	<b>6.099.672</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

Distribuzione delle imprese per settore e fascia demografica in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia. Anno 2018 (Valori in %)												
	Friuli-Venezia Giulia				Nord-Est				Italia			
	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE
Agricoltura, silv. e pesca	60,0	30,5	9,5	100,0	57,4	27,4	15,3	100,0	61,9	25,4	12,6	100,0
Estrazioni	59,5	28,6	11,9	100,0	55,3	30,6	14,2	100,0	69,4	22,2	8,3	100,0
Industrie alimentari	73,3	19,9	6,9	100,0	69,9	20,6	9,5	100,0	76,4	16,9	6,7	100,0
Bevande	64,6	22,0	13,4	100,0	65,8	26,2	8,1	100,0	71,6	21,5	6,9	100,0
Tessili	84,3	11,4	4,3	100,0	74,3	21,3	4,4	100,0	85,1	12,3	2,6	100,0
Abbigliamento	86,6	8,9	4,5	100,0	73,1	20,4	6,6	100,0	85,1	11,6	3,3	100,0
Articoli in pelle	86,4	11,8	1,8	100,0	72,7	20,1	7,1	100,0	86,4	10,9	2,7	100,0
Legno	69,3	21,4	9,3	100,0	62,4	26,4	11,2	100,0	71,8	20,5	7,6	100,0
Carta, prod. di carta	82,1	11,9	6,0	100,0	76,2	19,0	4,8	100,0	82,8	13,9	3,3	100,0
Stampa	94,1	3,9	2,0	100,0	85,6	11,9	2,4	100,0	90,0	8,4	1,6	100,0
Chimica	83,7	14,4	1,9	100,0	76,5	18,4	5,1	100,0	85,5	11,4	3,1	100,0
Farmaceutica	72,7	0,0	27,3	100,0	82,1	10,4	7,5	100,0	93,4	4,9	1,7	100,0
Gomma, plastica	82,7	15,0	2,3	100,0	69,3	25,1	5,6	100,0	79,8	16,8	3,4	100,0
Lav. Min. non metalliferi	73,9	19,7	6,4	100,0	72,7	18,3	9,0	100,0	78,5	16,3	5,2	100,0
Metallurgia	82,6	16,3	1,2	100,0	76,4	19,5	4,1	100,0	83,6	13,7	2,7	100,0
Prodotti in metallo	77,7	18,5	3,8	100,0	70,0	23,2	6,8	100,0	78,0	17,3	4,8	100,0
Computer e prod. di elettr.	84,5	10,9	4,6	100,0	80,5	15,4	4,1	100,0	89,4	8,7	1,9	100,0
App. elettriche	85,9	10,5	3,6	100,0	75,8	18,9	5,3	100,0	83,2	13,4	3,4	100,0
Macchinari ed apparecc.	80,5	16,7	2,7	100,0	74,4	20,8	4,8	100,0	82,7	14,2	3,2	100,0
Auto., rimorchi e semirim.	81,6	14,3	4,1	100,0	77,1	17,8	5,1	100,0	85,4	11,8	2,7	100,0
Altri mezzi di trasporto	84,6	14,0	1,4	100,0	83,6	14,5	1,9	100,0	89,3	8,9	1,8	100,0
Mobili	80,0	15,1	4,9	100,0	67,2	25,4	7,4	100,0	80,1	15,9	4,1	100,0
Altre manifatturiere	84,2	10,9	4,9	100,0	81,4	12,9	5,7	100,0	87,8	9,4	2,8	100,0
Riparazione	80,4	15,8	3,8	100,0	76,0	18,1	5,8	100,0	83,5	13,0	3,5	100,0
Totale manifatturiero	79,3	15,9	4,8	100,0	72,6	20,6	6,7	100,0	81,3	14,4	4,2	100,0
Energia elettrica, gas	70,9	19,9	9,2	100,0	80,9	12,9	6,2	100,0	84,6	11,0	4,4	100,0
Acqua, reti fognarie, rifiuti	79,4	18,1	2,5	100,0	75,0	18,6	6,4	100,0	84,5	12,0	3,5	100,0
Costruzioni	78,8	16,3	4,9	100,0	74,8	18,5	6,6	100,0	81,6	13,9	4,5	100,0
Commercio	85,5	11,3	3,2	100,0	81,0	14,4	4,6	100,0	86,8	10,3	2,9	100,0
Trasporti e magazzin.	84,6	11,6	3,8	100,0	76,6	17,5	5,9	100,0	85,0	11,6	3,5	100,0
Alloggio	74,9	8,8	16,3	100,0	68,8	20,8	10,4	100,0	73,7	18,0	8,2	100,0
Ristorazione	81,6	12,4	6,0	100,0	78,8	15,2	6,0	100,0	83,8	12,0	4,3	100,0
informaz. e comunicaz.	91,8	6,6	1,6	100,0	88,7	8,8	2,5	100,0	92,9	5,7	1,3	100,0
Att. finanziarie e assic.	90,9	7,3	1,8	100,0	86,4	10,4	3,2	100,0	90,0	8,0	2,0	100,0
Attività immobiliari	89,7	8,3	1,9	100,0	85,5	11,5	2,9	100,0	90,9	7,4	1,7	100,0
Att. Profess., scient. e tecniche	90,3	8,1	1,6	100,0	87,8	9,4	2,8	100,0	91,6	6,7	1,7	100,0
Nol., ag. viaggio, serv. a impr.	87,7	9,7	2,6	100,0	83,5	12,6	3,9	100,0	89,2	8,5	2,3	100,0
Istruzione	94,2	4,2	1,6	100,0	87,7	9,2	3,1	100,0	91,8	6,4	1,8	100,0
Sanità e ass. sociale	89,8	8,4	1,8	100,0	86,7	10,1	3,2	100,0	88,4	9,0	2,6	100,0
Att art., sportive, intratten.	87,1	9,2	3,6	100,0	86,7	9,7	3,6	100,0	89,7	7,9	2,4	100,0
Altri servizi	86,4	10,9	2,7	100,0	81,7	14,0	4,3	100,0	86,3	10,9	2,8	100,0
<b>TOTALE</b>	<b>80,8</b>	<b>14,6</b>	<b>4,6</b>	<b>100,0</b>	<b>76,4</b>	<b>17,0</b>	<b>6,6</b>	<b>100,0</b>	<b>83,0</b>	<b>12,6</b>	<b>4,4</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

Incidenza delle imprese per settore e fascia demografica in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia. Anno 2018 (Valori in %)												
	Friuli-Venezia Giulia				Nord-Est				Italia			
	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE
Agricoltura, silv. e pesca	10,0	28,0	27,7	13,4	10,9	23,4	33,7	14,5	9,2	24,8	35,6	12,3
Estrazioni	0,1	0,2	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Industrie alimentari	0,7	1,1	1,2	0,8	0,8	1,1	1,3	0,9	1,0	1,5	1,7	1,1
Bevande	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Tessili	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3
Abbigliamento	0,4	0,2	0,4	0,4	1,0	1,2	1,0	1,0	0,9	0,8	0,7	0,9
Articoli in pelle	0,1	0,1	0,0	0,1	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,2	0,4
Legno	0,9	1,5	2,0	1,0	0,6	1,2	1,3	0,8	0,5	1,0	1,0	0,6
Carta, prod.di carta	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Stampa	0,4	0,1	0,1	0,3	0,4	0,2	0,1	0,3	0,4	0,2	0,1	0,3
Chimica	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Farmaceutica	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Gomma, plastica	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2	0,4	0,2	0,3	0,2	0,3	0,2	0,2
Lav. Min. non metalliferi	0,4	0,7	0,7	0,5	0,5	0,5	0,7	0,5	0,4	0,6	0,6	0,5
Metallurgia	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
Prodotti in metallo	2,1	2,8	1,8	2,2	2,1	3,2	2,4	2,3	1,7	2,4	1,9	1,8
Computer e prod. di elettr.	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2
App. elettriche	0,3	0,2	0,2	0,3	0,3	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Macchinari ed apparecc.	0,7	0,8	0,4	0,7	0,9	1,1	0,6	0,9	0,5	0,6	0,4	0,5
Auto., rimorchi e semirim.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
Altri mezzi di trasporto	0,3	0,3	0,1	0,3	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
Mobili	1,5	1,5	1,5	1,5	0,6	1,0	0,8	0,7	0,4	0,5	0,4	0,4
Altre manifatturiere	0,7	0,5	0,8	0,7	0,8	0,6	0,6	0,7	0,7	0,5	0,4	0,7
Riparazione	0,8	0,9	0,7	0,8	0,7	0,8	0,6	0,7	0,6	0,6	0,5	0,6
Totale manifatturiero	10,5	11,7	11,0	10,7	10,4	13,3	11,2	10,9	9,1	10,6	8,9	9,2
Energia elettrica, gas	0,2	0,3	0,4	0,2	0,3	0,2	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Acqua, reti fognarie, rifiuti	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Costruzioni	14,6	16,7	15,9	14,9	14,4	16,0	14,8	14,7	13,4	15,0	13,9	13,6
Commercio	23,4	17,1	15,3	22,1	22,6	18,1	14,9	21,3	26,3	20,5	16,5	25,1
Trasporti e magazzin.	2,7	2,1	2,1	2,6	3,0	3,1	2,7	3,0	2,8	2,5	2,2	2,8
Alloggio	0,8	0,5	3,1	0,9	1,3	1,8	2,3	1,5	0,9	1,4	1,8	1,0
Ristorazione	8,5	7,2	11,0	8,4	6,8	5,9	6,0	6,6	6,5	6,1	6,3	6,4
informaz. e comunicaz.	2,8	1,1	0,9	2,5	2,5	1,1	0,8	2,1	2,5	1,0	0,7	2,3
Att. finanziarie e assic.	2,4	1,1	0,8	2,1	2,3	1,3	1,0	2,1	2,2	1,3	1,0	2,1
Attività immobiliari	5,6	2,9	2,1	5,0	7,0	4,2	2,8	6,3	5,2	2,8	1,8	4,7
Att. Profess., scient. e tecn.	4,5	2,2	1,4	4,0	4,4	2,2	1,6	3,9	3,8	1,8	1,3	3,5
Nol., ag. viaggio, serv. a impr.	3,0	1,8	1,5	2,7	3,1	2,1	1,7	2,8	3,5	2,2	1,7	3,3
Istruzione	0,5	0,1	0,1	0,4	0,5	0,2	0,2	0,4	0,6	0,3	0,2	0,5
Sanità e ass. sociale	0,7	0,3	0,2	0,6	0,6	0,3	0,3	0,5	0,8	0,5	0,4	0,7
Att art., sportive, intratten.	0,5	0,3	0,4	0,5	0,4	0,2	0,2	0,4	0,5	0,3	0,2	0,4
Altri servizi	6,2	4,3	3,3	5,8	5,3	4,1	3,3	5,0	5,0	4,2	3,1	4,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

Variazione delle imprese per settore e fascia demografica in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia. Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)												
	Friuli-venezia Giulia				Nord-Est				Italia			
	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE
Agricoltura, silv. e pesca	-20,2	-19,9	-12,9	-19,5	-12,5	-10,7	-10,6	-11,7	-8,3	-8,3	-8,7	-8,3
Estrazioni	-9,1	-17,2	-9,1	-11,6	-14,2	-13,0	-16,2	-14,1	-10,7	-10,5	-14,7	-11
Industrie alimentari	-0,5	0,0	-9,5	-1,1	2,7	-4,4	-7,2	0,2	6,5	-0,3	-3,4	4,6
Bevande	-13,1	-18,2	-8,3	-13,7	4,5	-2,3	-4,3	1,9	10,1	8,2	9,5	9,7
Tessili	-7,8	-7,7	0,0	-7,5	-14,0	-13,2	-14,1	-13,8	-13,2	-14,3	-13,2	-13,3
Abbigliamento	-4,6	0,0	-19,0	-5,0	-9,6	-14,3	-19,5	-11,3	-6	-14,3	-19,7	-7,5
Articoli in pelle	-2,1	18,2	0,0	0,0	-8,7	-10,2	-15,6	-9,5	-5,7	-12,5	-15,9	-6,8
Legno	-13,1	-14,6	-16,4	-13,8	-14,1	-15,0	-17,1	-14,7	-17,3	-16,4	-18,2	-17,2
Carta, prod.di carta	-8,3	-11,1	-50,0	-13,0	-6,0	-10,7	-9,4	-7,1	-7,2	-10,5	-4,4	-7,6
Stampa	-12,5	-6,7	0,0	-12,1	-12,2	-9,7	-7,7	-11,8	-10,5	-7,7	-2,3	-10,1
Chimica	-12,1	0,0	-50,0	-11,9	-1,9	0,0	-10,1	-2,1	-3,9	-2,5	-3,3	-3,7
Farmaceutica	0,0	-	0,0	0,0	2,4	22,2	14,3	5,0	-2,6	-7,8	-11,1	-3,1
Gomma, plastica	-1,6	-13,2	66,7	-2,7	-4,5	-5,2	-9,8	-5,0	-3,9	-6,8	-9,6	-4,6
Lav. Min. non metalliferi	-8,4	-10,0	-8,6	-8,7	-14,0	-15,0	-15,8	-14,3	-11,6	-10,5	-13,4	-11,5
Metallurgia	-9,0	-6,7	0,0	-8,5	-4,2	-10,5	-5,6	-5,6	-7,2	-4,7	-15,9	-7,1
Prodotti in metallo	-8,0	-11,5	-11,2	-8,8	-7,3	-7,8	-9,4	-7,6	-7,7	-9	-11,4	-8,1
Computer e prod. di elettr.	-24,2	-13,3	-21,4	-23,0	-15,5	-12,3	-23,1	-15,4	-16,5	-15,8	-18,2	-16,5
App. elettriche	-16,1	-23,8	-35,3	-17,8	-12,1	-16,6	-18,5	-13,3	-14,4	-16	-16,8	-14,7
Macchinari ed apparec.	-7,2	-20,9	-20,8	-10,3	-11,9	-13,0	-11,6	-12,1	-13,2	-13,6	-14,3	-13,3
Auto., rimorchi e semirim.	-16,7	-12,5	-33,3	-16,9	-3,5	-2,7	4,1	-3,0	-6,4	2,7	-5,9	-5,4
Altri mezzi di trasporto	-10,7	5,3	-20,0	-8,9	-11,8	-6,3	-28,6	-11,5	-11,9	-11,7	-21,7	-12
Mobili	-12,8	-16,5	-5,2	-13,1	-13,8	-10,9	-13,9	-13,1	-11,6	-11,9	-14,1	-11,7
Altre manifatturiere	-10,7	5,3	-12,2	-9,3	-9,4	-9,6	-14,5	-9,7	-8,8	-12,1	-11,1	-9,2
Riparazione	24,9	22,5	6,5	23,7	20,1	23,8	20,3	20,8	25,8	27,4	27,5	26
Totale manifatturiero	-7,7	-9,1	-12,0	-8,1	-7,7	-9,0	-11,7	-8,2	-6,4	-8,4	-10,5	-6,9
Energia elettrica, gas	13,2	78,3	26,7	23,4	79,8	44,2	42,3	71,5	47,2	50,3	54	47,8
Acqua, reti fognarie, rifiuti	3,9	5,9	-58,3	0,5	1,8	0,9	-11,5	0,7	9,5	8,3	-2,4	8,9
Costruzioni	-7,8	-13,3	-13,3	-9,0	-8,0	-12,1	-12,9	-9,2	-6	-11,1	-12,7	-7,1
Commercio	-7,7	-7,4	-9,7	-7,7	-3,6	-5,5	-7,6	-4,1	-0,5	-4,6	-6,9	-1,1
Trasporti e magazzin.	-13,5	-15,1	-9,8	-13,6	-7,0	-11,0	-14,2	-8,2	-4,4	-7,7	-11	-5
Alloggio	7,5	2,6	-9,1	4,0	13,0	3,8	0,5	9,6	29,8	13,5	6,5	24,4
Ristorazione	7,7	0,5	-2,6	6,0	6,9	3,1	0,0	5,9	12,3	4,5	0,9	10,8
informaz. e comunicaz.	6,3	6,3	-6,8	6,1	8,3	9,2	8,6	8,4	8,6	7,9	6,3	8,6
Att. finanziarie e assic.	3,7	8,2	8,1	4,1	9,4	13,9	18,3	10,1	7,5	14,1	18,7	8,2
Attività immobiliari	1,2	2,4	-5,7	1,1	-0,1	3,4	0,5	0,3	2,1	4,2	1,6	2,3
Att. Profess., scient. e tecn.	-0,6	7,4	-7,0	-0,1	6,5	10,2	15,6	7,1	7,4	14,1	21,2	8
Nol., ag. viaggio, serv. a impr.	13,5	19,3	5,8	13,8	22,3	23,2	20,8	22,3	25	25	23,2	25
Istruzione	16,2	-25,0	133,3	14,6	17,8	16,5	43,8	18,4	15,2	15,1	20,4	15,2
Sanità e ass. sociale	16,2	15,9	-8,3	15,6	31,3	30,4	20,8	30,8	23,9	25	32,6	24,2
Att art., sportive, intratten.	18,0	26,5	0,0	18,0	14,8	18,2	1,9	14,6	19,8	16,5	5	19,1
Altri servizi	9,9	2,1	4,6	8,9	7,2	2,6	0,9	6,2	6,8	3,9	1	6,3
<b>TOTALE</b>	<b>-4,5</b>	<b>-10,1</b>	<b>-9,2</b>	<b>-5,6</b>	<b>-2,1</b>	<b>-5,9</b>	<b>-7,8</b>	<b>-3,2</b>	<b>1,1</b>	<b>-4,1</b>	<b>-6,2</b>	<b>0,1</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

### 3.3 I flussi turistici

Presenze turistiche per fascia demografica in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia*				
Anni 2014-2018 (valori assoluti ed in %)				
		Presenze	Distribuzione	Variazione 2018/2014
Friuli Venezia Giulia	Fascia demografica alta	7.990.822	88,6	17,1
	Fascia demografica media	347.334	3,8	32,9
	Fascia demografica bassa	513.269	5,7	10,8
	<b>TOTALE</b>	<b>9.022.550</b>	<b>100,0</b>	<b>18,6</b>
Nord-Est	Fascia demografica alta	125.988.026	74,0	14,5
	Fascia demografica media	31.550.718	18,5	15,0
	Fascia demografica bassa	9.518.728	5,6	17,0
	<b>TOTALE</b>	<b>170.315.443</b>	<b>100,0</b>	<b>14,6</b>
Italia	Fascia demografica alta	328.154.103	76,5	14,3
	Fascia demografica media	68.098.048	15,9	11,5
	Fascia demografica bassa	20.716.670	4,8	11,3
	<b>TOTALE</b>	<b>428.844.937</b>	<b>100,0</b>	<b>13,5</b>

*Il totale può non coincidere con la somma dei dati delle singole fasce demografiche per la presenza di flussi che non é possibile attribuire con esattezza ai singoli comuni.*

*Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat*

Presenze turistiche degli italiani per fascia demografica in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia*				
Anni 2014-2018 (valori assoluti ed in %)				
		Presenze	Distribuzione	Variazione 2018/2014
Friuli Venezia Giulia	Fascia demografica alta	3.242.892	83,9	8,6
	Fascia demografica media	155.377	4,0	34,5
	Fascia demografica bassa	367.933	9,5	1,4
	<b>TOTALE</b>	<b>3.864.883</b>	<b>100,0</b>	<b>11,2</b>
Nord-Est	Fascia demografica alta	57.980.324	75,3	15,2
	Fascia demografica media	12.275.928	15,9	14,6
	Fascia demografica bassa	4.417.970	5,7	16,0
	<b>TOTALE</b>	<b>77.014.270</b>	<b>100,0</b>	<b>14,7</b>
Italia	Fascia demografica alta	161.085.596	75,9	12,3
	Fascia demografica media	33.072.809	15,6	7,8
	Fascia demografica bassa	10.016.062	4,7	9,1
	<b>TOTALE</b>	<b>212.334.391</b>	<b>100,0</b>	<b>11,2</b>

*Il totale può non coincidere con la somma dei dati delle singole fasce demografiche per la presenza di flussi che non é possibile attribuire con esattezza ai singoli comuni.*

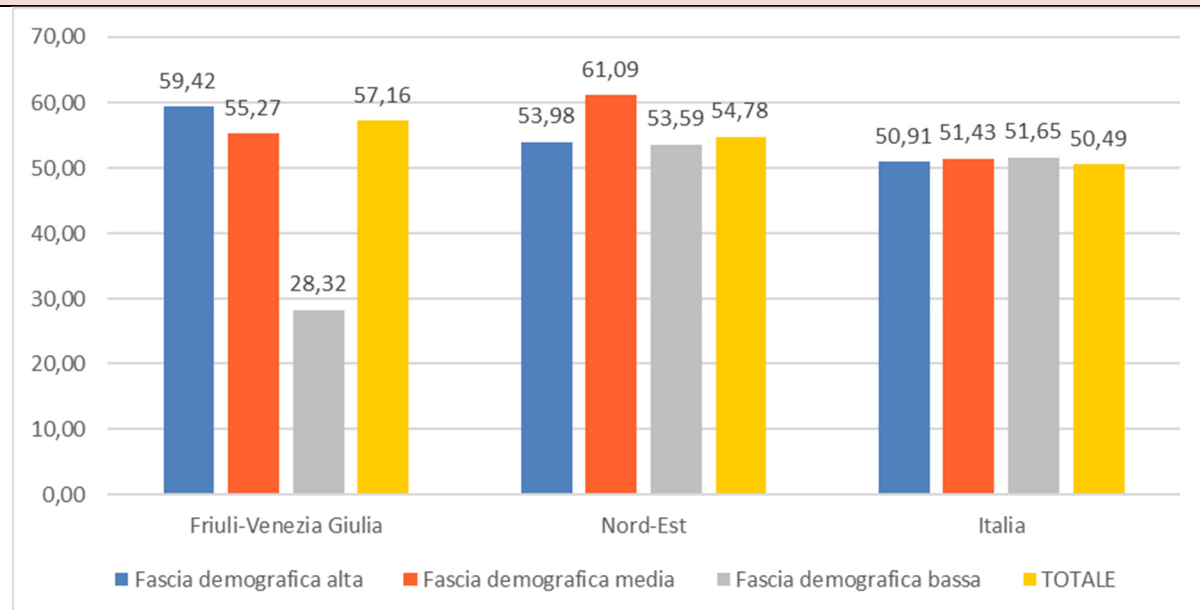
*Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat*

Presenze turistiche degli stranieri per fascia demografica in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia* Anni 2014-2018 (valori assoluti ed in %)				
		Presenze	Distribuzione	Variazione 2018/2014
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	Fascia demografica alta	4.747.930	92,1	23,7
	Fascia demografica media	191.957	3,7	31,6
	Fascia demografica bassa	145.336	2,8	44,8
	<b>TOTALE</b>	<b>5.157.667</b>	<b>100,0</b>	<b>24,8</b>
<b>Nord-Est</b>	Fascia demografica alta	68.007.702	72,9	13,9
	Fascia demografica media	19.274.790	20,7	15,2
	Fascia demografica bassa	5.100.758	5,5	17,9
	<b>TOTALE</b>	<b>93.301.173</b>	<b>100,0</b>	<b>14,5</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	167.068.507	77,2	16,3
	Fascia demografica media	35.025.239	16,2	15,3
	Fascia demografica bassa	10.700.608	4,9	13,4
	<b>TOTALE</b>	<b>216.510.546</b>	<b>100,0</b>	<b>15,9</b>

*Il totale può non coincidere con la somma dei dati delle singole fasce demografiche per la presenza di flussi che non è possibile attribuire con esattezza ai singoli comuni.*

*Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat*

**Incidenza percentuale delle presenze di stranieri per fascia demografica in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia\* Anno 2018 (In %)**



*Il totale può non coincidere con la somma dei dati delle singole fasce demografiche per la presenza di flussi che non è possibile attribuire con esattezza ai singoli comuni.*

*Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat*

**Numero medio di pernottamenti turistici e indice lordo di utilizzazione dei posti letto per fascia demografica in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia\* Anni 2014-2018 (valori assoluti)**

		2014	2018	2014	2018
		N. medio pernottamenti		Indice utilizzazione posti letto	
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	Fascia demografica alta	3,70	3,50	0,156	0,163
	Fascia demografica media	3,22	2,89	0,072	0,090
	Fascia demografica bassa	3,92	3,54	0,076	0,088
	<b>TOTALE</b>	<b>3,67</b>	<b>3,46</b>	<b>0,143</b>	<b>0,154</b>
<b>Nord-Est</b>	Fascia demografica alta	3,84	3,59	0,252	0,261
	Fascia demografica media	4,70	4,41	0,230	0,260
	Fascia demografica bassa	4,44	4,12	0,140	0,172
	<b>TOTALE</b>	<b>4,00</b>	<b>3,74</b>	<b>0,242</b>	<b>0,258</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	3,38	3,21	0,230	0,245
	Fascia demografica media	4,53	4,20	0,169	0,184
	Fascia demografica bassa	4,47	4,07	0,117	0,133
	<b>TOTALE</b>	<b>3,55</b>	<b>3,35</b>	<b>0,213</b>	<b>0,230</b>

*Il totale può non coincidere con la somma dei dati delle singole fasce demografiche per la presenza di flussi che non è possibile attribuire con esattezza ai singoli comuni.*

*Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat*

### 3.4 Il ciclo di programmazione 2014-2020

**Valori pro capite dei progetti monitorati da Open Coesione per fascia demografica in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori in euro e in Numero Indice (Italia = 100,0)**

		Costo pubblico monitorato (incluse risorse attratte)	Numero indice (totale Italia = 100,0)
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	Fascia demografica alta	398,34	78,4
	Fascia demografica media	180,29	35,5
	Fascia demografica bassa	177,77	35,0
	<b>TOTALE</b>	<b>354,08</b>	<b>69,7</b>
<b>Nord-Est</b>	Fascia demografica alta	325,14	64,0
	Fascia demografica media	132,95	26,2
	Fascia demografica bassa	180,91	35,6
	<b>TOTALE</b>	<b>282,29</b>	<b>55,5</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	533,45	105,0
	Fascia demografica media	333,81	65,7
	Fascia demografica bassa	584,25	115,0
	<b>TOTALE</b>	<b>508,24</b>	<b>100,0</b>

*Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Open Coesione*



Numero progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia								
Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori assoluti								
		Ricerca e innovazione	Agenda digitale	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Trasporti e infrastrutture a rete
Friuli Venezia Giulia	Fascia demografica alta	932	286	475	37	2	8	1
	Fascia demografica media	131	26	76	13	1	0	0
	Fascia demografica bassa	55	10	32	4	0	0	0
	<b>TOTALE</b>	<b>1.118</b>	<b>322</b>	<b>583</b>	<b>54</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>1</b>
Nord-Est	Fascia demografica alta	1.875	2.444	2.677	294	296	124	37
	Fascia demografica media	318	361	558	104	68	15	6
	Fascia demografica bassa	122	76	183	39	90	7	7
	<b>TOTALE</b>	<b>2.315</b>	<b>2.881</b>	<b>3.418</b>	<b>437</b>	<b>454</b>	<b>146</b>	<b>50</b>
Italia	Fascia demografica alta	15.593	15.022	8.840	973	1.637	1.005	552
	Fascia demografica media	2.088	1.536	1.644	431	693	245	133
	Fascia demografica bassa	580	235	589	373	656	175	107
	<b>TOTALE</b>	<b>18.261</b>	<b>16.793</b>	<b>11.073</b>	<b>1.777</b>	<b>2.986</b>	<b>1.425</b>	<b>792</b>
		Occupazione e mobilità dei lavoratori	Inclusione sociale	Servizi di cura infanzia e anziani	Istruzione	Rinnovamento urbano e rurale	Rafforzamento capacità della PA	Totale
Friuli Venezia Giulia	Fascia demografica alta	3.860	643	0	1.645	0	307	8.196
	Fascia demografica media	118	9	0	88	0	1	463
	Fascia demografica bassa	60	1	0	32	0	0	194
	<b>TOTALE</b>	<b>4.038</b>	<b>653</b>	<b>0</b>	<b>1.765</b>	<b>0</b>	<b>308</b>	<b>8.853</b>
Nord-Est	Fascia demografica alta	21.523	1.808	0	5.034	0	535	36.647
	Fascia demografica media	1.315	34	0	338	0	1	3.118
	Fascia demografica bassa	143	18	0	76	0	0	761
	<b>TOTALE</b>	<b>22.981</b>	<b>1.860</b>	<b>0</b>	<b>5.448</b>	<b>0</b>	<b>536</b>	<b>40.526</b>
Italia	Fascia demografica alta	270.364	10.144	41	65.227	0	1.675	391.073
	Fascia demografica media	10.351	1.202	30	5.158	0	10	23.521
	Fascia demografica bassa	1.609	468	17	879	0	10	5.698
	<b>TOTALE</b>	<b>282.324</b>	<b>11.814</b>	<b>88</b>	<b>71.264</b>	<b>0</b>	<b>1.695</b>	<b>420.292</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Open Coesione

Distribuzione dei progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori in %								
		Ricerca e innovazione	Agenda digitale	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Trasporti e infrastrutture a rete
Friuli-Venezia Giulia	Fascia demografica alta	83,4	88,8	81,5	68,5	66,7	100,0	100,0
	Fascia demografica media	11,7	8,1	13,0	24,1	33,3	0,0	0,0
	Fascia demografica bassa	4,9	3,1	5,5	7,4	0,0	0,0	0,0
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Nord-Est	Fascia demografica alta	81,0	84,8	78,3	67,3	65,2	84,9	74,0
	Fascia demografica media	13,7	12,5	16,3	23,8	15,0	10,3	12,0
	Fascia demografica bassa	5,3	2,6	5,4	8,9	19,8	4,8	14,0
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Italia	Fascia demografica alta	85,4	89,5	79,8	54,8	54,8	70,5	69,7
	Fascia demografica media	11,4	9,1	14,8	24,3	23,2	17,2	16,8
	Fascia demografica bassa	3,2	1,4	5,3	21,0	22,0	12,3	13,5
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
		Occupazione e mobilità dei lavoratori	Inclusione sociale	Servizi di cura infanzia e anziani	Istruzione	Rinnovo urbano e rurale	Rafforzamento capacità della PA	Totale
Friuli-Venezia Giulia	Fascia demografica alta	95,6	98,5	-	93,2	-	99,7	92,6
	Fascia demografica media	2,9	1,4	-	5,0	-	0,3	5,2
	Fascia demografica bassa	1,5	0,2	-	1,8	-	0,0	2,2
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	-	<b>100,0</b>	-	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Nord-Est	Fascia demografica alta	93,7	97,2	-	92,4	-	99,8	90,4
	Fascia demografica media	5,7	1,8	-	6,2	-	0,2	7,7
	Fascia demografica bassa	0,6	1,0	-	1,4	-	0,0	1,9
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	-	<b>100,0</b>	-	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Italia	Fascia demografica alta	95,8	85,9	46,6	91,5	-	98,8	93,0
	Fascia demografica media	3,7	10,2	34,1	7,2	-	0,6	5,6
	Fascia demografica bassa	0,6	4,0	19,3	1,2	-	0,6	1,4
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	-	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Open Coesione

**Costo pubblico monitorato (incluse risorse attratte) dei progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori in milioni di euro**

		Ricerca e innovazione	Agenda digitale	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Trasporti e infrastrutture a rete
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	Fascia demografica alta	94	8	27	58	5	58	0
	Fascia demografica media	13	1	4	10	2	0	0
	Fascia demografica bassa	5	0	1	3	0	0	0
	<b>TOTALE</b>	<b>112</b>	<b>9</b>	<b>32</b>	<b>71</b>	<b>8</b>	<b>58</b>	<b>0</b>
<b>Nord-Est</b>	Fascia demografica alta	364,59	118,72	212,54	165,12	241,06	245,07	141,99
	Fascia demografica media	89,48	7,72	35,28	39,78	37,39	16,00	5,40
	Fascia demografica bassa	13,84	1,32	11,00	13,12	20,88	9,66	56,50
	<b>TOTALE</b>	<b>467,91</b>	<b>127,77</b>	<b>258,82</b>	<b>218,02</b>	<b>299,32</b>	<b>270,73</b>	<b>203,89</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	4.564,31	945,22	1.390,55	853,84	3.886,30	1.798,18	4.285,41
	Fascia demografica media	467,60	36,87	150,31	249,58	942,91	149,48	181,60
	Fascia demografica bassa	90,77	5,35	81,94	155,45	769,10	95,00	139,28
	<b>TOTALE</b>	<b>5.122,68</b>	<b>987,43</b>	<b>1.622,81</b>	<b>1.258,87</b>	<b>5.598,30</b>	<b>2.042,66</b>	<b>4.606,28</b>
		Occupazione e mobilità dei lavoratori	Inclusione sociale	Servizi di cura infanzia e anziani	Istruzione	Rinnovamento urbano e rurale	Rafforzamento capacità della PA	Totale
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	Fascia demografica alta	62	24	0	43	0	8	387
	Fascia demografica media	2	0	0	1	0	0	33
	Fascia demografica bassa	1	0	0	0	0	0	11
	<b>TOTALE</b>	<b>65</b>	<b>24</b>	<b>0</b>	<b>44</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>432</b>
<b>Nord-Est</b>	Fascia demografica alta	558,15	314,03	0,00	380,77	0,00	89,83	2.831,88
	Fascia demografica media	19,51	2,11	0,00	13,92	0,00	0,00	266,59
	Fascia demografica bassa	2,44	0,71	0,00	2,11	0,00	0,00	131,57
	<b>TOTALE</b>	<b>580,10</b>	<b>316,85</b>	<b>0,00</b>	<b>396,79</b>	<b>0,00</b>	<b>89,83</b>	<b>3.230,03</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	1.596,72	2.882,21	17,52	2.975,71	0,00	695,74	25.891,69
	Fascia demografica media	70,69	189,49	12,71	276,69	0,00	2,71	2.730,64
	Fascia demografica bassa	11,82	124,04	2,51	81,69	0,00	7,27	1.564,20
	<b>TOTALE</b>	<b>1.679,23</b>	<b>3.195,74</b>	<b>32,73</b>	<b>3.334,09</b>	<b>0,00</b>	<b>705,72</b>	<b>30.186,53</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Open Coesione

**Distribuzione del costo pubblico monitorato (incluse risorse attratte) dei progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori in %**

		Ricerca e innovazione	Agenda digitale	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Trasporti e infrastrutture a rete
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	Fascia demografica alta	83,4	91,9	83,8	81,8	69,9	100,0	100,0
	Fascia demografica media	12,0	5,9	12,0	14,1	30,1	0,0	0,0
	Fascia demografica bassa	4,5	2,2	4,2	4,2	0,0	0,0	0,0
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-Est</b>	Fascia demografica alta	77,9	92,9	82,1	75,7	80,5	90,5	69,6
	Fascia demografica media	19,1	6,0	13,6	18,2	12,5	5,9	2,7
	Fascia demografica bassa	3,0	1,0	4,3	6,0	7,0	3,6	27,7
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	89,1	95,7	85,7	67,8	69,4	88,0	93,0
	Fascia demografica media	9,1	3,7	9,3	19,8	16,8	7,3	3,9
	Fascia demografica bassa	1,8	0,5	5,0	12,3	13,7	4,7	3,0
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
		Occupazione e mobilità dei lavoratori	Inclusione sociale	Servizi di cura infanzia e anziani	Istruzione	Rinnovamento urbano e rurale	Rafforzamento capacità della PA	Totale
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	Fascia demografica alta	95,4	99,3	-	96,6	-	100,0	89,7
	Fascia demografica media	2,8	0,6	-	2,6	-	0,0	7,7
	Fascia demografica bassa	1,9	0,0	-	0,8	-	0,0	2,6
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	-	<b>100,0</b>	-	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-Est</b>	Fascia demografica alta	96,2	99,1	-	96,0	-	100,0	87,7
	Fascia demografica media	3,4	0,7	-	3,5	-	0,0	8,3
	Fascia demografica bassa	0,4	0,2	-	0,5	-	0,0	4,1
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	-	<b>100,0</b>	-	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	95,1	90,2	53,5	89,3	-	98,6	85,8
	Fascia demografica media	4,2	5,9	38,8	8,3	-	0,4	9,0
	Fascia demografica bassa	0,7	3,9	7,7	2,5	-	1,0	5,2
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	-	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Open Coesione



## **Appendice statistica**



**a.**

**La popolazione e gli  
indicatori demografici**





# FRIULI VENEZIA GIULIA



POPOLAZIONE  
RESIDENTE  
31 dic 2018



90,9%  
Italiani

-1,4  
Var.% 2012/2018

9,1%  
Stranieri

7,4  
Var.% 2012/2018

# ITALIA



POPOLAZIONE  
RESIDENTE  
31 dic 2018



91,3%  
Italiani

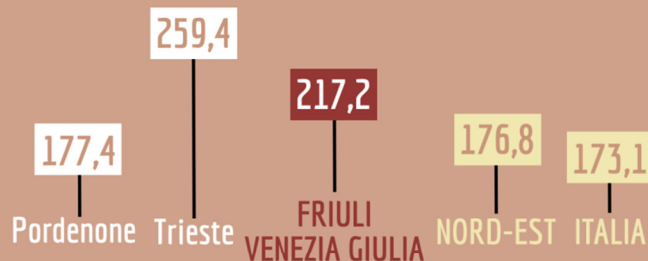
-0,3  
Var.% 2012/2018

8,7%  
Stranieri

19,8  
Var.% 2012/2018



ETÀ MEDIA POPOLAZIONE RESIDENTE



INDICE DI VECCHIAIA POPOLAZIONE RESIDENTE

31 dicembre 2018, province con il valore più alto e più basso



11,9  
TASSO DI MORTALITÀ  
FRIULI VENEZIA  
GIULIA



6,4  
TASSO DI NATALITÀ  
FRIULI VENEZIA  
GIULIA

Anno 2018, valori ogni 1.000 abitanti.  
Province con il valore più alto e più basso



4,1  
SALDO MIGRATORIO  
TOTALE FRIULI  
VENEZIA GIULIA

Trieste 7,0  
Udine 2,0  
NORD-EST 4,3  
ITALIA 1,1



-1,3  
TASSO DI CRESCITA  
TOTALE FRIULI  
VENEZIA GIULIA

Pordenone 1,5  
Udine -3,6  
NORD-EST 1,0  
ITALIA -2,1

Anno 2018, valori ogni 1.000 abitanti. Province con il valore più alto e più basso



## a.1 Caratteristiche strutturali della popolazione

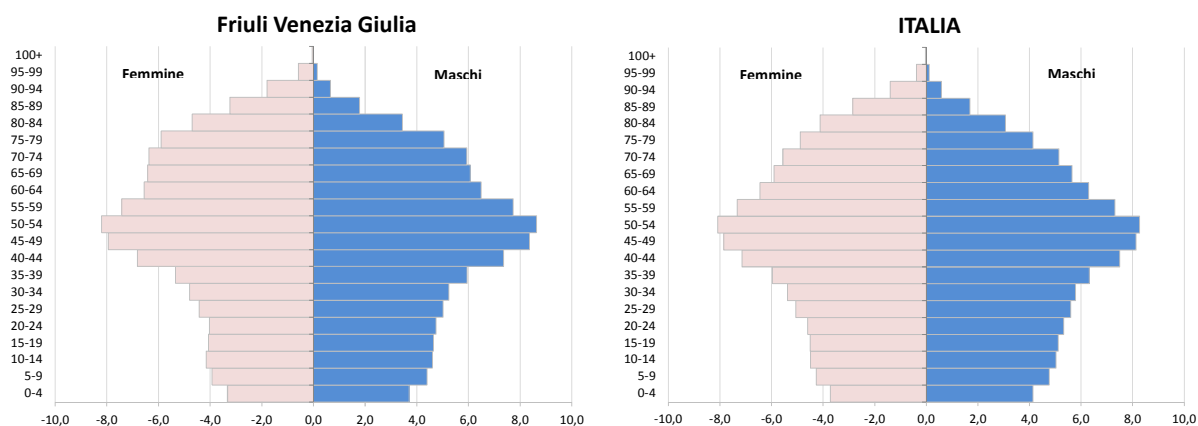
**Popolazione totale residente al 31 dicembre nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2018 (valori assoluti)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Udine	537.928	539.265	537.504	534.599	532.785	529.381	528.791
Gorizia	140.650	141.076	140.897	140.268	139.673	139.439	139.403
Trieste	231.677	235.700	236.073	234.874	234.682	234.638	234.493
Pordenone	312.911	314.644	313.972	312.794	312.051	312.080	312.533
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>1.223.166</b>	<b>1.230.685</b>	<b>1.228.446</b>	<b>1.222.535</b>	<b>1.219.191</b>	<b>1.215.538</b>	<b>1.215.220</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>11.521.037</b>	<b>11.654.486</b>	<b>11.661.160</b>	<b>11.643.601</b>	<b>11.637.102</b>	<b>11.640.852</b>	<b>11.652.827</b>
<b>ITALIA</b>	<b>59.685.227</b>	<b>60.782.668</b>	<b>60.795.612</b>	<b>60.665.551</b>	<b>60.589.445</b>	<b>60.483.973</b>	<b>60.359.546</b>

Fonte: Istat

**Piramide dell'età in Friuli Venezia Giulia ed in Italia**

Anno 2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Principali indicatori della struttura demografica nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anno 2018

	Età media	Dipendenza strutturale <sup>(1)</sup>	Dipendenza degli anziani <sup>(2)</sup>	Indice di vecchiaia <sup>(3)</sup>
Udine	47,7	61,5	42,5	224,2
Gorizia	47,9	62,7	43,5	225,9
Trieste	48,9	65,4	47,2	259,4
Pordenone	45,9	59,4	38,0	177,4
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>47,5</b>	<b>61,8</b>	<b>42,3</b>	<b>217,2</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>45,9</b>	<b>58,0</b>	<b>37,0</b>	<b>176,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>45,4</b>	<b>56,3</b>	<b>35,7</b>	<b>173,1</b>

<sup>(1)</sup> Rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64)

<sup>(2)</sup> Rapporto percentuale tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64)

<sup>(3)</sup> Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

## a.2 L'evoluzione dei flussi naturali e migratori

### Flussi demografici nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2012 e 2017-2018 (valori per 1.000 abitanti)

	Tasso di natalità			Tasso di mortalità			Saldo migratorio totale			Tasso di crescita totale		
	2012	2017	2018	2012	2017	2018	2012	2017	2018	2012	2017	2018
Udine	7,9	6,4	6,1	11,5	11,9	11,7	6,7	1,6	2,0	3,1	-3,9	-3,6
Gorizia	7,4	6,8	6,4	12,5	12,6	13,0	10,3	4,1	6,4	5,2	-1,7	-0,3
Trieste	7,5	6,3	6,1	15,0	14,0	13,7	4,8	7,5	7,0	-2,7	-0,2	-0,6
Pordenone	9,1	7,4	7,2	9,8	10,2	10,4	8,2	2,8	4,6	7,4	0,1	1,5
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>8,1</b>	<b>6,7</b>	<b>6,4</b>	<b>11,8</b>	<b>11,9</b>	<b>11,9</b>	<b>7,1</b>	<b>3,3</b>	<b>4,1</b>	<b>3,3</b>	<b>-1,9</b>	<b>-1,3</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>9,1</b>	<b>7,5</b>	<b>7,3</b>	<b>10,4</b>	<b>10,7</b>	<b>10,5</b>	<b>8,2</b>	<b>3,5</b>	<b>4,3</b>	<b>6,9</b>	<b>0,3</b>	<b>1,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9,0</b>	<b>7,6</b>	<b>7,3</b>	<b>10,3</b>	<b>10,7</b>	<b>10,5</b>	<b>6,2</b>	<b>1,4</b>	<b>1,1</b>	<b>4,9</b>	<b>-1,7</b>	<b>-2,1</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

## a.3 Stranieri: presenza ed etnie

### Popolazione straniera residente al 31 dicembre nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia

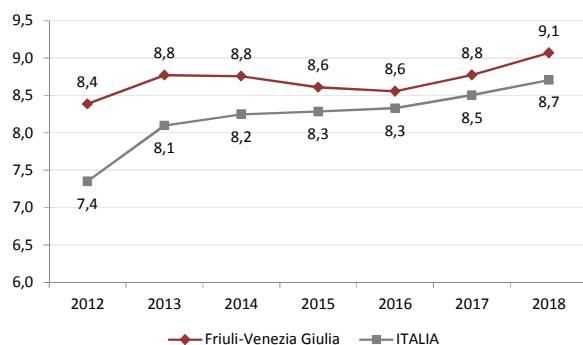
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali)

	Valori assoluti		Incidenza % sul totale della popolazione		Variazione % 2018/2012
	2012	2018	2012	2018	
Udine	39.998	40.303	7,4	7,6	0,8
Gorizia	11.222	14.352	8,0	10,3	27,9
Trieste	16.954	22.783	7,3	9,7	34,4
Pordenone	34.419	32.755	11,0	10,5	-4,8
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>102.593</b>	<b>110.193</b>	<b>8,4</b>	<b>9,1</b>	<b>7,4</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.169.134</b>	<b>1.256.541</b>	<b>10,1</b>	<b>10,8</b>	<b>7,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.387.721</b>	<b>5.255.503</b>	<b>7,4</b>	<b>8,7</b>	<b>19,8</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

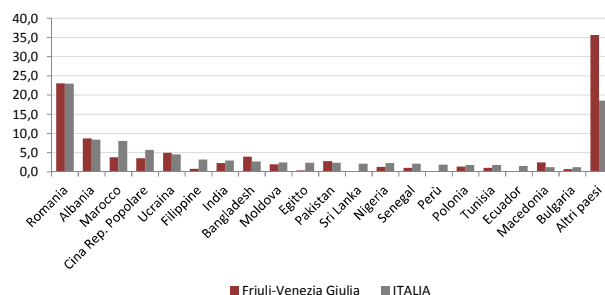
### Incidenza della popolazione straniera residente in Friuli Venezia Giulia ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



### Distribuzione della popolazione straniera per paese di cittadinanza in Friuli Venezia Giulia ed in Italia

Anno 2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**b.**  
**Nascita e Consolidamento  
delle Micro, Piccole e Medie  
Imprese**



# FRIULI VENEZIA GIULIA

TOTALE IMPRESE  
REGISTRATE  
31 dic 2018



75,9% Altre forme  
-9,3 Var.% 2012/2018

24,1% Società di capitale  
8,2 Var.% 2012/2018

# ITALIA

TOTALE IMPRESE  
REGISTRATE  
31 dic 2018



71,9% Altre forme  
-6,3 Var.% 2012/2018

28,1% Società di capitale  
21,5 Var.% 2012/2018

## INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Imprese artigiane

+ Udine 27,8%  
FRIULI VENEZIA GIULIA 27,4%  
NORD-EST 26,7%  
Gorizia 24,5%  
- ITALIA 21,5%



Imprese femminili

+ Udine 22,7%  
FRIULI VENEZIA GIULIA 22,5%  
ITALIA 21,9%  
Pordenone 21,8%  
- NORD-EST 20,2%



Imprese giovanili

+ ITALIA 9,4%  
Gorizia 8,0%  
NORD-EST 7,5%  
FRIULI VENEZIA GIULIA 7,2%  
- Pordenone 6,8%



Imprese straniere

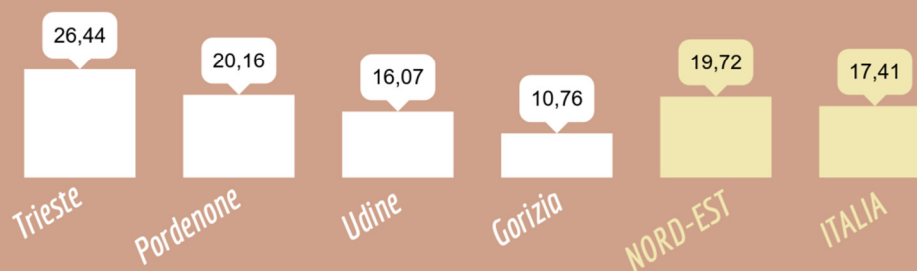
+ Trieste 16,4%  
FRIULI VENEZIA GIULIA 11,8%  
NORD-EST 10,6%  
Udine 10,3%  
- ITALIA 9,9%

31 dicembre 2018, province con il valore più alto e più basso



## NUMERO DI START-UP INNOVATIVE PER 100.000 ABITANTI

FRIULI VENEZIA GIULIA: 18,52  
di cui comuni capoluogo di provincia: 38,78  
di cui altri comuni: 8,96



29 luglio 2019





## b.1 Consistenza ed evoluzione del sistema produttivo

### Andamento del totale delle imprese registrate e delle società di capitale nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia

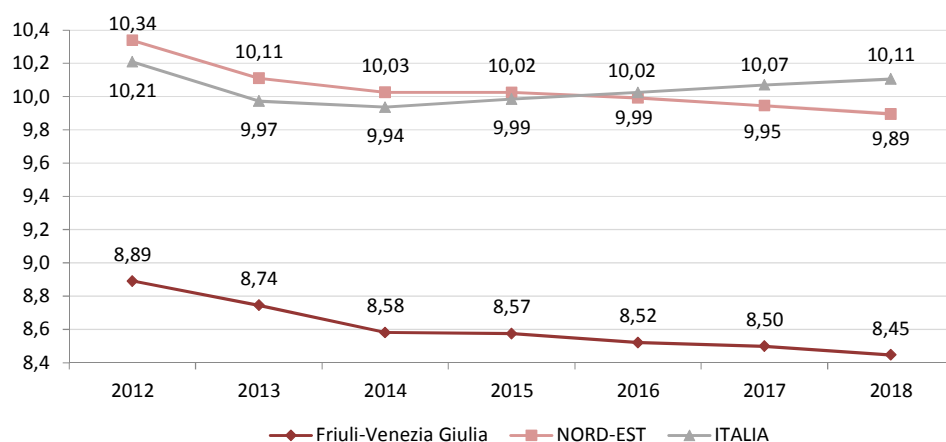
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Totale imprese registrate					di cui: Società di capitale				
	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018		2012	2018	2012	2018	
Udine	53.048	49.984	48,8	48,7	-5,8	10.819	11.625	47,4	47,0	7,4
Gorizia	10.909	10.309	10,0	10,0	-5,5	2.505	2.741	11,0	11,1	9,4
Trieste	16.745	16.150	15,4	15,7	-3,6	4.012	4.248	17,6	17,2	5,9
Pordenone	28.041	26.192	25,8	25,5	-6,6	5.508	6.098	24,1	24,7	10,7
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>108.743</b>	<b>102.635</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,6</b>	<b>22.844</b>	<b>24.712</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>8,2</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.191.031</b>	<b>1.153.013</b>	-	-	<b>-3,2</b>	<b>252.701</b>	<b>287.857</b>	-	-	<b>13,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.093.158</b>	<b>6.099.672</b>	-	-	<b>0,1</b>	<b>1.411.74</b>	<b>1.714.91</b>	-	-	<b>21,5</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

### Densità imprenditoriale nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2012-2018 (imprese registrate per 100 abitanti)

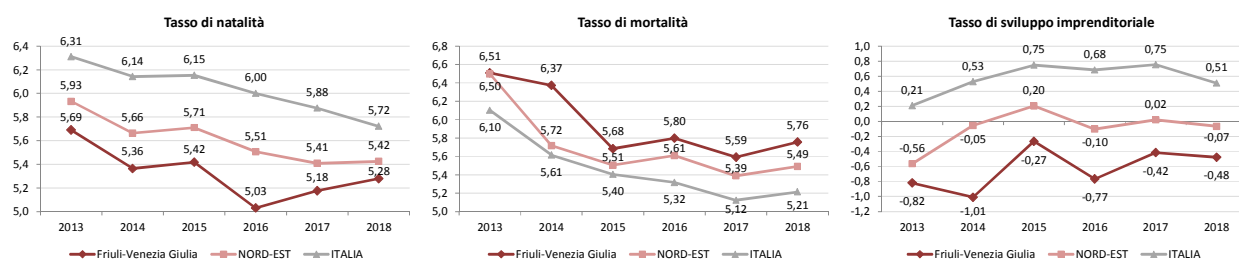


Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere e Istat

## b.2 La nati-mortalità delle imprese

### Tasso di natalità, di mortalità e di sviluppo imprenditoriale delle imprese registrate nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2013-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

### Tasso di natalità, di mortalità e di sviluppo imprenditoriale del totale delle imprese registrate e delle società di capitale nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia

Anno 2018 (valori percentuali)

	Tasso di natalità		Tasso di mortalità		Tasso di sviluppo imprenditoriale	
	Tot. imprese registrate	di cui: Società di capitale	Tot. imprese registrate	di cui: Società di capitale	Tot. imprese registrate	di cui: Società di capitale
Udine	5,08	5,37	5,85	3,66	-0,77	1,71
Gorizia	5,69	5,29	6,65	3,92	-0,96	1,37
Trieste	5,79	6,27	5,50	3,31	0,29	2,97
Pordenone	5,19	5,41	5,39	2,71	-0,20	2,71
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>5,28</b>	<b>5,53</b>	<b>5,76</b>	<b>3,40</b>	<b>-0,48</b>	<b>2,13</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>5,42</b>	<b>6,59</b>	<b>5,49</b>	<b>3,55</b>	<b>-0,07</b>	<b>3,05</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5,72</b>	<b>6,96</b>	<b>5,21</b>	<b>3,00</b>	<b>0,51</b>	<b>3,96</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

## b.3 Caratteristiche del sistema imprenditoriale

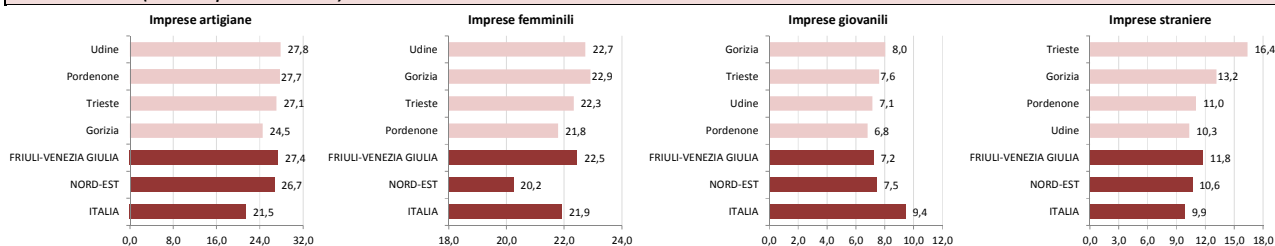
### Imprese artigiane, femminili, giovanili e straniere registrate nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia

Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	FRIULI VENEZIA GIULIA	NORD-EST	ITALIA
Imprese artigiane (valori assoluti)	28.072	307.979	1.308.629
Incidenza % delle imprese artigiane sul totale economia	27,4	26,7	21,5
Variazione % delle imprese artigiane 2012/2018	-5,9	-8,2	-9,0
Imprese femminili (valori assoluti)	23.043	233.481	1.337.359
Incidenza % delle imprese femminili sul totale economia	22,5	20,2	21,9
Variazione % delle imprese femminili 2014/2018	-1,0	1,5	2,7
Imprese giovanili (valori assoluti)	7.410	85.937	575.773
Incidenza % delle imprese giovanili sul totale economia	7,2	7,5	9,4
Variazione % delle imprese giovanili 2012/2018	-15,0	-17,5	-14,7
Imprese straniere (valori assoluti)	12.061	122.568	602.180
Incidenza % delle imprese straniere sul totale economia	11,8	10,6	9,9
Variazione % delle imprese straniere 2012/2018	12,8	19,0	26,1

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Incidenza percentuale delle imprese artigiane, femminili, giovanili e straniere sul totale economia nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anno 2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

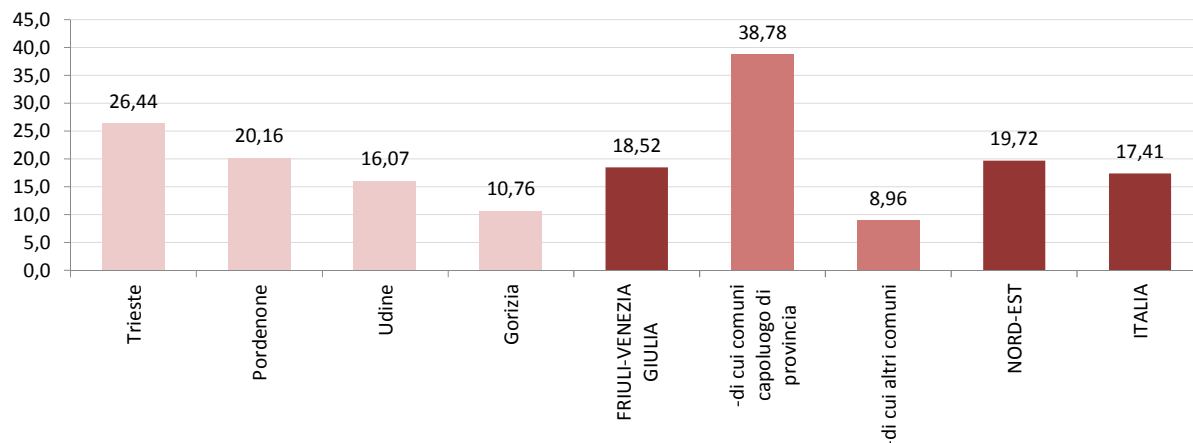
## b.4 Start-up innovative

**Start-up innovative registrate al 29-7-2019 per settore di attività economica nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
(valori assoluti)

	Numero di imprese	-di cui agricoltura /pesca	-di cui industria/ artigianato	-di cui commercio	-di cui turismo	-di cui altri servizi	-di cui non specificato
Udine	85	0	27	1	0	57	0
Gorizia	15	0	3	0	0	12	0
Trieste	62	1	10	1	0	50	0
Pordenone	63	2	25	2	0	34	0
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>225</b>	<b>3</b>	<b>65</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>153</b>	<b>0</b>
-di cui comuni capoluogo di provincia	151	3	37	2	0	109	0
-di cui altri comuni	74	0	28	2	0	44	0
<b>NORD-EST</b>	<b>2.298</b>	<b>15</b>	<b>616</b>	<b>63</b>	<b>14</b>	<b>1.588</b>	<b>2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>10.508</b>	<b>71</b>	<b>1.854</b>	<b>398</b>	<b>99</b>	<b>8.052</b>	<b>34</b>

Fonte: Istat

**Numero di start-up innovative per 100.000 abitanti nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Dati al 29/07/2019



Fonte: Istat

## b.5 Procedure concorsuali e fallimenti

Imprese con procedura concorsuale e in scioglimento o liquidazione nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia						
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)						
	Imprese con procedura concorsuale			Imprese in scioglimento o liquidazione		
	Valori assoluti	Inc. % sul totale imprese registrate	Differenza 2012-2018 nell'incidenza % sul totale imprese registrate	Valori assoluti	Inc. % sul totale imprese registrate	Differenza 2012-2018 nell'incidenza % sul totale imprese registrate
Udine	635	1,27	-0,23	1.822	3,65	0,40
Gorizia	176	1,71	-0,87	501	4,86	0,63
Trieste	447	2,77	-0,15	566	3,50	-0,34
Pordenone	657	2,51	-0,08	624	2,38	0,23
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>1.915</b>	<b>1,87</b>	<b>-0,24</b>	<b>3.513</b>	<b>3,42</b>	<b>0,27</b>
-di cui comuni capoluogo di provincia	722	2,23	-0,40	1.513	4,68	0,21
-di cui altri comuni	1.193	1,70	-0,18	2.000	2,85	0,27
<b>NORD-EST</b>	<b>18.626</b>	<b>1,62</b>	<b>0,16</b>	<b>35.642</b>	<b>3,09</b>	<b>0,11</b>
<b>ITALIA</b>	<b>127.578</b>	<b>2,09</b>	<b>0,06</b>	<b>274.702</b>	<b>4,50</b>	<b>0,30</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

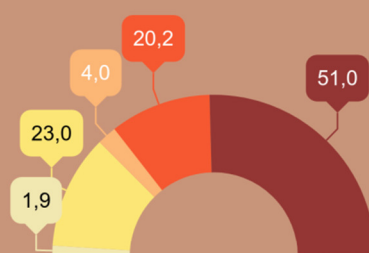
**c.**  
**Consolidamento,  
modernizzazione e  
diversificazione dei sistemi  
produttivi territoriali**



# FRIULI VENEZIA GIULIA

Valore aggiunto anno 2017  
dati in milioni di Euro — **33.751,5**

Variazione % media annua  
2012/2017\* — **0,7**



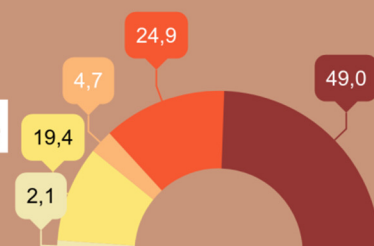
Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

# ITALIA

Valore aggiunto anno 2017  
dati in milioni di Euro — **1.546.692,4**

Variazione % media annua  
2012/2017\* — **0,4**



Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

\* Variazioni in termini di prezzi concatenati, anno di riferimento 2010

## INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Agricoltura,  
silvicoltura  
e pesca

+ Pordenone 2,7  
NORD-EST 2,4  
ITALIA 2,1  
FRIULI VENEZIA  
GIULIA 1,9  
- Trieste 0,2



Industria  
in senso  
stretto

+ Pordenone 31,1  
NORD-EST 25,4  
FRIULI VENEZIA  
GIULIA 23,0  
ITALIA 19,4  
- Trieste 11,8



Costruzioni

+ Udine 4,8  
ITALIA 4,7  
NORD-EST 4,6  
FRIULI VENEZIA  
GIULIA 4,0  
- Trieste 2,7



Servizi

+ Trieste 85,3  
ITALIA 73,8  
FRIULI VENEZIA  
GIULIA 71,1  
NORD-EST 67,6  
- Pordenone 62,5

Anno 2017, province con il valore più alto e più basso

## POSIZIONE GRADUATORIA PROVINCE (NUTS3)

	Posizione anno 2016	Differenza posizione rispetto al 2015
 PIL	Trieste 341 <sup>~</sup>	+19
	Pordenone 512 <sup>~</sup>	+16
	Udine 530 <sup>~</sup>	+5
	Gorizia 642 <sup>~</sup>	+66

Anno 2016, graduatoria decrescente in base al PIL procapite nell'ambito delle aree Nuts3 dell'Unione Europea a 28 paesi



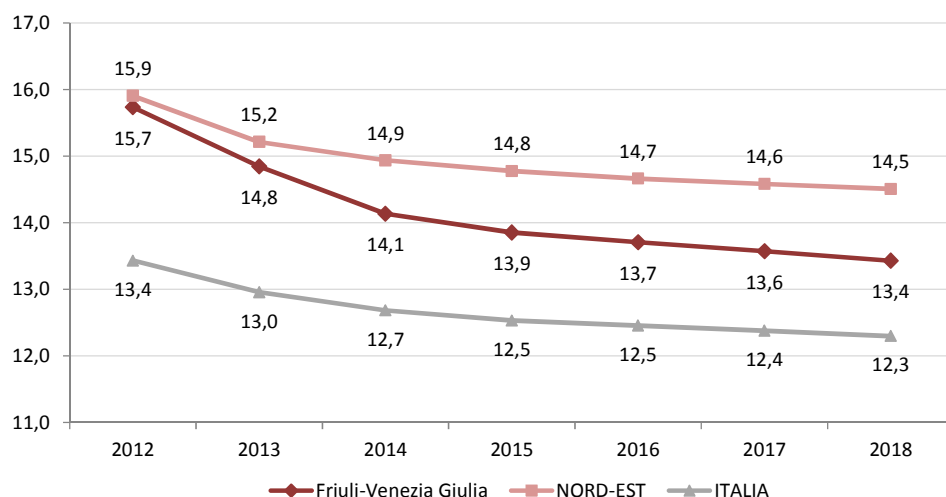


## c.1 Agricoltura

Andamento delle imprese agricole registrate nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)						
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018	
	2012	2018	2012	2018		
Udine	9.721	7.683	56,8	55,8	-21,0	
Gorizia	1.304	1.107	7,6	8,0	-15,1	
Trieste	468	435	2,7	3,2	-7,1	
Pordenone	5.617	4.556	32,8	33,1	-18,9	
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>17.110</b>	<b>13.781</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-19,5</b>	
<b>NORD-EST</b>	<b>189.412</b>	<b>167.255</b>	-	-	<b>-11,7</b>	
<b>ITALIA</b>	<b>818.283</b>	<b>750.115</b>	-	-	<b>-8,3</b>	

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Incidenza percentuale delle imprese agricole registrate sul totale economia nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012-2018 (valori percentuali)	
---	--

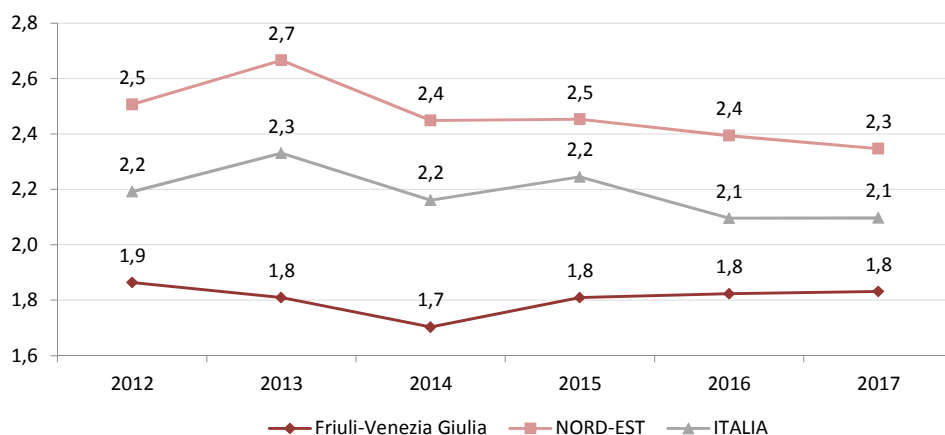


Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Andamento del valore aggiunto dell'agricoltura nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)						
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017	
	2012	2017	2012	2017		
Udine	326,6	320,6	56,2	51,0	-1,8	
Gorizia	48,7	62,5	8,4	9,9	28,3	
Trieste	16,5	16,4	2,8	2,6	-0,6	
Pordenone	189,5	229,0	32,6	36,4	20,8	
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>581,3</b>	<b>628,4</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>8,1</b>	
<b>NORD-EST</b>	<b>8.154,8</b>	<b>8.557,7</b>	-	-	<b>4,9</b>	
<b>ITALIA</b>	<b>31.697,7</b>	<b>32.979,3</b>	-	-	<b>4,0</b>	

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Incidenza percentuale del valore aggiunto dell'agricoltura sul totale economia nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



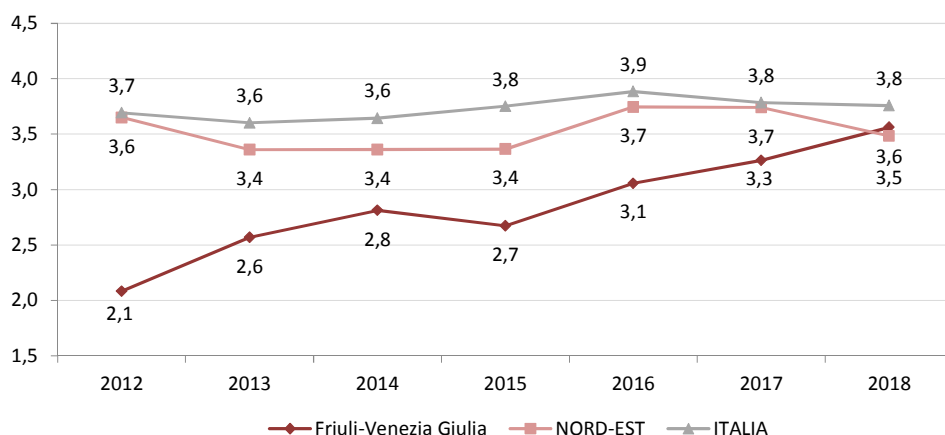
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Andamento degli occupati 15 anni e oltre dell'agricoltura nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Udine	6,6	8,8	63,6	48,4	32,5
Gorizia	1,2	2,4	11,2	13,0	101,2
Trieste	0,5	0,4	4,7	2,2	-20,8
Pordenone	2,1	6,6	20,4	36,5	211,2
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>10,4</b>	<b>18,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>74,2</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>182,5</b>	<b>179,4</b>	-	-	<b>-1,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>833,4</b>	<b>872,4</b>	-	-	<b>4,7</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre dell'agricoltura sul totale economia nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

## c.2 Industria in senso stretto

### Andamento delle imprese dell'industria in senso stretto registrate nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Udine	6.177	5.782	49,8	50,5	-6,4
Gorizia	1.191	1.103	9,6	9,6	-7,4
Trieste	1.310	1.119	10,6	9,8	-14,6
Pordenone	3.716	3.448	30,0	30,1	-7,2
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>12.394</b>	<b>11.452</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-7,6</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>141.726</b>	<b>131.862</b>	-	-	<b>-7,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>630.126</b>	<b>592.765</b>	-	-	<b>-5,9</b>

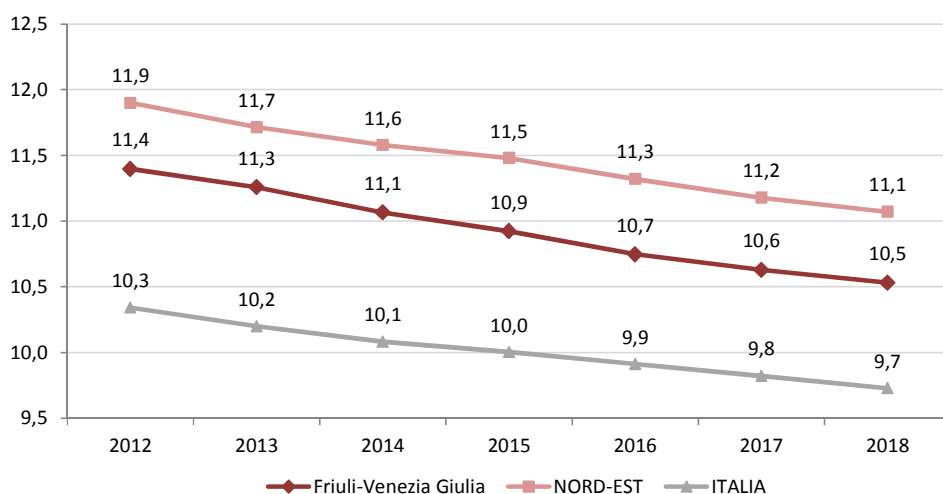
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

### Imprese registrate nelle divisioni di attività economica dell'industria in senso stretto nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

	FRIULI VENEZIA GIULIA			NORD-EST			ITALIA		
	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0,0	-	2	0,0	-33,3	13	0,0	-31,6
B 06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	1	0,0	0,0	5	0,0	-28,6	64	0,0	-9,9
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	1	0,0	0,0	6	0,0	-14,3	52	0,0	-14,8
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave/miniere	79	0,7	-13,2	621	0,5	-15,6	3.950	0,7	-12,1
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	3	0,0	50,0	23	0,0	91,7	101	0,0	90,6
C 10 Industrie alimentari	831	7,3	-1,1	10.517	8,0	0,2	66.551	11,2	4,6
C 11 Industria delle bevande	82	0,7	-13,7	818	0,6	1,9	4.351	0,7	9,7
C 12 Industria del tabacco	1	0,0	-	6	0,0	50,0	69	0,0	-28,9
C 13 Industrie tessili	210	1,8	-7,5	3.169	2,4	-13,8	18.584	3,1	-13,3
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	382	3,3	-5,0	11.937	9,1	-11,3	53.869	9,1	-7,5
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	110	1,0	0,0	4.036	3,1	-9,5	24.588	4,1	-6,8
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); ecc.	1.041	9,1	-13,8	8.772	6,7	-14,7	35.919	6,1	-17,2
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	67	0,6	-13,0	1.008	0,8	-7,1	5.282	0,9	-7,6
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	357	3,1	-12,1	3.969	3,0	-11,8	20.534	3,5	-10,1
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	5	0,0	-28,6	46	0,0	-6,1	527	0,1	-9,3
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	104	0,9	-11,9	1.384	1,0	-2,1	7.610	1,3	-3,7
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	11	0,1	0,0	106	0,1	5,0	951	0,2	-3,1
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	220	1,9	-2,7	3.123	2,4	-5,0	14.077	2,4	-4,6
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	502	4,4	-8,7	5.609	4,3	-14,3	28.241	4,8	-11,5
C 24 Metallurgia	86	0,8	-8,5	829	0,6	-5,6	4.595	0,8	-7,1
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	2.279	19,9	-8,8	26.894	20,4	-7,6	107.899	18,2	-8,1
C 26 Fabbr. computer e prodotti di elettronica e ottica; ecc.	238	2,1	-23,0	2.452	1,9	-15,4	11.738	2,0	-16,5
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ecc.	304	2,7	-17,8	3.911	3,0	-13,3	14.221	2,4	-14,7
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	699	6,1	-10,3	10.219	7,7	-12,1	32.261	5,4	-13,3
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	49	0,4	-16,9	1.002	0,8	-3,0	4.128	0,7	-5,4
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	285	2,5	-8,9	1.327	1,0	-11,5	6.795	1,1	-12,0
C 31 Fabbricazione di mobili	1.505	13,1	-13,1	7.927	6,0	-13,1	26.090	4,4	-11,7
C 32 Altre industrie manifatturiere	734	6,4	-9,3	8.452	6,4	-9,7	40.705	6,9	-9,2
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e apparecch.	861	7,5	23,7	8.330	6,3	20,8	34.648	5,8	26,0
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore, aria condiz.	206	1,8	23,4	3.564	2,7	71,5	12.657	2,1	47,8
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	9	0,1	-18,2	114	0,1	-0,9	870	0,1	-4,4
E 37 Gestione delle reti fognarie	25	0,2	-3,8	325	0,2	5,9	1.421	0,2	12,0
E 38 Att. raccolta/trattamento/smaltimento dei rifiuti; ecc.	133	1,2	-2,2	1.164	0,9	0,9	8.251	1,4	11,1
E 39 Att. di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	32	0,3	28,0	195	0,1	-7,1	1.153	0,2	1,9
<b>TOTALE INDUSTRIA IN SENSO STRETTO</b>	<b>11.452</b>	<b>100,0</b>	<b>-7,6</b>	<b>131.862</b>	<b>100,0</b>	<b>-7,0</b>	<b>592.765</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,9</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Incidenza percentuale delle imprese dell'industria in senso stretto registrate sul totale economia nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



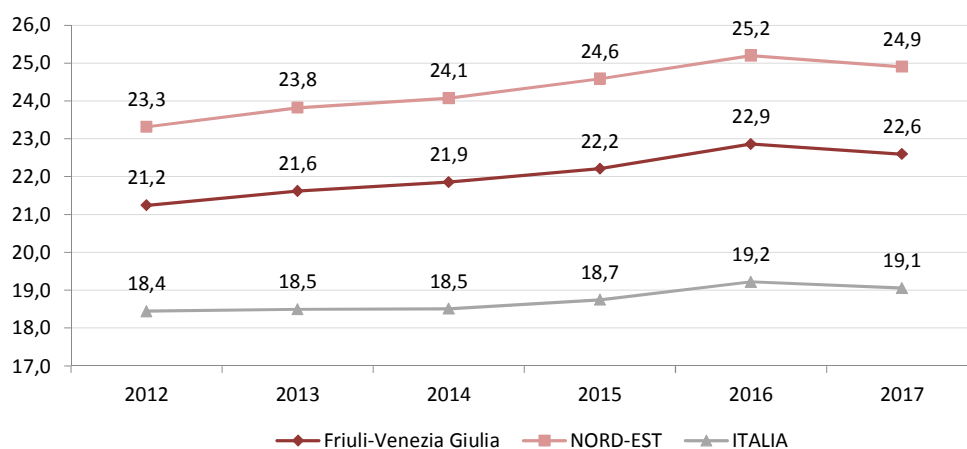
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Andamento del valore aggiunto dell'industria in senso stretto nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Udine	2.957,7	3.308,6	44,6	42,7	11,9
Gorizia	715,2	918,6	10,8	11,8	28,4
Trieste	654,3	858,8	9,9	11,1	31,3
Pordenone	2.297,8	2.667,1	34,7	34,4	16,1
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>6.625,0</b>	<b>7.753,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>17,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>75.864,2</b>	<b>90.800,5</b>	-	-	<b>19,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>267.780,6</b>	<b>299.641,8</b>	-	-	<b>11,9</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Incidenza percentuale del valore aggiunto dell'industria in senso stretto sul totale economia nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)

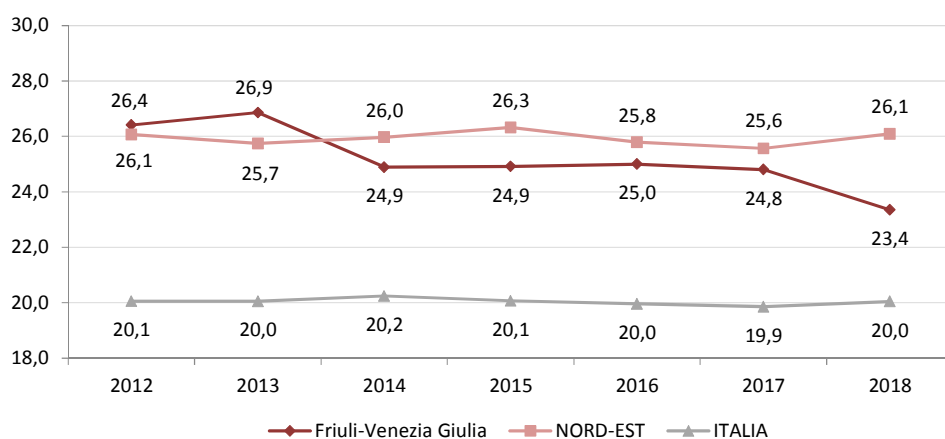


Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati 15 anni e oltre dell'industria in senso stretto nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia					
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Udine	57,3	48,6	43,3	40,8	-15,0
Gorizia	12,9	14,1	9,7	11,8	9,2
Trieste	12,4	11,5	9,4	9,6	-7,6
Pordenone	49,8	45,0	37,6	37,8	-9,5
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>132,4</b>	<b>119,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-9,9</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.302,9</b>	<b>1.343,9</b>	-	-	<b>3,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.524,4</b>	<b>4.653,0</b>	-	-	<b>2,8</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre dell'industria in senso stretto sul totale economia nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia	
Anni 2012-2018 (valori percentuali)	



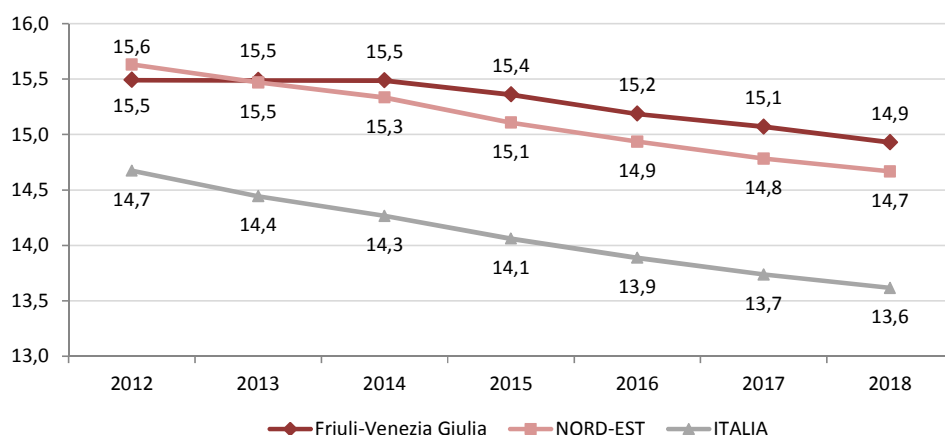
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

## c.3 Costruzioni

Andamento delle imprese delle costruzioni registrate nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia					
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Udine	8.278	7.466	49,1	48,7	-9,8
Gorizia	1.694	1.545	10,1	10,1	-8,8
Trieste	2.814	2.704	16,7	17,6	-3,9
Pordenone	4.060	3.607	24,1	23,5	-11,2
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>16.846</b>	<b>15.322</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-9,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>186.170</b>	<b>169.118</b>	-	-	<b>-9,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>894.028</b>	<b>830.531</b>	-	-	<b>-7,1</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Incidenza percentuale delle imprese delle costruzioni registrate sul totale economia nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



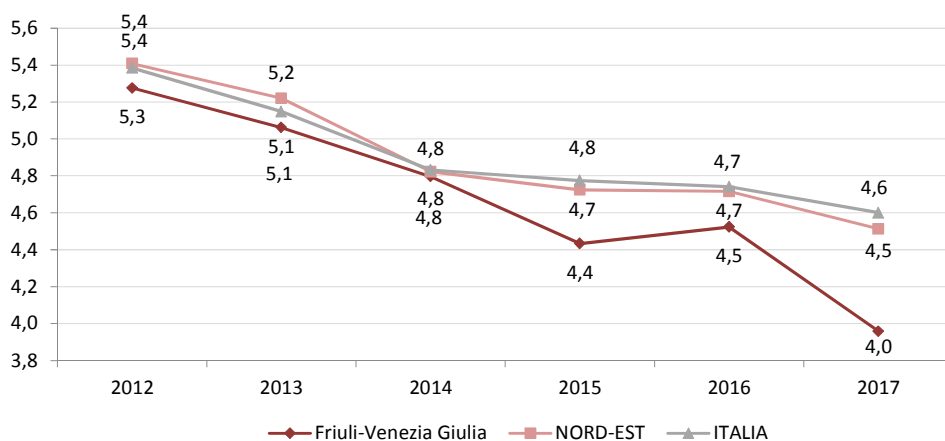
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Andamento del valore aggiunto delle costruzioni nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Udine	817,1	695,5	49,7	51,2	-14,9
Gorizia	156,7	148,9	9,5	11,0	-5,0
Trieste	266,6	194,4	16,2	14,3	-27,1
Pordenone	405,1	319,7	24,6	23,5	-21,1
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>1.645,5</b>	<b>1.358,4</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-17,4</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>17.598,5</b>	<b>16.455,3</b>	-	-	<b>-6,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>77.886,0</b>	<b>72.348,3</b>	-	-	<b>-7,1</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Incidenza percentuale del valore aggiunto delle costruzioni sul totale economia nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)

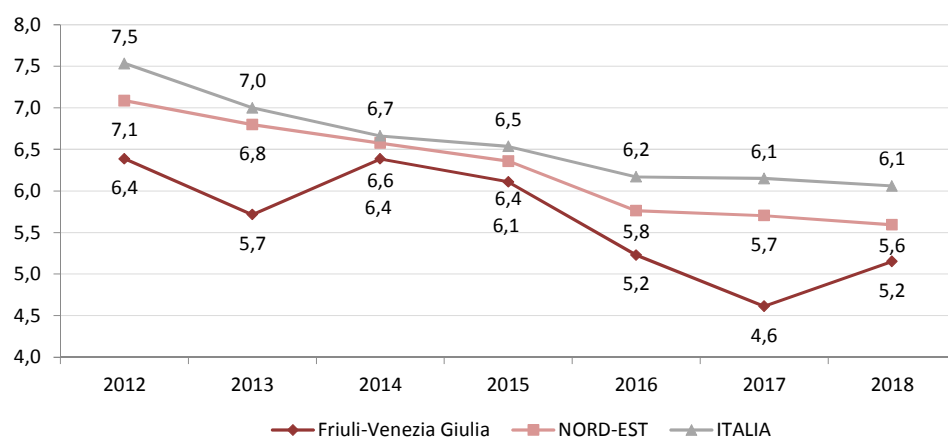


Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

<b>Andamento degli occupati 15 anni e oltre delle costruzioni nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia</b>					
<i>Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)</i>					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Udine	13,8	12,7	43,0	48,1	-8,0
Gorizia	3,1	2,4	9,7	9,0	-23,5
Trieste	6,2	3,8	19,4	14,5	-38,7
Pordenone	8,9	7,5	27,8	28,3	-16,2
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>32,0</b>	<b>26,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-17,8</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>354,2</b>	<b>288,0</b>	-	-	<b>-18,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.699,9</b>	<b>1.406,8</b>	-	-	<b>-17,2</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

<b>Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre delle costruzioni sul totale economia nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia</b>	
<i>Anni 2012-2018 (valori percentuali)</i>	



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

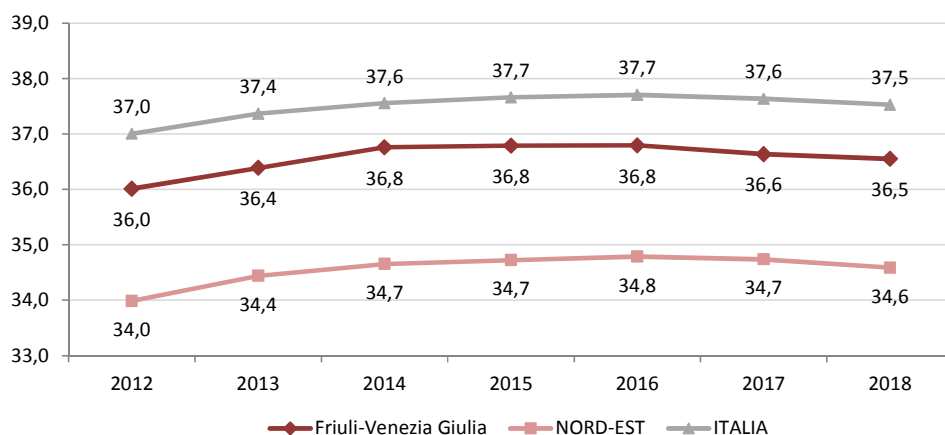
## c.4 Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione

<b>Andamento delle imprese del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione registrate nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia</b>					
<i>Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)</i>					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Udine	17.945	17.386	45,8	46,3	-3,1
Gorizia	4.384	4.114	11,2	11,0	-6,2
Trieste	7.890	7.383	20,1	19,7	-6,4
Pordenone	8.939	8.628	22,8	23,0	-3,5
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>39.158</b>	<b>37.511</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,2</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>404.785</b>	<b>398.802</b>	-	-	<b>-1,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.254.630</b>	<b>2.289.009</b>	-	-	<b>1,5</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere



**Incidenza percentuale delle imprese del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione registrate sul totale economia nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Imprese registrate nelle divisioni di attività economica del commercio, trasporti, turismo e servizi di informazione e comunicazione nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

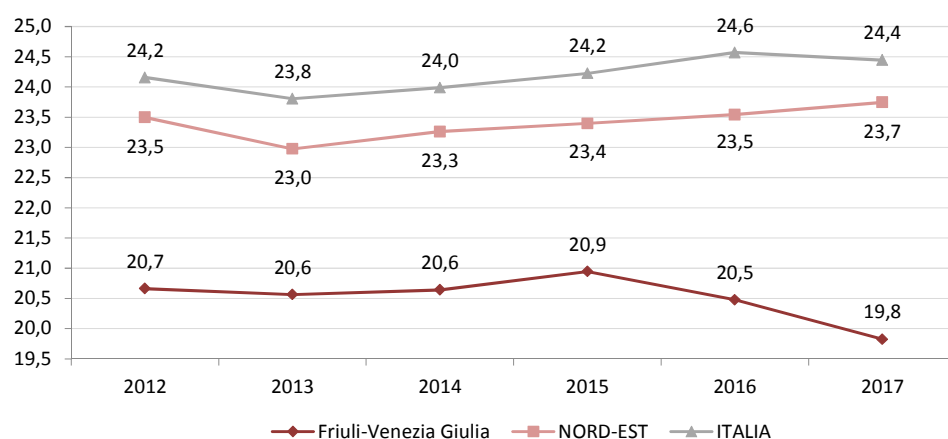
	FRIULI VENEZIA GIULIA			NORD-EST			ITALIA		
	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2.539	6,8	-1,3	28.540	7,2	3,4	171.665	7,5	5,5
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	8.761	23,4	-9,7	98.738	24,8	-4,9	509.577	22,3	-0,8
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	11.417	30,4	-7,5	118.818	29,8	-5,1	850.360	37,1	-2,6
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	2.054	5,5	-14,3	27.427	6,9	-11,8	128.462	5,6	-8,5
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	31	0,1	-27,9	1.223	0,3	13,8	2.677	0,1	9,5
H 51 Trasporto aereo	3	0,0	-25,0	40	0,0	-14,9	307	0,0	-13,3
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	551	1,5	-10,1	5.978	1,5	6,7	32.827	1,4	7,5
H 53 Servizi postali e attività di corriere	23	0,1	0,0	323	0,1	12,5	4.398	0,2	12,0
I 55 Alloggio	914	2,4	4,0	16.888	4,2	9,6	59.274	2,6	24,4
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	8.668	23,1	6,0	76.123	19,1	5,9	392.134	17,1	10,8
J 58 Attività editoriali	207	0,6	-14,5	1.763	0,4	-8,5	12.400	0,5	-5,5
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, ecc.	170	0,5	28,8	1.834	0,5	9,3	12.550	0,5	5,2
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	45	0,1	-10,0	306	0,1	-9,5	2.376	0,1	-8,5
J 61 Telecomunicazioni	137	0,4	-22,6	1.448	0,4	-21,2	10.596	0,5	-5,7
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	996	2,7	17,6	9.859	2,5	18,1	50.250	2,2	14,2
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri	995	2,7	4,1	9.494	2,4	9,6	49.156	2,1	12,7
<b>TOTALE COMMERCIO, TRASPORTI TURISMO E SERVIZI DI INFORMAZIONE</b>	<b>37.511</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,2</b>	<b>398.802</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,5</b>	<b>2.289.009</b>	<b>100,0</b>	<b>1,5</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Andamento del valore aggiunto del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia					
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Udine	2.888,9	2.993,9	44,8	44,0	3,6
Gorizia	671,0	686,1	10,4	10,1	2,3
Trieste	1.529,6	1.727,4	23,7	25,4	12,9
Pordenone	1.354,0	1.395,3	21,0	20,5	3,0
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>6.443,5</b>	<b>6.802,7</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>5,6</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>76.452,0</b>	<b>86.577,1</b>	-	-	<b>13,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>349.393,9</b>	<b>384.405,3</b>	-	-	<b>10,0</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale del valore aggiunto del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione sul totale economia nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia	
Anni 2012-2017 (valori percentuali)	

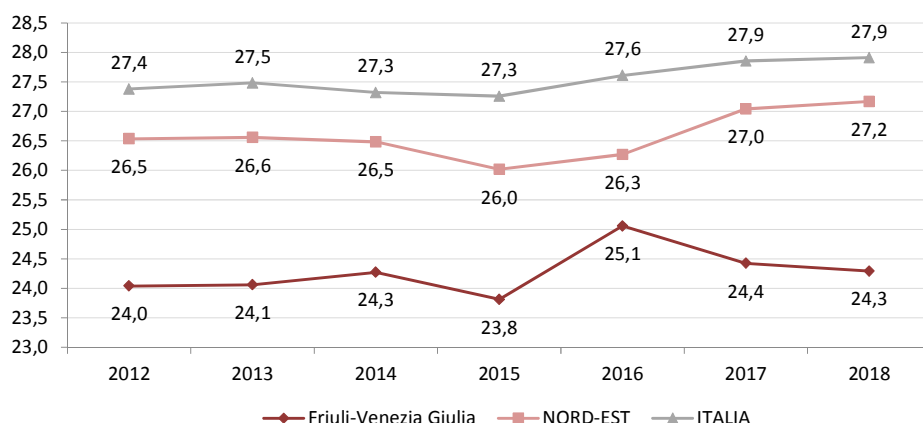


Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati 15 anni e oltre del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia					
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Udine	51,2	54,1	42,5	43,8	5,6
Gorizia	15,9	14,2	13,2	11,5	-11,0
Trieste	24,2	26,0	20,1	21,1	7,3
Pordenone	29,1	29,1	24,1	23,6	0,1
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>120,5</b>	<b>123,4</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,4</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.326,5</b>	<b>1.399,2</b>	-	-	<b>5,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.178,4</b>	<b>6.478,7</b>	-	-	<b>4,9</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione sul totale economia nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

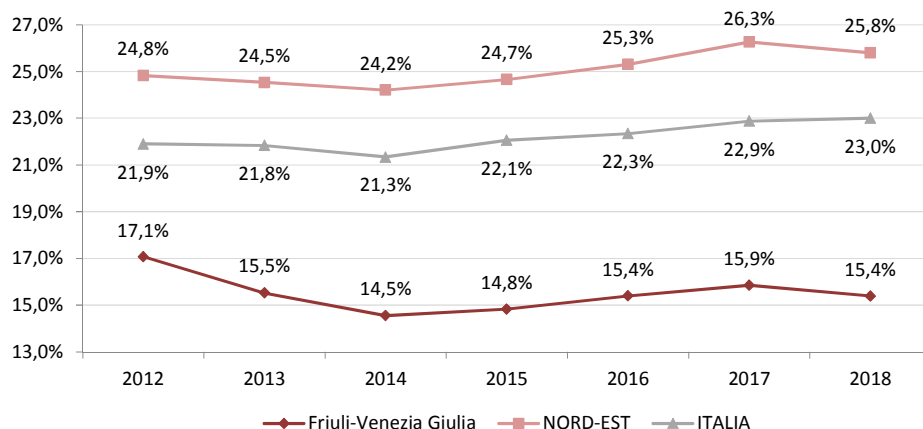
## c.5 Le presenze turistiche: andamento e caratteristiche

**Andamento delle presenze turistiche nelle strutture ricettive delle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Totale presenze turistiche					di cui: Stranieri				
	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018		2012	2018	2012	2018	
Udine	5.438.953	5.458.146	61,8	60,5	0,4	2.695.444	3.085.231	63,2	59,8	14,5
Gorizia	1.802.641	1.833.644	20,5	20,3	1,7	937.746	1.257.682	22,0	24,4	34,1
Trieste	1.059.103	1.188.103	12,0	13,2	12,2	440.218	595.010	10,3	11,5	35,2
Pordenone	502.024	542.657	5,7	6,0	8,1	189.754	219.744	4,5	4,3	15,8
<b>FRIULI V. G.</b>	<b>8.802.721</b>	<b>9.022.550</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,5</b>	<b>4.263.162</b>	<b>5.157.667</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>21,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>153.425.981</b>	<b>170.315.443</b>	-	-	<b>11,0</b>	<b>80.006.202</b>	<b>93.301.173</b>	-	-	<b>16,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>380.711.483</b>	<b>428.844.937</b>	-	-	<b>12,6</b>	<b>180.594.988</b>	<b>216.510.546</b>	-	-	<b>19,9</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Andamento dell'indice di utilizzazione dei posti letto delle strutture ricettive<sup>(\*)</sup> nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



(\*) E' dato dal rapporto fra presenze turistiche e posti letto per 365

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Presenze turistiche di italiani e stranieri per tipologia di strutture ricettive nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia						
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)						
	FRIULI-VENEZIA GIULIA					
	Valori assoluti			Incidenze %		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	539.859	1.118.801	1.658.660	14,0	21,7	18,4
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	1.316.412	1.258.119	2.574.531	34,1	24,4	28,5
Alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	199.576	157.107	356.683	5,2	3,0	4,0
<b>Totale esercizi alberghieri</b>	<b>2.055.847</b>	<b>2.534.027</b>	<b>4.589.874</b>	<b>53,2</b>	<b>49,1</b>	<b>50,9</b>
Campeggi e villaggi turistici	399.686	1.188.607	1.588.293	10,3	23,0	17,6
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	839.794	1.151.738	1.991.532	21,7	22,3	22,1
Agriturismi	110.834	96.257	207.091	2,9	1,9	2,3
Bed and breakfast	58.869	43.395	102.264	1,5	0,8	1,1
Altri esercizi ricettivi	399.853	143.643	543.496	10,3	2,8	6,0
<b>Totale esercizi complementari</b>	<b>1.809.036</b>	<b>2.623.640</b>	<b>4.432.676</b>	<b>46,8</b>	<b>50,9</b>	<b>49,1</b>
<b>TOTALE POSTI LETTO</b>	<b>3.864.883</b>	<b>5.157.667</b>	<b>9.022.550</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	NORD-EST					
	Valori assoluti			Incidenze %		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	14.850.664	23.880.173	38.730.837	19,3	25,6	22,7
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	32.309.857	27.120.267	59.430.124	42,0	29,1	34,9
Alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	5.691.647	4.226.677	9.918.324	7,4	4,5	5,8
<b>Totale esercizi alberghieri</b>	<b>52.852.168</b>	<b>55.227.117</b>	<b>108.079.285</b>	<b>68,6</b>	<b>59,2</b>	<b>63,5</b>
Campeggi e villaggi turistici	8.615.868	19.829.370	28.445.238	11,2	21,3	16,7
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	9.045.006	13.041.053	22.086.059	11,7	14,0	13,0
Agriturismi	1.896.984	3.021.742	4.918.726	2,5	3,2	2,9
Bed and breakfast	700.152	587.431	1.287.583	0,9	0,6	0,8
Altri esercizi ricettivi	3.904.092	1.594.460	5.498.552	5,1	1,7	3,2
<b>Totale esercizi complementari</b>	<b>24.162.102</b>	<b>38.074.056</b>	<b>62.236.158</b>	<b>31,4</b>	<b>40,8</b>	<b>36,5</b>
<b>TOTALE POSTI LETTO</b>	<b>77.014.270</b>	<b>93.301.173</b>	<b>170.315.443</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	ITALIA					
	Valori assoluti			Incidenze %		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	55.883.127	77.261.200	133.144.327	26,3	35,7	31,0
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	73.015.558	54.303.483	127.319.041	34,4	25,1	29,7
Alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	11.295.118	7.711.750	19.006.868	5,3	3,6	4,4
<b>Totale esercizi alberghieri</b>	<b>140.193.803</b>	<b>139.276.433</b>	<b>279.470.236</b>	<b>66,0</b>	<b>64,3</b>	<b>65,2</b>
Campeggi e villaggi turistici	32.902.721	33.871.674	66.774.395	15,5	15,6	15,6
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	20.038.980	26.971.585	47.010.565	9,4	12,5	11,0
Agriturismi	5.513.848	7.913.858	13.427.706	2,6	3,7	3,1
Bed and breakfast	3.403.255	2.670.989	6.074.244	1,6	1,2	1,4
Altri esercizi ricettivi	10.281.784	5.806.007	16.087.791	4,8	2,7	3,8
<b>Totale esercizi complementari</b>	<b>72.140.588</b>	<b>77.234.113</b>	<b>149.374.701</b>	<b>34,0</b>	<b>35,7</b>	<b>34,8</b>
<b>TOTALE POSTI LETTO</b>	<b>212.334.391</b>	<b>216.510.546</b>	<b>428.844.937</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Numero medio di pernottamenti di italiani e stranieri per tipologia di strutture ricettive nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia									
Anno 2018									
	FRIULI-VENEZIA GIULIA			NORD-EST			ITALIA		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	2,2	3,0	2,7	2,4	2,9	2,7	2,5	2,8	2,6
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	2,4	2,8	2,6	3,5	3,7	3,6	3,1	3,4	3,2
Alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	2,7	2,8	2,7	3,5	3,6	3,5	3,0	3,0	3,0
<b>Totale esercizi alberghieri</b>	<b>2,4</b>	<b>2,9</b>	<b>2,6</b>	<b>3,1</b>	<b>3,3</b>	<b>3,2</b>	<b>2,8</b>	<b>3,0</b>	<b>2,9</b>
Campeggi e villaggi turistici	5,2	6,1	5,7	6,0	6,9	6,5	6,8	6,5	6,6
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	6,4	6,4	6,2	5,7	5,1	5,1	4,4	4,4	4,3
Agriturismi	2,9	3,0	3,0	3,5	5,1	4,3	3,1	4,9	3,9
Bed and breakfast	2,4	2,3	2,4	2,2	2,3	2,3	2,2	2,5	2,3
Altri esercizi ricettivi	4,0	3,7	4,0	4,9	2,7	4,0	4,6	3,2	3,9
<b>Totale esercizi complementari</b>	<b>4,9</b>	<b>5,7</b>	<b>5,2</b>	<b>5,1</b>	<b>5,6</b>	<b>5,3</b>	<b>4,8</b>	<b>4,9</b>	<b>4,8</b>
<b>TOTALE POSTI LETTO</b>	<b>3,1</b>	<b>3,9</b>	<b>3,5</b>	<b>3,5</b>	<b>4,0</b>	<b>3,7</b>	<b>3,3</b>	<b>3,5</b>	<b>3,3</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Presenze turistiche nelle strutture ricettive del Friuli Venezia Giulia per i primi 10 paesi di residenza del cliente											
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)											
Strutture alberghiere											
		Italia	Austria	Germania	Ungheria	Ceca, Repubblica	Slovacchia	Paesi Bassi	Polonia	Russia	Francia
Valori assoluti	FRIULI V. G.	2.055.847	1.025.274	392.688	127.604	80.133	39.583	29.672	75.695	64.219	51.294
	NORD-EST	52.852.168	4.610.253	20.701.005	619.147	1.118.925	258.625	1.131.410	1.570.578	1.617.078	2.190.023
	ITALIA	140.193.803	6.192.515	32.077.483	1.146.474	1.961.503	586.056	3.514.328	3.513.322	4.207.541	9.752.557
Incidenze	FRIULI V. G.	44,8	22,3	8,6	2,8	1,7	0,9	0,6	1,6	1,4	1,1
% totale	NORD-EST	48,9	4,3	19,2	0,6	1,0	0,2	1,0	1,5	1,5	2,0
presenze	ITALIA	50,2	2,2	11,5	0,4	0,7	0,2	1,3	1,3	1,5	3,5
Strutture extra-alberghiere											
		Italia	Austria	Germania	Ungheria	Ceca, Repubblica	Slovacchia	Paesi Bassi	Polonia	Russia	Francia
Valori assoluti	FRIULI V. G.	1.809.036	610.317	791.568	140.009	180.371	128.149	137.662	88.634	74.435	60.613
	NORD-EST	24.162.102	2.526.794	17.396.678	630.056	1.421.728	404.835	3.113.665	1.235.218	501.676	1.119.654
	ITALIA	72.140.588	3.327.383	26.567.907	881.953	1.941.996	558.216	7.522.894	2.230.598	1.174.714	4.445.419
Incidenze	FRIULI V. G.	40,8	13,8	17,9	3,2	4,1	2,9	3,1	2,0	1,7	1,4
% totale	NORD-EST	38,8	4,1	28,0	1,0	2,3	0,7	5,0	2,0	0,8	1,8
presenze	ITALIA	48,3	2,2	17,8	0,6	1,3	0,4	5,0	1,5	0,8	3,0
TOTALE STRUTTURE RICETTIVE											
		Italia	Austria	Germania	Ungheria	Ceca, Repubblica	Slovacchia	Paesi Bassi	Polonia	Russia	Francia
Valori assoluti	FRIULI V. G.	3.864.883	1.635.591	1.184.256	267.613	260.504	167.732	167.334	164.329	138.654	111.907
	NORD-EST	77.014.270	7.137.047	38.097.683	1.249.203	2.540.653	663.460	4.245.075	2.805.796	2.118.754	3.309.677
	ITALIA	212.334.391	9.519.898	58.645.390	2.028.427	3.903.499	1.144.272	11.037.222	5.743.920	5.382.255	14.197.976
Incidenze	FRIULI V. G.	42,8	18,1	13,1	3,0	2,9	1,9	1,9	1,8	1,5	1,2
% totale	NORD-EST	45,2	4,2	22,4	0,7	1,5	0,4	2,5	1,6	1,2	1,9
presenze	ITALIA	49,5	2,2	13,7	0,5	0,9	0,3	2,6	1,3	1,3	3,3

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Primi 10 paesi di residenza del cliente per numero medio di pernottamenti nel Friuli Venezia Giulia										
Anno 2018										
	Strutture alberghiere			Strutture extra-alberghiere			TOTALE STRUTTURE RICETTIVE			
	FRIULI-V.G.	NORD-EST	ITALIA	FRIULI-V.G.	NORD-EST	ITALIA	FRIULI-V.G.	NORD-EST	ITALIA	
Danimarca	3,0	3,6	3,5	7,9	8,1	6,9	6,2	6,2	5,0	
Paesi Bassi	2,6	3,5	3,2	7,3	7,9	6,8	5,5	5,9	5,0	
Slovacchia	3,2	3,7	4,0	6,5	6,5	6,4	5,2	5,1	4,9	
Germania	3,4	4,4	4,2	6,5	6,3	5,9	5,0	5,1	4,8	
Egitto	4,0	3,8	3,4	7,8	5,5	6,0	4,9	4,1	3,8	
Ceca, Repubblica	3,3	4,0	4,0	5,6	6,0	5,5	4,6	4,9	4,7	
Lussemburgo	3,8	5,3	4,0	6,2	5,0	4,4	4,4	5,3	4,1	
Venezuela	2,4	2,8	2,8	8,0	5,4	4,5	4,2	3,3	3,1	
Ungheria	3,5	3,1	3,0	5,1	5,5	5,0	4,2	4,0	3,6	
India	3,3	1,7	2,1	7,5	2,9	3,4	4,2	1,8	2,3	

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

## c.6 Gli altri servizi

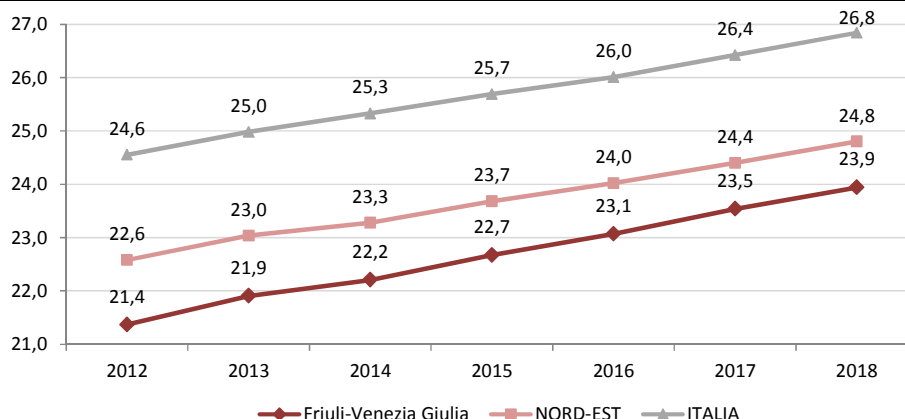
**Andamento delle imprese degli altri servizi registrate nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Udine	10.927	11.667	47,0	47,5	6,8
Gorizia	2.336	2.440	10,1	9,9	4,5
Trieste	4.263	4.509	18,3	18,4	5,8
Pordenone	5.709	5.953	24,6	24,2	4,3
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>23.235</b>	<b>24.569</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>5,7</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>268.938</b>	<b>285.976</b>	-	-	<b>6,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.496.091</b>	<b>1.637.252</b>	-	-	<b>9,4</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Incidenza percentuale delle imprese degli altri servizi registrate sul totale economia nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Imprese registrate nelle divisioni di attività economica degli altri servizi nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

	FRIULI-VENEZIA GIULIA			NORD-EST			ITALIA		
	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	264	1,1	17,9	4.233	1,5	44,2	19.382	1,2	33,6
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (esc. assic. sociali obbligatorie)	18	0,1	-35,7	95	0,0	-17,4	820	0,1	-24,7
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1.887	7,7	3,1	19.615	6,9	5,0	105.642	6,5	4,9
L 68 Attività immobiliari	5.137	20,9	1,1	72.206	25,2	0,3	288.622	17,6	2,3
M 69 Attività legali e contabilità	255	1,0	-0,4	2.514	0,9	12,5	12.347	0,8	9,0
M 70 Attività di direzione aziendale e consulenza gest.	1.216	4,9	10,8	13.866	4,8	24,0	64.511	3,9	21,9
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi e analisi tecniche	518	2,1	-9,8	5.158	1,8	-5,8	26.248	1,6	1,2
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	161	0,7	11,8	1.265	0,4	42,6	6.038	0,4	35,2
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	566	2,3	-16,0	7.069	2,5	-12,4	36.446	2,2	-6,6
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1.395	5,7	1,5	14.651	5,1	6,3	65.839	4,0	5,7
M 75 Servizi veterinari	4	0,0	100,0	112	0,0	100,0	725	0,0	103,7
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	294	1,2	-8,4	3.732	1,3	1,2	21.921	1,3	4,9
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	19	0,1	18,8	245	0,1	-8,2	1.106	0,1	-3,9
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, ecc.	228	0,9	-6,6	2.636	0,9	3,1	18.526	1,1	6,4
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	42	0,2	-19,2	491	0,2	0,6	3.803	0,2	8,5
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	1.241	5,1	16,6	12.950	4,5	20,0	74.859	4,6	22,2
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio ecc.	990	4,0	27,6	12.187	4,3	42,2	81.154	5,0	42,6

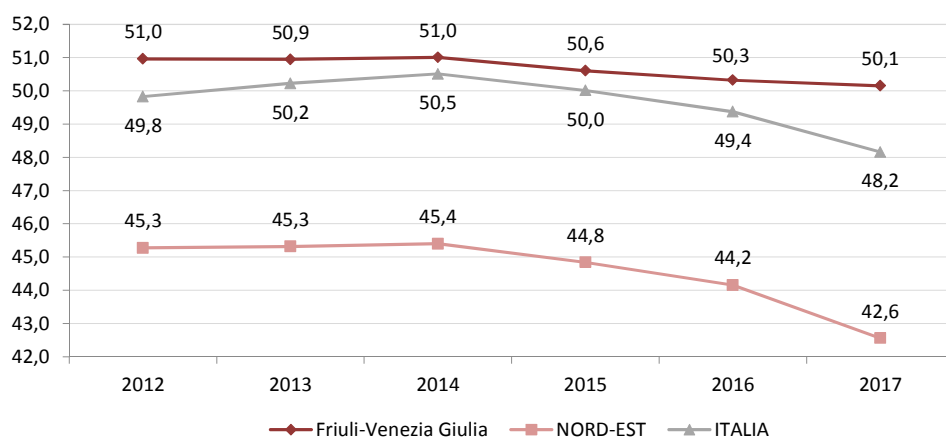
O 84 Amministrazione pubblica e difesa; ecc.	5	0,0	25,0	19	0,0	90,0	161	0,0	10,3
P 85 Istruzione	433	1,8	14,6	5.133	1,8	18,4	30.863	1,9	15,2
Q 86 Assistenza sanitaria	315	1,3	21,6	3.465	1,2	36,3	22.673	1,4	24,1
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	113	0,5	6,6	916	0,3	61,6	7.027	0,4	58,1
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	178	0,7	11,9	1.944	0,7	12,6	13.583	0,8	12,0
R 90 Attività creative, artistiche, intrattenimento. ecc.	320	1,3	7,7	3.216	1,1	3,1	17.234	1,1	0,8
R 91 Att. di biblioteche, archivi, musei, altre attività cult.	28	0,1	-3,4	228	0,1	9,6	1.488	0,1	6,9
R 92 Att. riguardanti lotterie, scommesse, case da gioco	118	0,5	71,0	928	0,3	90,6	7.914	0,5	103,9
R 93 Attività sportive, intrattenimento e divertimento	820	3,3	11,3	9.613	3,4	12,0	50.388	3,1	11,4
S 94 Attività di organizzazioni associative	35	0,1	84,2	359	0,1	51,5	3.005	0,2	55,8
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	929	3,8	-6,3	8.502	3,0	-8,0	39.755	2,4	-7,9
S 96 Altre attività di servizi per la persona	4.129	16,8	12,0	38.606	13,5	8,2	201.397	12,3	7,8
T 97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domest.	0	0,0	-	2	0,0	-50,0	24	0,0	118,2
T 98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0,0	-	2	0,0	-	9	0,0	-
U 99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,0	-	0	0,0	-	10	0,0	25,0
X Imprese non classificate	2.911	11,8	6,0	40.018	14,0	-1,0	413.732	25,3	9,2
<b>TOTALE ALTRI SERVIZI E IMPRESE NON CLASSIFICATE</b>	<b>24.569</b>	<b>100,0</b>	<b>5,7</b>	<b>285.976</b>	<b>100,0</b>	<b>6,3</b>	<b>1.637.252</b>	<b>100,0</b>	<b>9,4</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

<b>Andamento del valore aggiunto degli altri servizi nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)</b>					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Udine	6.520,7	7.086,8	41,0	41,2	8,7
Gorizia	1.548,3	1.658,4	9,7	9,6	7,1
Trieste	4.196,8	4.503,4	26,4	26,2	7,3
Pordenone	3.626,4	3.960,3	22,8	23,0	9,2
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>15.892,2</b>	<b>17.209,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>8,3</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>147.335,0</b>	<b>155.186,8</b>	-	-	<b>5,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>721.262,6</b>	<b>757.317,7</b>	-	-	<b>5,0</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

<b>Incidenza percentuale del valore aggiunto degli altri servizi sul totale economia nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012-2017 (valori percentuali)</b>	
---	--

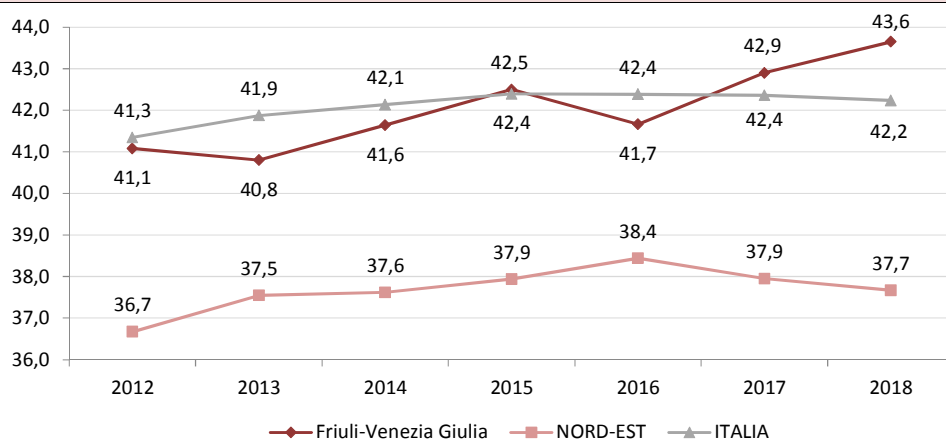


Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati 15 anni e oltre degli altri servizi nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia					
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Udine	87,4	94,2	42,5	42,2	7,7
Gorizia	23,4	21,1	11,4	9,5	-9,9
Trieste	46,8	58,9	22,7	26,4	25,8
Pordenone	48,2	48,8	23,4	21,9	1,1
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>205,9</b>	<b>222,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>8,3</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.833,4</b>	<b>1.939,9</b>	-	-	<b>5,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9.329,9</b>	<b>9.804,1</b>	-	-	<b>5,1</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre degli altri servizi sul totale economia nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia	
Anni 2012-2018 (valori percentuali)	



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat





**d.**  
**Sviluppo occupazionale e  
produttivo in aree  
territoriali colpite da crisi  
diffusa delle attività  
produttive**



## FRIULI VENEZIA GIULIA

TOTALE OCCUPATI  
Anno 2018  
dati in migliaia



55,7%

Maschi

1,1

Var.% 2012/2018

44,3%

Femmine

3,0

Var.% 2012/2018

## ITALIA

TOTALE OCCUPATI  
Anno 2018  
dati in migliaia



57,9%

Maschi

1,9

Var.% 2012/2018

42,1%

Femmine

4,2

Var.% 2012/2018

### TASSO DI OCCUPAZIONE

15-24  
anni

25-34  
anni



Maschile



Femminile

+ Pordenone 25,5  
NORD-EST 23,8  
FRIULI VENEZIA  
GIULIA 19,6  
ITALIA 17,7  
- Gorizia 16,5

+ NORD-EST 75,8  
Trieste 75,7  
FRIULI VENEZIA  
GIULIA 72,9  
Gorizia 63,2  
ITALIA 61,7

+ Pordenone 76,2  
NORD-EST 75,6  
FRIULI VENEZIA  
GIULIA 73,0  
Gorizia 69,5  
ITALIA 67,6

+ Trieste 63,6  
NORD-EST 60,7  
FRIULI VENEZIA  
GIULIA 59,5  
Gorizia 54,1  
ITALIA 49,5

Anno 2018, province con il valore più alto e più basso

### TASSO DI DISOCCUPAZIONE

15-24  
anni

25-34  
anni



Maschile



Femminile

+ Gorizia 33,5  
ITALIA 32,2  
FRIULI VENEZIA  
GIULIA 23,7  
NORD-EST 18,9  
- Pordenone 11,7

+ Gorizia 17,1  
ITALIA 15,9  
FRIULI VENEZIA  
GIULIA 10,3  
NORD-EST 8,0  
- Pordenone 7,1

+ ITALIA 9,7  
Trieste 6,8  
FRIULI VENEZIA  
GIULIA 5,5  
NORD-EST 5,0  
- Pordenone 4,2

+ ITALIA 11,8  
Gorizia 11,2  
FRIULI VENEZIA  
GIULIA 8,1  
NORD-EST 7,3  
- Pordenone 5,6

Anno 2018, province con il valore più alto e più basso



## d.1 L'occupazione e le sue caratteristiche

### Andamento degli occupati nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia

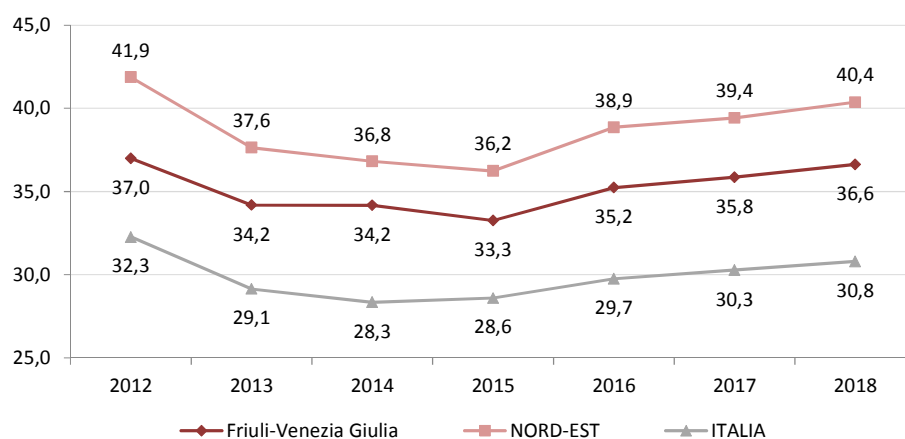
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)

	Totale occupati 15 anni e oltre			di cui: Donne			Tasso di occupazione totale		Tasso di occupazione femminile	
	Valori assoluti		Var.% 2012/ 2018	Valori assoluti		Var.% 2012/ 2018	2012	2018	2012	2018
	2012	2018		2012	2018					
Udine	216,3	221,1	2,2	94,3	98,5	4,5	62,4	65,7	54,7	59,0
Gorizia	56,6	54,6	-3,5	24,5	22,8	-7,0	63,5	62,0	56,0	54,1
Trieste	90,2	99,1	9,9	41,2	45,9	11,4	62,0	67,9	56,6	63,6
Pordenone	138,1	135,9	-1,6	59,4	58,9	-0,9	67,0	67,9	58,5	59,5
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>501,1</b>	<b>510,8</b>	<b>1,9</b>	<b>219,5</b>	<b>226,1</b>	<b>3,0</b>	<b>63,6</b>	<b>66,3</b>	<b>56,2</b>	<b>59,5</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>4.999,4</b>	<b>5.150,5</b>	<b>3,0</b>	<b>2.176,2</b>	<b>2.269,2</b>	<b>4,3</b>	<b>66,1</b>	<b>68,1</b>	<b>58,1</b>	<b>60,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>22.566,0</b>	<b>23.214,9</b>	<b>2,9</b>	<b>9.372,4</b>	<b>9.768,3</b>	<b>4,2</b>	<b>56,6</b>	<b>58,5</b>	<b>47,1</b>	<b>49,5</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

### Tasso di occupazione 15-29 anni in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Istat

## d.2 La disoccupazione e le sue caratteristiche

### Andamento dei disoccupati nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia

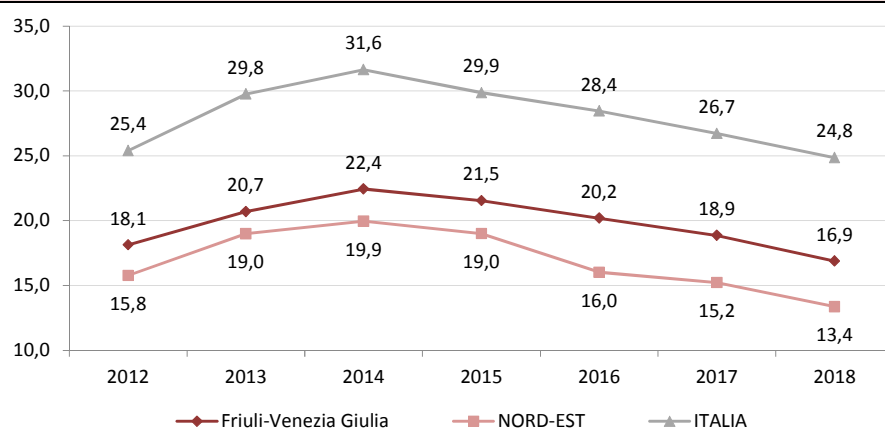
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)

	Totale disoccupati 15 anni e oltre			di cui: Donne			Tasso di disoccupazione totale 15 anni e oltre		Tasso di disoccupazione femminile 15 anni e oltre	
	Valori assoluti		Var.% 2012/2018	Valori assoluti		Var.% 2012/2018	2012	2018	2012	2018
	2012	2018		2012	2018					
Udine	16,4	16,8	2,5	8,8	9,6	9,2	7,0	7,1	8,5	8,9
Gorizia	4,3	5,1	18,6	2,3	2,9	25,2	7,1	8,5	8,5	11,2
Trieste	5,4	7,9	44,8	3,0	4,0	31,2	5,7	7,3	6,9	8,0
Pordenone	10,1	6,9	-32,1	5,2	3,5	-32,1	6,8	4,8	8,0	5,6
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>36,2</b>	<b>36,6</b>	<b>1,0</b>	<b>19,3</b>	<b>20,0</b>	<b>3,5</b>	<b>6,7</b>	<b>6,7</b>	<b>8,1</b>	<b>8,1</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>350,5</b>	<b>328,2</b>	<b>-6,4</b>	<b>179,0</b>	<b>178,0</b>	<b>-0,6</b>	<b>6,6</b>	<b>6,0</b>	<b>7,6</b>	<b>7,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.691,0</b>	<b>2.755,5</b>	<b>2,4</b>	<b>1.257,0</b>	<b>1.303,6</b>	<b>3,7</b>	<b>10,7</b>	<b>10,6</b>	<b>11,8</b>	<b>11,8</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

### Tasso di disoccupazione 15-29 anni in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Istat

## d.3 L'inattività e le sue caratteristiche

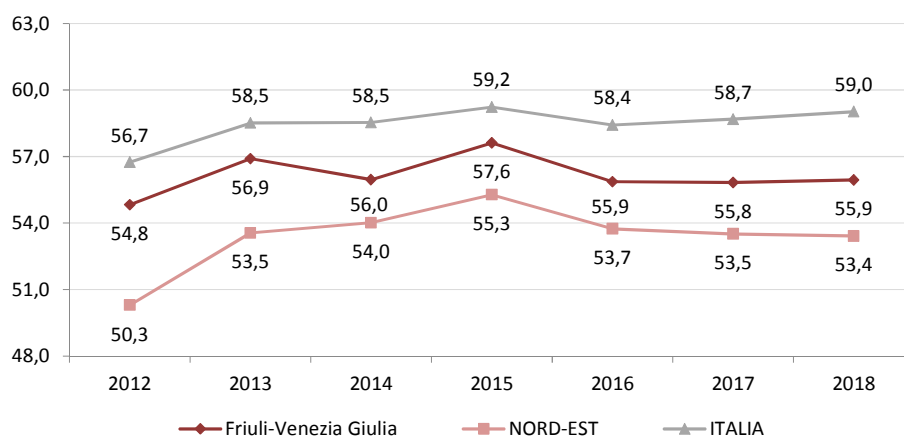
### Andamento degli inattivi nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)

	Totale inattivi 15-64 anni			di cui: Donne			Tasso di inattività totale 15-64 anni		Tasso di inattività femminile 15-64 anni	
	Valori assoluti		Var.% 2012/2018	Valori assoluti		Var.% 2012/2018	2012	2018	2012	2018
	2012	2018		2012	2018					
Udine	112,3	95,7	-14,8	68,6	57,7	-15,9	32,9	29,2	40,1	35,2
Gorizia	27,6	27,3	-1,0	16,7	16,2	-2,9	31,6	32,0	38,7	39,1
Trieste	48,3	37,4	-22,5	28,1	21,6	-23,2	34,2	26,6	39,2	30,7
Pordenone	56,4	55,8	-1,0	36,5	35,8	-1,9	28,0	28,6	36,4	36,9
<b>FRIULI VENEZIA</b>	<b>244,5</b>	<b>216,2</b>	<b>-11,6</b>	<b>149,8</b>	<b>131,2</b>	<b>-12,4</b>	<b>31,7</b>	<b>28,9</b>	<b>38,8</b>	<b>35,2</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>2.165,6</b>	<b>2.015,4</b>	<b>-6,9</b>	<b>1.376,1</b>	<b>1.266,2</b>	<b>-8,0</b>	<b>29,2</b>	<b>27,4</b>	<b>37,1</b>	<b>34,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>14.275,3</b>	<b>13.260,7</b>	<b>-7,1</b>	<b>9.176,1</b>	<b>8.479,1</b>	<b>-7,6</b>	<b>36,5</b>	<b>34,4</b>	<b>46,6</b>	<b>43,8</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Tasso di inattività 15-29 anni in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Istat

## d.4 La domanda di lavoro delle imprese e delle sue caratteristiche

**Entrate previste nelle imprese per grandi gruppi professionali nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)

	Entrate previste nel 2018 (*)	-di cui % dirigenti, professioni specializzate e tecnici	-di cui % impiegati e addetti vendita e servizi	-di cui % operai specializzati conduttori impianti	-di cui % professioni non qualificate
Udine	41.660	17,3	38,0	29,2	15,4
Gorizia	14.520	10,3	29,1	44,5	16,1
Trieste	18.240	20,9	41,6	21,7	15,8
Pordenone	29.250	14,6	25,1	43,4	16,9
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>103.660</b>	<b>16,2</b>	<b>33,8</b>	<b>34,0</b>	<b>16,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.129.570</b>	<b>16,1</b>	<b>36,9</b>	<b>32,3</b>	<b>14,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.553.980</b>	<b>19,0</b>	<b>36,0</b>	<b>29,6</b>	<b>15,4</b>

(\*) Valori arrotondati alle centinaia.

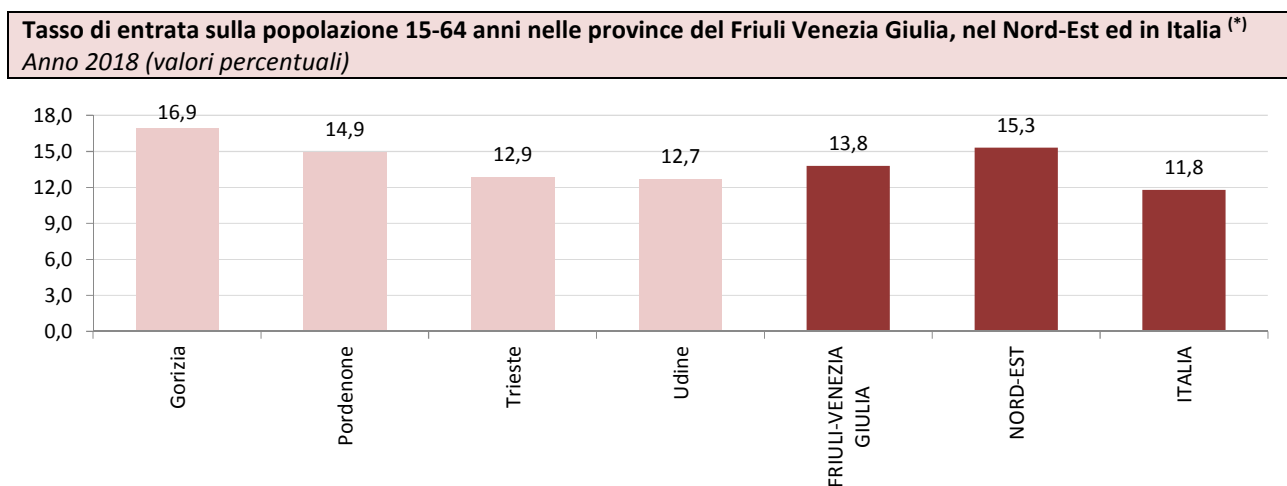
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018



Entrate previste nelle imprese e alcune caratteristiche nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)								
	Entrate previste nel 2018 (*)	-di cui % titolo universitario	-di cui % titolo secondario e post secondario	-di cui % titolo di qualifica professionale	-di cui % titolo di scuola dell'obbligo	-di cui % fino a 29 anni	-di cui % donne	-di cui % di difficile reperimento
Udine	41.660	10,4	36,8	33,4	19,4	32,4	25,8	32,8
Gorizia	14.520	5,6	33,3	35,3	25,8	24,3	18,0	30,8
Trieste	18.240	15,4	34,2	30,5	19,9	27,3	24,7	26,8
Pordenone	29.250	8,1	39,1	32,1	20,7	31,4	20,6	33,2
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>103.660</b>	<b>10,0</b>	<b>36,5</b>	<b>32,8</b>	<b>20,8</b>	<b>30,1</b>	<b>23,1</b>	<b>31,6</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.129.570</b>	<b>9,6</b>	<b>35,2</b>	<b>33,5</b>	<b>21,7</b>	<b>28,9</b>	<b>21,9</b>	<b>30,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.553.980</b>	<b>12,1</b>	<b>35,0</b>	<b>31,1</b>	<b>21,8</b>	<b>27,8</b>	<b>20,9</b>	<b>26,3</b>

(\*) Valori arrotondati alle centinaia.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018



(\*) Numero di entrate previste ogni 100 residenti di età 15-64 anni.

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

**e.**  
**Incremento del livello di  
internazionalizzazione  
dei sistemi produttivi**



## FRIULI VENEZIA GIULIA

TOTALE ESPORTAZIONI  
Anno 2018  
milioni di Euro



41,3%  
Area Euro

32,0  
Var.% 2012/2018

58,7%  
Altri paesi

39,2  
Var.% 2012/2018

## ITALIA

TOTALE ESPORTAZIONI  
Anno 2018  
milioni di Euro



41,1%  
Area Euro

19,3  
Var.% 2012/2018

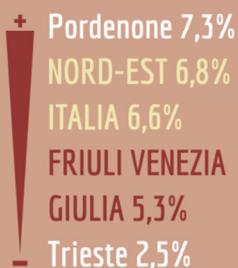
58,9%  
Altri paesi

18,2  
Var.% 2012/2018

### INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



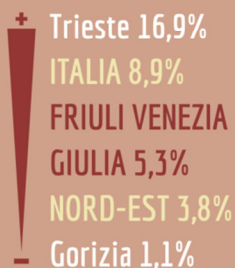
#### Paesi BRICS



#### Stati Uniti d'America



#### High-technology manifatturiero



#### Agro alimentare

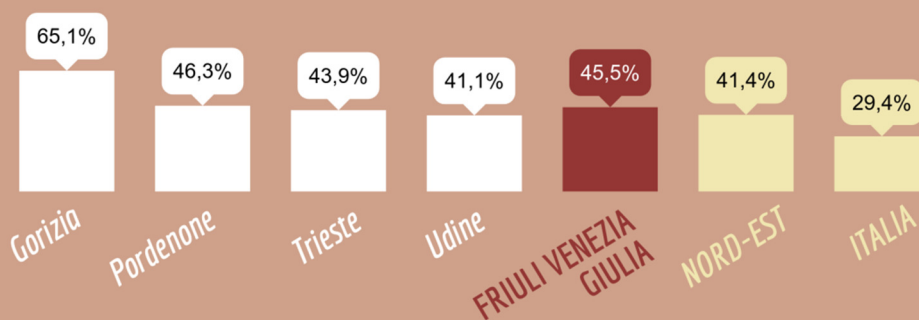


Anno 2018, province con il valore più alto e più basso



### PROPENSIONE ALLE ESPORTAZIONI

% tra esportazioni e valore aggiunto



Anno 2018



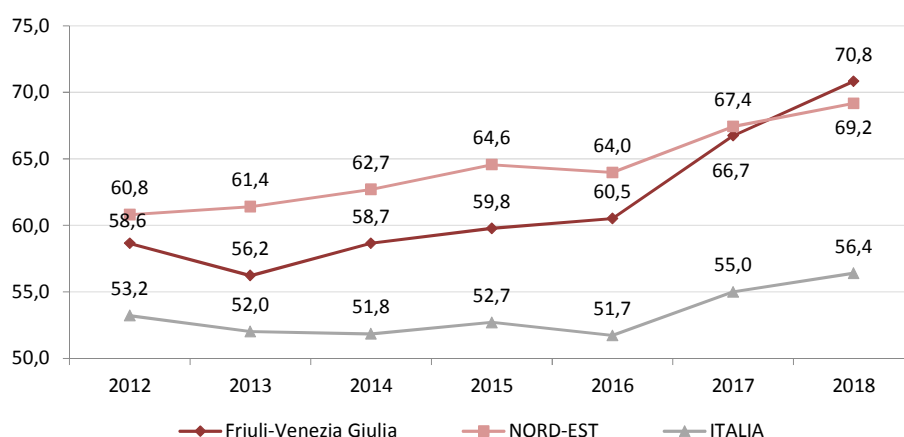
## e.1 I flussi commerciali con l'estero

**Andamento delle esportazioni e delle importazioni nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Esportazioni					Importazioni				
	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018		2012	2018	2012	2018	
Udine	4.906,3	6.034,1	42,8	38,7	23,0	3.207,7	3.704,6	47,0	42,6	15,5
Gorizia	1.367,9	2.291,2	11,9	14,7	67,5	741,3	1.048,3	10,9	12,1	41,4
Trieste	1.835,4	3.265,6	16,0	20,9	77,9	1.594,2	2.170,7	23,4	25,0	36,2
Pordenone	3.355,9	4.018,6	29,3	25,7	19,7	1.280,4	1.771,3	18,8	20,4	38,3
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>11.465,5</b>	<b>15.609,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>36,1</b>	<b>6.823,6</b>	<b>8.694,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>27,4</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>119.042,5</b>	<b>151.093,4</b>	-	-	<b>26,9</b>	<b>78.802,2</b>	<b>101.114,0</b>	-	-	<b>28,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>390.182,1</b>	<b>462.899,0</b>	-	-	<b>18,6</b>	<b>380.292,5</b>	<b>423.998,1</b>	-	-	<b>11,5</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Grado di apertura commerciale in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

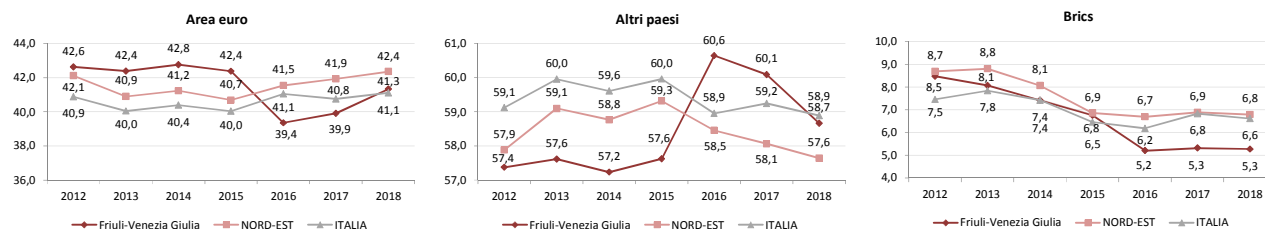
**Imprese potenziali esportatrici per settori del manifatturiero in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anno 2015 (valori assoluti e percentuali)

	FRIULI VENEZIA GIULIA		NORD-EST		ITALIA	
	Valori assoluti	Incidenze % sul totale economia	Valori assoluti	Incidenze % sul totale economia	Valori assoluti	Incidenze % sul totale economia
Alimentari e bevande	103	12,5	1.167	11,6	3.901	6,8
Sistema moda	23	5,7	1.321	9,9	5.709	9,3
Legno, carta e stampa	191	14,8	1.864	15,3	5.613	11,3
Chimico-farmaceutico	8	11,1	181	17,4	880	17,2
Gomma e plastica	25	15,0	513	20,4	2.034	19,9
Lavorazione minerali non metalliferi	49	12,3	727	15,9	2.246	11,2
Metallurgia e prodotti in metallo	284	20,2	3.445	20,3	10.331	15,0
Elettronica ed apparecchi elettrici	49	17,3	736	17,1	2.268	16,5
Meccanica e mezzi di trasporto	153	22,6	2.152	21,5	5.640	20,0
Mobili	161	16,3	824	13,0	2.022	11,0
Altre attività manifatturiere	156	10,1	1.603	9,6	5.441	7,7
<b>TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA</b>	<b>1.202</b>	<b>14,9</b>	<b>14.533</b>	<b>14,8</b>	<b>46.085</b>	<b>11,4</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Si.Camera

## e.2 Le aree geo-economiche di destinazione delle esportazioni

**Quota di esportazioni verso alcune aree di destinazione in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Quota di esportazioni verso alcune aree di destinazione nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**

Anni 2012 e 2018 (valori percentuali)

	2012			2018		
	Area euro	Altri paesi	di cui: paesi Brics	Area euro	Altri paesi	di cui: paesi Brics
Udine	46,4	53,6	9,2	49,7	50,3	6,1
Gorizia	26,8	73,2	3,8	19,1	80,9	3,5
Trieste	38,6	61,4	3,9	35,1	64,9	2,5
Pordenone	45,7	54,3	11,8	46,5	53,5	7,3
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>42,6</b>	<b>57,4</b>	<b>8,5</b>	<b>41,3</b>	<b>58,7</b>	<b>5,3</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>42,1</b>	<b>57,9</b>	<b>8,7</b>	<b>42,4</b>	<b>57,6</b>	<b>6,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>40,9</b>	<b>59,1</b>	<b>7,5</b>	<b>41,1</b>	<b>58,9</b>	<b>6,6</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

## e.3 I paesi di destinazione delle esportazioni

### Principali paesi di destinazione delle esportazioni del Friuli Venezia Giulia

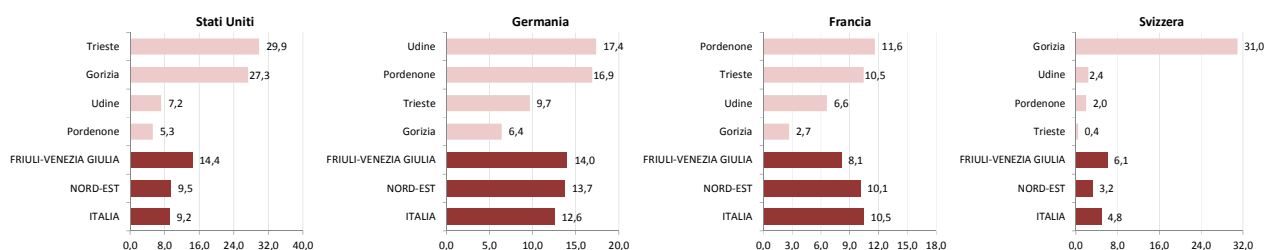
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	FRIULI VENEZIA GIULIA	NORD-EST	ITALIA
<b>Stati Uniti</b>			
Valori assoluti (milioni di euro)	2.246,0	14.291,2	42.449,4
Incidenza % sul totale esportazioni	14,4	9,5	9,2
Variazione % 2012/2018	130,8	62,2	59,3
<b>Germania</b>			
Valori assoluti (milioni di euro)	2.190,8	20.774,2	58.095,9
Incidenza % sul totale esportazioni	14,0	13,7	12,6
Variazione % 2012/2018	30,8	24,3	19,0
<b>Francia</b>			
Valori assoluti (milioni di euro)	1.270,6	15.293,6	48.421,2
Incidenza % sul totale esportazioni	8,1	10,1	10,5
Variazione % 2012/2018	35,0	24,5	12,0
<b>Svizzera</b>			
Valori assoluti (milioni di euro)	949,0	4.886,0	22.357,9
Incidenza % sul totale esportazioni	6,1	3,2	4,8
Variazione % 2012/2018	439,7	15,0	-2,3

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

### Incidenza percentuale delle esportazioni sul totale economia per i principali paesi di destinazione dell'export del Friuli Venezia Giulia

Anno 2018

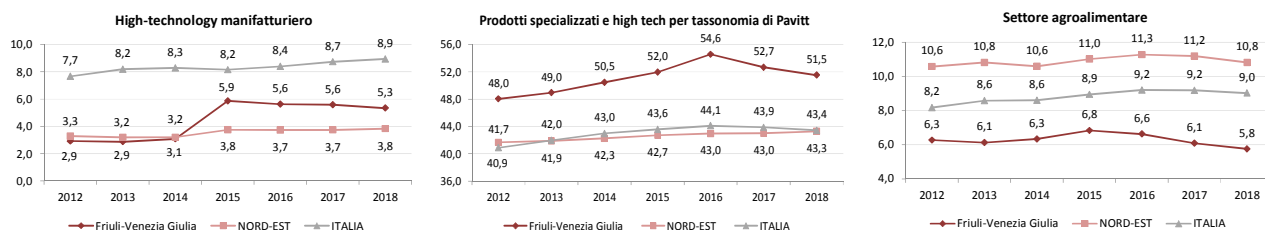


Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat



## e.4 I comparti merceologici oggetto di esportazione

**Quota di esportazioni di alcuni comparti merceologici in Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012- 2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Quota di esportazioni di alcuni comparti merceologici nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2018 (valori percentuali)

	2012			2018		
	High-technology manifatturiero	Prodotti specializzati e high tech secondo la tassonomia di Pavitt	Settore agroalimentare	High-technology manifatturiero	Prodotti specializzati e high tech secondo la tassonomia di Pavitt	Settore agroalimentare
Udine	2,5	37,2	5,6	3,5	31,8	6,1
Gorizia	1,9	68,1	5,0	1,1	74,3	3,1
Trieste	7,8	50,0	13,7	16,9	70,3	9,0
Pordenone	1,3	54,6	3,7	1,1	52,9	4,1
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>2,9</b>	<b>48,0</b>	<b>6,3</b>	<b>5,3</b>	<b>51,5</b>	<b>5,8</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>3,3</b>	<b>41,7</b>	<b>10,6</b>	<b>3,8</b>	<b>43,3</b>	<b>10,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7,7</b>	<b>40,9</b>	<b>8,2</b>	<b>8,9</b>	<b>43,4</b>	<b>9,0</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

## e.5 Le merci oggetto di esportazione

### Classifica dei primi 30 prodotti per ammontare delle esportazioni in Friuli-Venezia Giulia

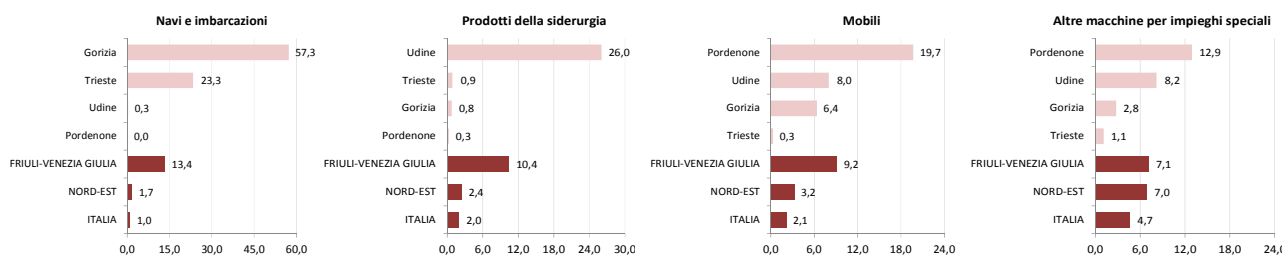
Anno 2018 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

Pos.	Prodotti	Valori assoluti			Incidenze %			Variazioni % 2012/2018		
		FRIULI-V.G.	NORD-EST	ITALIA	FRIULI-V.G.	NORD-EST	ITALIA	FRIULI-V.G.	NORD-EST	ITALIA
1	Navi e imbarcazioni	2.091,8	2.545,9	4.631,3	13,4	1,7	1,0	266,0	179,1	76,6
2	Prodotti della siderurgia	1.629,1	3.662,8	9.469,8	10,4	2,4	2,0	46,0	31,7	-2,5
3	Mobili	1.430,7	4.873,2	9.829,4	9,2	3,2	2,1	18,2	19,3	20,4
4	Altre macchine per impieghi speciali	1.113,7	10.508,6	21.700,9	7,1	7,0	4,7	-11,1	25,5	18,9
5	Macchine di impiego generale	892,6	7.362,2	23.597,4	5,7	4,9	5,1	2,8	15,0	5,7
6	Altre macchine di impiego generale	849,3	13.216,1	25.467,8	5,4	8,7	5,5	22,4	32,9	29,4
7	Articoli in materie plastiche	481,1	4.105,4	12.375,6	3,1	2,7	2,7	17,8	28,8	25,7
8	Apparecchiature per le telecomunicazioni	468,9	840,8	3.376,5	3,0	0,6	0,7	409,6	166,4	79,3
9	Altri prodotti in metallo	420,9	3.300,0	10.935,3	2,7	2,2	2,4	43,7	26,5	19,0
10	Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	404,3	1.520,6	10.125,5	2,6	1,0	2,2	47,1	-24,2	-30,4
11	Apparecchi per uso domestico	397,5	3.170,7	5.574,5	2,5	2,1	1,2	3,0	32,4	8,6
12	Autoveicoli	321,2	5.158,2	22.436,5	2,1	3,4	4,8	267,0	41,2	71,1
13	Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	316,3	1.904,2	4.921,9	2,0	1,3	1,1	56,0	24,9	23,5
14	Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	301,2	2.836,7	8.795,7	1,9	1,9	1,9	73,4	37,5	25,8
15	Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	266,4	2.904,0	7.078,0	1,7	1,9	1,5	22,9	18,7	13,1
16	Altri prodotti alimentari	248,0	2.361,9	7.024,6	1,6	1,6	1,5	50,1	48,5	47,2
17	Strumenti e forniture mediche e dentistiche	215,9	4.744,4	6.452,7	1,4	3,1	1,4	56,6	45,2	38,3
18	Pasta-carta, carta e cartone	201,2	1.427,4	3.638,1	1,3	0,9	0,8	-0,4	14,1	15,9
19	Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio	200,0	1.067,2	3.225,3	1,3	0,7	0,7	50,9	33,0	30,2
20	Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	186,3	3.174,3	15.059,7	1,2	2,1	3,3	-16,0	4,9	11,9
21	Apparecchiature per illuminazione	179,6	731,2	2.252,0	1,2	0,5	0,5	42,1	16,6	18,8
22	Elementi da costruzione in metallo	168,3	1.159,9	1.973,8	1,1	0,8	0,4	8,6	41,4	33,8
23	Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	161,2	469,3	14.904,3	1,0	0,3	3,2	19,9	-7,8	-26,7
24	Prodotti da forno e farinacei	141,8	1.621,3	3.881,7	0,9	1,1	0,8	23,2	36,7	25,3
25	Bevande	141,2	3.691,3	8.694,9	0,9	2,4	1,9	35,0	38,1	39,7
26	Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	141,0	1.410,2	5.537,6	0,9	0,9	1,2	38,4	29,0	18,2
27	Altri prodotti tessili	128,0	1.132,4	4.417,5	0,8	0,7	1,0	133,6	32,5	19,0
28	Merchi dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	126,4	912,2	7.571,9	0,8	0,6	1,6	964,6	588,3	37,4
29	Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)	105,6	2.036,7	5.996,4	0,7	1,3	1,3	14,7	21,4	1,1
30	Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	100,8	2.105,1	3.250,1	0,6	1,4	0,7	30,8	23,1	15,0

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

### Incidenza percentuale delle principali merci esportate dal Friuli Venezia Giulia sul totale economia

Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

## e.6 Le imprese a partecipazione estera

Numero di imprese a partecipazione estera in Friuli Venezia Giulia per settore di attività economica Anni 2009 e 2015 (valori assoluti e per mille)		
Settore di attività economica	2009	2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2	3
Industria estrattiva	2	2
Industria manifatturiera	66	94
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	5	6
Industrie tessili	2	2
Abbigliamento; articoli in pelle e pelliccia	0	0
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0	0
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	1	1
Carta e prodotti di carta, stampa, dupl. supporti registrati	2	2
Coke e prodotti della raffinazione del petrolio	0	1
Prodotti chimici	5	7
Prodotti farmaceutici	0	0
Prodotti in gomma e materie plastiche	3	3
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6	7
Metallurgia e prodotti in metallo	7	16
Computer, prodotti elettronici e ottici; strumentazione	5	8
Apparecchiature elettriche e per uso domestico	6	6
Macchinari e apparecchiature meccaniche	19	28
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0
Altri mezzi di trasporto	1	2
Mobili	3	1
Altre industrie manifatturiere	1	4
Energia elettrica, gas, acqua e rifiuti	9	12
Costruzioni	8	9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	42	41
Trasporti e logistica	17	19
Servizi di alloggio e ristorazione	0	4
Servizi ICT e di comunicazione	4	9
Altri servizi alle imprese	10	14
Istruzione, sanità, altri servizi	1	2
<b>Totale</b>	<b>161</b>	<b>209</b>
<b>Imprese a partecipazione estera/imprese registrate (per 1.000 imprese)</b>	<b>1,5</b>	<b>2,0</b>
<b>Imprese a partecipazione estera/imprese registrate (per 1.000 imprese- TOTALE ITALIA)</b>	<b>1,9</b>	<b>2,1</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su Banca dati Reprint, Politecnico di Milano - ICE

**f.**  
**Miglioramento  
dell'accesso al credito,  
del finanziamento delle  
imprese e della gestione  
del rischio in agricoltura**



# FRIULI VENEZIA GIULIA

SPORTELLI BANCARI  
Anno 2018



**38,8%**  
Banche maggiori  
e grandi

**8,1**  
Var.% 2012/2018

**61,2%**  
Altre banche

**-38,1**  
Var.% 2012/2018

# ITALIA

SPORTELLI BANCARI  
Anno 2018



**60,4%**  
Banche maggiori  
e grandi

**20,6**  
Var.% 2012/2018

**39,6%**  
Altre banche

**-50,1**  
Var.% 2012/2018

## RAPPORTO % SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VIVI



Industria

**+** Pordenone 11,2  
ITALIA 7,2  
FRIULI VENEZIA GIULIA 7,1  
NORD-EST 5,6  
**-** Trieste 2,4



Costruzioni

**+** Gorizia 40,7  
NORD-EST 31,4  
FRIULI VENEZIA GIULIA 29,6  
ITALIA 27,3  
**-** Udine 24,6



Servizi

**+** Gorizia 12,3  
ITALIA 8,8  
NORD-EST 7,6  
FRIULI VENEZIA GIULIA 7,3  
**-** Trieste 3,7

Totale ATECO al  
netto della sez. U

**+** Gorizia 14,0  
ITALIA 11,2  
FRIULI VENEZIA GIULIA 9,7  
NORD-EST 9,4  
**-** Trieste 5,6

31 dicembre 2018, province con il valore più alto e più basso

## TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI



Rischi a  
revoca

**+** Pordenone 6,38  
FRIULI VENEZIA GIULIA 6,04  
Udine 5,82  
ITALIA 5,34  
**-** NORD-EST 5,02



Rischi a  
scadenza

**+** Pordenone 2,00  
ITALIA 1,89  
FRIULI VENEZIA GIULIA 1,88  
NORD-EST 1,80  
**-** Trieste 1,65



Rischi  
autoliquidanti

**+** Gorizia 3,22  
ITALIA 2,89  
NORD-EST 2,81  
FRIULI VENEZIA GIULIA 2,68  
**-** Trieste 1,41

31 dicembre 2018, province con il valore più alto e più basso



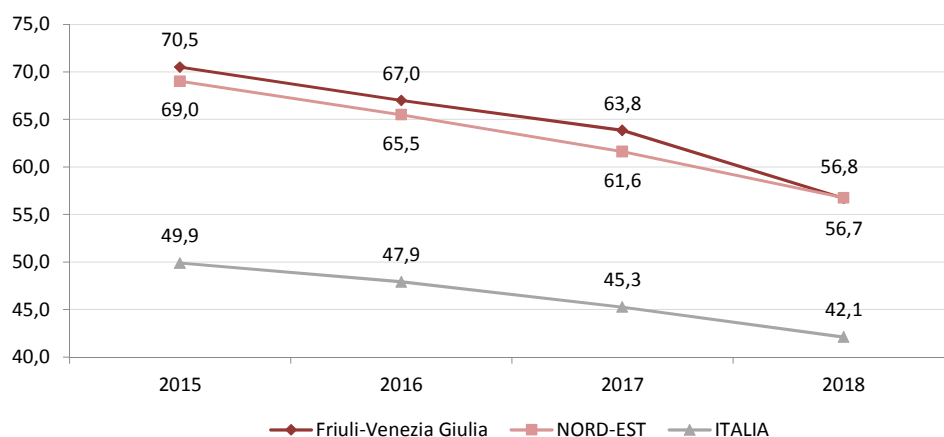
## f.1 Caratteristiche strutturali del sistema creditizio

**Andamento del numero degli sportelli bancari nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018	
Udine	466	369	50,2	53,6	-20,8
Gorizia	103	71	11,1	10,3	-31,1
Trieste	137	92	14,7	13,4	-32,8
Pordenone	223	157	24,0	22,8	-29,6
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>929</b>	<b>689</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-25,8</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>8.888</b>	<b>6.614</b>	-	-	<b>-25,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>32.881</b>	<b>25.409</b>	-	-	<b>-22,7</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

**Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2015-2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia e Istat



## f.2 L'andamento degli impieghi e dei finanziamenti bancari

Consistenza degli impieghi vivi ai settori produttivi al 31 dicembre nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia					
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia di euro e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018	
Totale ateco al netto della sezione U					
Udine	7.869.990	6.733.291	48,1	49,6	-14,4
Gorizia	1.509.860	1.089.344	9,2	8,0	-27,9
Trieste	2.642.791	2.298.294	16,2	16,9	-13,0
Pordenone	4.331.609	3.449.749	26,5	25,4	-20,4
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>16.354.250</b>	<b>13.570.678</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-17,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>232.633.191</b>	<b>181.585.238</b>	-	-	<b>-21,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>863.297.412</b>	<b>676.901.290</b>	-	-	<b>-21,6</b>
di cui: Attività industriali					
Udine	2.821.111	2.555.058	46,8	44,4	-9,4
Gorizia	459.687	423.835	7,6	7,4	-7,8
Trieste	850.234	1.036.141	14,1	18,0	21,9
Pordenone	1.897.014	1.734.911	31,5	30,2	-8,5
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>6.028.046</b>	<b>5.749.945</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,6</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>71.820.479</b>	<b>65.077.619</b>	-	-	<b>-9,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>243.183.294</b>	<b>208.674.290</b>	-	-	<b>-14,2</b>
di cui: Costruzioni					
Udine	1.158.347	675.711	49,8	60,9	-41,7
Gorizia	240.897	78.600	10,4	7,1	-67,4
Trieste	390.096	133.012	16,8	12,0	-65,9
Pordenone	534.484	222.552	23,0	20,1	-58,4
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>2.323.824</b>	<b>1.109.875</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-52,2</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>37.964.285</b>	<b>16.143.776</b>	-	-	<b>-57,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>145.286.956</b>	<b>71.513.086</b>	-	-	<b>-50,8</b>
di cui: Servizi					
Udine	3.147.071	2.874.999	47,4	52,3	-8,6
Gorizia	635.878	446.965	9,6	8,1	-29,7
Trieste	1.382.224	1.104.996	20,8	20,1	-20,1
Pordenone	1.477.596	1.066.455	22,2	19,4	-27,8
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>6.642.769</b>	<b>5.493.415</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-17,3</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>108.754.963</b>	<b>86.213.592</b>	-	-	<b>-20,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>434.763.881</b>	<b>358.934.830</b>	-	-	<b>-17,4</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

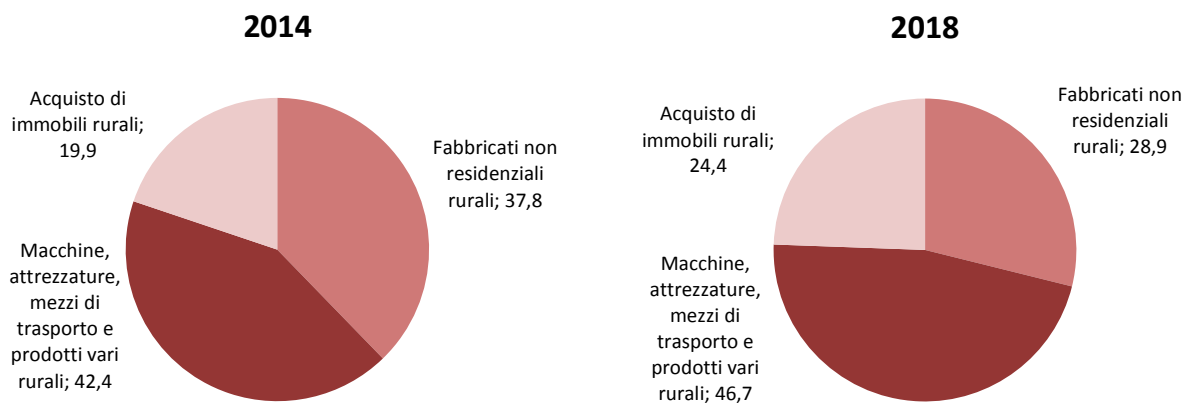
**Consistenza dei prestiti oltre il breve termine (esclusi PCT e sofferenze) all'agricoltura<sup>(\*)</sup> al 31 dicembre nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
*Anni 2014 e 2018 (valori assoluti in migliaia di euro e percentuali, variazioni percentuali)*

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2014/ 2018
	2014	2018	2014	2018	
Udine	210.889	188.023	53,0	53,0	-10,8
Gorizia	41.808	36.698	10,5	10,3	-12,2
Trieste	4.969	3.352	1,2	0,9	-32,5
Pordenone	140.020	126.899	35,2	35,7	-9,4
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>397.686</b>	<b>354.972</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-10,7</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>4.186.308</b>	<b>3.776.656</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-9,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>13.254.502</b>	<b>11.446.501</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-13,6</b>

<sup>(\*)</sup> Tasso agevolato e non

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

**Distribuzione percentuale dei prestiti oltre il breve termine (esclusi PCT e sofferenze) all'agricoltura<sup>(\*)</sup> al 31 dicembre per destinazione di investimento nel Friuli Venezia Giulia**  
*Anni 2014 e 2018 (valori percentuali)*



<sup>(\*)</sup> Tasso agevolato e non

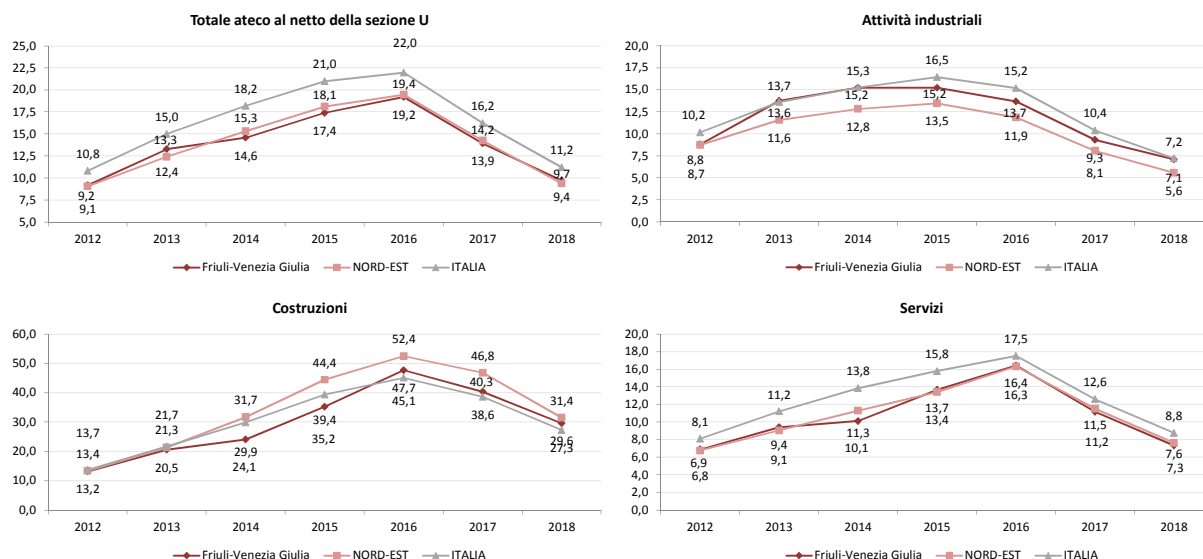
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

### f.3 Il fenomeno delle sofferenze bancarie

Consistenza delle sofferenze nette per settore produttivo al 31 dicembre nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia					
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018	
Totale ateco al netto della sezione U					
Udine	606	610	40,4	46,3	0,7
Gorizia	235	153	15,7	11,6	-34,9
Trieste	144	128	9,6	9,7	-11,1
Pordenone	515	427	34,3	32,4	-17,1
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>1.500</b>	<b>1.318</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-12,1</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>21.098</b>	<b>17.024</b>	-	-	<b>-19,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>93.420</b>	<b>75.834</b>	-	-	<b>-18,8</b>
di cui: Attività industriali					
Udine	193	147	36,4	36,1	-23,8
Gorizia	67	40	12,6	9,8	-40,3
Trieste	34	25	6,4	6,1	-26,5
Pordenone	236	195	44,5	47,9	-17,4
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>530</b>	<b>407</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-23,2</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>6.275</b>	<b>3.613</b>	-	-	<b>-42,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>24.711</b>	<b>15.019</b>	-	-	<b>-39,2</b>
di cui: Costruzioni					
Udine	169	166	55,2	50,6	-1,8
Gorizia	41	32	13,4	9,8	-22,0
Trieste	29	50	9,5	15,2	72,4
Pordenone	67	80	21,9	24,4	19,4
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>306</b>	<b>328</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>7,2</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>5.084</b>	<b>5.077</b>	-	-	<b>-0,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>19.870</b>	<b>19.507</b>	-	-	<b>-1,8</b>
di cui: Servizi					
Udine	147	200	32,2	49,6	36,1
Gorizia	95	55	20,8	13,6	-42,1
Trieste	57	41	12,5	10,2	-28,1
Pordenone	158	107	34,6	26,6	-32,3
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>457</b>	<b>403</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-11,8</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>7.356</b>	<b>6.582</b>	-	-	<b>-10,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>35.240</b>	<b>31.444</b>	-	-	<b>-10,8</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

**Rapporto percentuale sofferenze utilizzate/impieghi vivi per settore produttivo nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

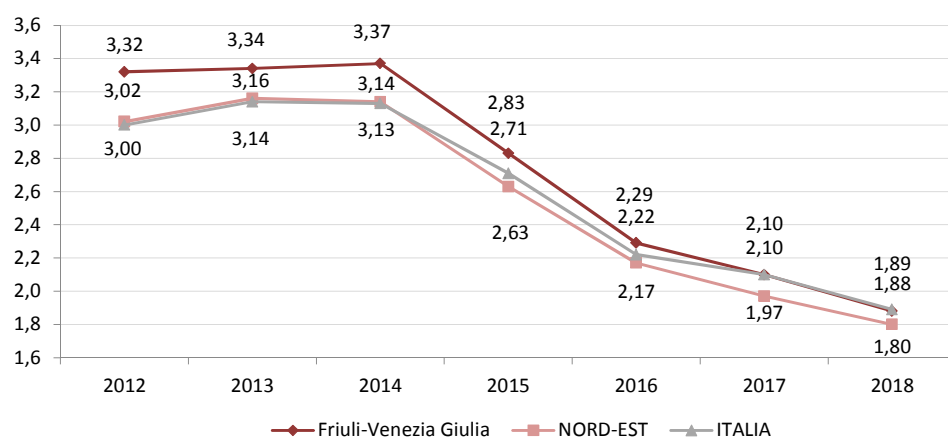
## f.4 I tassi di interesse

**Tasso d'interesse effettivo su rischi a scadenza (operazioni in essere) delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici al 31 dicembre nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2018 (valori percentuali, numeri indice e differenze in punti percentuali)

	Valori percentuali		Numeri indice (Italia=100)		Differenze in punti percentuali
	2012	2018	2012	2018	
Udine	3,29	1,91	109,7	101,1	-1,4
Gorizia	3,55	1,80	118,3	95,2	-1,8
Trieste	3,05	1,65	101,7	87,3	-1,4
Pordenone	3,48	2,00	116,0	105,8	-1,5
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>3,32</b>	<b>1,88</b>	<b>110,7</b>	<b>99,5</b>	<b>-1,4</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>3,02</b>	<b>1,80</b>	<b>100,7</b>	<b>95,2</b>	<b>-1,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3,00</b>	<b>1,89</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,1</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

**Tasso d'interesse effettivo su rischi a scadenza (operazioni in essere) delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici al 31 dicembre nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia**  
**Anni 2012-2018**



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

**Glossario delle  
definizioni e degli  
indicatori utilizzati nel  
rapporto**



## Definizioni: Indicatori internazionali

### REGIONAL INNOVATION SCOREBOARD 2019

Average innovation performance is measured using composite indicators. The Regional Innovation Index (RII) is calculated as the unweighted average of the normalised scores of the 17 indicators.

#### Indicator definitions

Percentage population aged 30-34 having completed tertiary education	
Numerator	Number of persons in age class with some form of post-secondary education
Denominator	The reference population is all age classes between 30 and 34 years inclusive

Percentage population aged 25-64 participating in lifelong learning	
Numerator	Number of persons in private households aged between 25 and 64 years who have participated in the four weeks preceding the interview, in any education or training, whether or not relevant to the respondent's current or possible future job
Denominator	Total population aged between 25 and 64 years

International scientific co-publications per million population	
Numerator	Number of scientific publications with at least one co-author based abroad
Denominator	Total population

Scientific publications among the top-10% most cited publications worldwide	
Numerator	Number of scientific publications among the top-10% most cited publications worldwide
Denominator	Total number of scientific publications

ReD expenditures in the public sector as percentage of GDP	
Numerator	All ReD expenditures in the government sector (GOVERD) and the higher education sector (HERD)
Denominator	Regional Gross Domestic Product

ReD expenditures in the business sector as percentage of GDP	
Numerator	All ReD expenditures in the business sector (BERD)
Denominator	Regional Gross Domestic Product

Non-ReD innovation expenditures in SMEs as percentage of turnover	
Numerator	Sum of total innovation expenditure for SMEs, excluding intramural and extramural ReD expenditures
Denominator	Total turnover for SMEs

SMEs introducing product or process innovations as percentage of SMEs	
Numerator	Number of SMEs that introduced a new product or a new process to one of their markets
Denominator	Total number of SMEs



<b>SMEs introducing marketing or organisational innovations as percentage of SMEs</b>	
Numerator	Number of SMEs that introduced a new marketing innovation and/or organisational innovation to one of their markets
Denominator	Total number of SMEs

<b>SMEs innovating in-house as percentage of SMEs</b>	
Numerator	Number of SMEs with in-house innovation activities. Innovative firms with in- house innovation activities have introduced a new product or new process either in-house or in combination with other firms. The indicator does not include new products or processes developed by other firms
Denominator	Total number of SMEs

<b>Innovative SMEs collaborating with others as percentage of SMEs</b>	
Numerator	Number of SMEs with innovation co-operation activities. Firms with co- operation activities are those that have had any co-operation agreements on innovation activities with other enterprises or institutions
Denominator	Total number of SMEs

<b>Public-private co-publications per million population</b>	
Numerator	Number of public-private co-authored research publications. The definition of the "private sector" excludes the private medical and health sector. Publications are assigned to the country/countries in which the business companies or other private sector organisations are located
Denominator	Total population

<b>PCT patent applications per billion regional GDP</b>	
Numerator	Number of patents applied for at the European Patent Office (EPO), by year of filing. The regional distribution of the patent applications is assigned according to the address of the inventor
Denominator	Gross Domestic Product in Purchasing Power Standard

<b>Trademark applications per billion regional GDP</b>	
Numerator	Number of trademark applications applied for at EUIPO
Denominator	Gross Domestic Product in Purchasing Power Standard

<b>Design applications per billion regional GDP</b>	
Numerator	Number of designs applied for at EUIPO
Denominator	Gross Domestic Product in Purchasing Power Standard

Employment in medium-high/high tech manufacturing and knowledge-intensive services as percentage of total workforce	
Numerator	Number of employed persons in the medium-high and high tech manufacturing sectors include Chemicals (NACE 24), Machinery (NACE 29), Office equipment (NACE 30), Electrical equipment (NACE 31), Telecommunications and related equipment (NACE 32), Precision instruments (NACE 33), Automobiles (NACE 34) and Aerospace and other transport (NACE 35). Number of employed persons in the knowledge-intensive services sectors include Water transport (NACE 61), Air transport (NACE 62), Post and telecommunications (NACE 64), Financial intermediation (NACE 65), Insurance and pension funding (NACE 66), Activities auxiliary to financial intermediation (NACE 67), Real estate activities (NACE 70), Renting of machinery and equipment (NACE 71), Computer and related activities (NACE 72), Research and development (NACE73), and Other business activities (NACE 74)
Denominator	Total workforce including all manufacturing and service sectors

Sales of new-to-market and new-to-firm innovations in SMEs as percentage of turnover	
Numerator	Sum of total turnover of new or significantly improved products for SMEs
Denominator	Total turnover for SMEs

## REGIONAL COMPETITIVENESS INDEX 2019

The RCI is composed of 11 pillars that describe the different aspects of competitiveness and are classified into three groups: Basic, Efficiency and Innovation. The Basic group includes five pillars: (1) Institutions; (2) Macroeconomic Stability; (3) Infrastructures; (4) Health; and (5) Basic Education. Efficiency group includes: (6) Higher Education, Training and Lifelong Learning; (7) Labour Market Efficiency; and (8) Market Size. At the most advanced stage of economic development, drivers of improvement are part of the Innovation group, which consists of three pillars: (9) Technological Readiness; (10) Business Sophistication; and (11) Innovation. Of these 11 pillars, Macroeconomic stability and Basic Education are measured at the national level, whilst Institutions and Technological Readiness pillars comprise two sub-pillars each, one at the national and the other at the regional level. In total, 84 indicators have been statistically tested for inclusion in RCI 2019.

### Indicator definitions

Pillar name	Indicators	Unit of measurement and description
Institutions regional	Corruption	z-scores (the higher the better)
Institutions regional	Quality and accountability	z-scores (the higher the better)
Institutions regional	Impartiality	z-scores (the higher the better)
Institutions national	There is corruption in the national public institutions in (OUR COUNTRY)	survey data - % of respondents who agree
Institutions national	There is corruption in the local or regional public institutions in (OUR COUNTRY)	survey data - % of respondents who agree
Institutions national	Voice and accountability	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
Institutions national	Political stability	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
Institutions national	Government effectiveness	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)

<b>Institutions national</b>	<b>Regulatory quality</b>	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
<b>Institutions national</b>	<b>Rule of law</b>	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
<b>Institutions national</b>	<b>Control of corruption</b>	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
<b>Institutions national</b>	<b>Easy of doing business</b>	score ranging from 0 (worst) to 100 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Property rights</b>	1-7 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Intellectual property protection</b>	1-7 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Efficiency of legal framework in settling disputes</b>	1-7 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Efficiency of legal framework in challenging regulations</b>	1-7 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Transparency of government policymaking</b>	1-7 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Business costs of crime and violence</b>	1-7 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Organised crime</b>	1-7 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Reliability of police services</b>	1-7 (best)
<b>Macroeconomic stability</b>	<b>General government deficit/surplus</b>	% of GDP
<b>Macroeconomic stability</b>	<b>National savings</b>	% of GDP
<b>Macroeconomic stability</b>	<b>Government bond yields</b>	EMU convergence criterion bond yields
<b>Macroeconomic stability</b>	<b>Government debt</b>	% of GDP
<b>Macroeconomic stability</b>	<b>Net international investment position NIIP</b>	% of GDP
<b>Macroeconomic stability</b>	<b>Export market share</b>	5 years % change
<b>Macroeconomic stability</b>	<b>Private sector debt</b>	consolidated private debt as % of GDP
<b>Infrastructure</b>	<b>Population accessible by road</b>	Population accessible within 1h30 by road, as share of the population in a neighbourhood of 120 km radius
<b>Infrastructure</b>	<b>Population accessible by railway</b>	Population accessible within 1h30 by rail (using optimal connections), as share of the population in a neighbourhood of 120 km radius
<b>Infrastructure</b>	<b>Number of passenger flights (accessible within 90' drive)</b>	daily no. of passenger flights
<b>Infrastructure</b>	<b>Intensity of fast railways</b>	
<b>Health</b>	<b>Road fatalities</b>	number of deaths in road accidents per million inhabitants
<b>Health</b>	<b>Healthy life expectancy</b>	number of years of healthy life expected
<b>Health</b>	<b>Infant mortality</b>	number of deaths of children under 1 year of age during the year to the number of live births in that year (per 1000 live births)

Health	Cancer disease death rate	standardized cancer death rate for population under 65 (neoplasm C00-D48)
Health	Heart disease death rate	standardized heart diseases death rate for population under 65 (diseases of the circulatory system I00-I99)
Health	Suicide death rate	standardized death rate for suicide for population under 65 (intentional self-harm X60-X84)
Basic Education Country	Employer sponsored training	Participation rate in job-related non-formal education and training sponsored by the employer (12 months prior the interview)
Basic Education Country	Access to learning information	% of people with access to information on education and training (age cohort 25-64)
Basic Education Country	No foreign language	Share of people who self-reported that they do not know any foreign language (age cohort 25-64)
Higher education e lifelong learning	Higher education attainment	% of total population of age group
Higher education e lifelong learning	Lifelong learning	% of population aged 25-64 participating in education and training (last four weeks)
Higher education e lifelong learning	Accessibility to universities	Percentage of population in a NUTS-2 region who can access a university main campus within 45' drive
Higher education e lifelong learning	Early school leavers	% of the population aged 18-24 having attained at most lower secondary school and not going further
Higher education e lifelong learning	Lower-secondary completion only	Percentage of people aged 25 to 64 who have successfully completed at most lower secondary education (ISCED 0-2)
Higher education e lifelong learning	Gender balance on tertiary education	distance to equilibrium: absolute value of (rate women - rate men)
Labour market efficiency	Employment rate (excluding agriculture)	Persons employed aged 15-64 (excl. agriculture) as % of population same age cohort
Labour market efficiency	Long-term unemployment	percentage of labour force unemployed for 12 months or more
Labour market efficiency	Unemployment rate	% of active population
Labour market efficiency	Labour productivity	GDP(ml euro pps)/hours worked (thousand) - EU28=100
Labour market efficiency	Gender balance unemployment	distance to equilibrium: absolute value of (rate women - rate men)
Labour market efficiency	Gender balance employment	distance to equilibrium: absolute value of (rate women - rate men)
Labour market efficiency	Female unemployment	% of female unemployed
Labour market efficiency	NEET	% of population aged 15-24 not in education, employment or training
Labour market efficiency	Involuntary part-time /temporary employment	Share of population aged 20-64 in involuntary part-time or temporary job
Market size	Disposable income per capita	Net adjusted disposable household income in PPCS per capita (index EU28=100)
Market size	Potential market size expressed in GDP	index GDP (pps) EU28=100 - EU28 average computed as population weighted average of the NUTS2 values
Market size	Potential market size expressed in population	index population EU28=100

Technological readiness regional	Households with access to broadband	% of total households
Technological readiness regional	Individuals buying over internet	% of individuals
Technological readiness regional	Household access to internet	% of total households
Technological readiness national	Availability of latest technologies	1-7 (best)
Technological readiness national	Firm-level technology absorption	1-7 (best)
Technological readiness national	FDI and technology transfer	1-7 (best)
Technological readiness national	Enterprises having purchased online (at least 1%)	% of enterprises with at least 10 persons employed in the given NACE sectors, by size class. NACE Rev 2 since 2009
Technological readiness national	Enterprises having received orders online (at least 1%)	% of enterprises with at least 10 persons employed in the given NACE sectors, by size class. NACE Rev 2 since 2009
Technological readiness national	Enterprises with fixed broadband access	% of enterprises with at least 10 persons employed in the given NACE sectors. NACE Rev 2 since 2009
Business sophistication	Employment (K-N sectors)	Employment in the "Financial and insurance activities; real estate activities; professional, scientific and technical activities; administrative and support service activities" sectors (K-N) as % of total employment
Business sophistication	GVA (K-N sectors)	GVA in the "Financial and insurance activities; real estate activities; professional, scientific and technical activities; administrative and support service activities" sectors (K-N) as % of total GVA
Business sophistication	Innovative SMEs collaborating with others	SMEs with innovation co-operation activities as share of total number of SMEs
Business sophistication	Marketing or organisational innovators	SMEs introducing marketing or organisational innovation as share of total number of SMEs
Innovation	Total EPO patent applications	number of applications per million inhabitants
Innovation	Total PCT patent applications	
Innovation	Core Creativity Class employment	% of population aged 15-64
Innovation	Knowledge workers	% of total employment
Innovation	Scientific publications	number of publications per million inhabitants
Innovation	Total intramural ReD expenditure	% of GDP
Innovation	Human Resources in Science and Technology (HRST)	% of active population
Innovation	Employment in technology and knowledge-intensive	% of total employment
Innovation	High-tech patents	number of applications (high technology EPO patent) per million inhabitants
Innovation	ICT patents	number of applications (ICT EPO patent) per million inhabitants
Innovation	Biotechnology patents	number of applications (biotechnology EPO patent) per million inhabitants

<b>Innovation</b>	<b>Exports in medium-high/high-tech manufacturing</b>	Exports in medium/high technology products as a share of total product exports: measures the technological competitiveness of the EU, the ability to commercialise the results of research and development (ReD)
<b>Innovation</b>	<b>Sales of new to market and new to firms innovation</b>	Sales of new to market and new to firm innovations as % of turnover: it captures both the creation of state-of-the-art technologies (new to market products) and the diffusion of these technologies (new to firm products)

## Definizioni: Territori

### COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA

I comuni capoluogo utilizzati all'interno di questo capitolo fanno riferimento alla conformazione amministrativa che prevede la presenza di 107 fra province e città metropolitane. I comuni capoluogo che vengono presi in considerazione corrispondono quindi ai comuni di cui la provincia porta il nome con le seguenti eccezioni:

- Verbano-Cusio-Ossola: Verbania;
- Forlì-Cesena: Forlì;
- Pesaro e Urbino: Pesaro;
- Massa-Carrara: Massa;
- Sud Sardegna: Iglesias

Per la provincia di Barletta-Andria-Trani vengono presi tutti e tre i comuni che danno il nome alla provincia.

### AREE INTERNE

Le "aree interne" sono quei territori caratterizzati da una significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi essenziali (salute, istruzione, mobilità collettiva); una disponibilità elevata d'importanti risorse ambientali (risorse idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi naturali e umani) e culturali (beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, piccoli musei, centri di mestiere); territori complessi, esito delle dinamiche dei sistemi naturali e dei processi di antropizzazione e spopolamento che li hanno caratterizzati. In Italia le "aree interne" rappresentano il 53% circa dei Comuni italiani (4.261), ospitano il 23 % della popolazione italiana, pari a oltre 13,54 milioni di abitanti, e occupano una porzione del territorio che supera il 60% della superficie nazionale.

### CENTRI

Tutti i comuni italiani che non sono considerati aree interne secondo la precedente definizione

### PAESI AREA EURO

E' l'insieme dei seguenti paesi aderenti alla moneta unica europea: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna.

## **PAESI BRICS**

E' l'insieme dei paesi Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica.

### **Definizioni: Popolazione e condizioni economiche delle famiglie**

#### **POPOLAZIONE RESIDENTE**

E' costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

#### **PIRAMIDE DELLE ETA'**

La piramide demografica, utilizzata in statistica, è una rappresentazione grafica della popolazione per classe d'età che descrive l'andamento demografico, generalmente distinguendo tra maschi e femmine. Sull'asse verticale vengono raffigurate le classi di età, mentre in ascissa – l'asse orizzontale – viene rappresentata la numerosità della popolazione della classe di età in questione. Una piramide larga alla base e stretta sulla cima rappresenta una popolazione in crescita, con un elevato potenziale di forza lavoro per il futuro. Viceversa una piramide più corposa nella parte superiore è la raffigurazione di un paese in declino demografico e con probabili problemi di spesa previdenziale.

#### **CONDIZIONE DI POVERTA'RELATIVA**

Si definisce povertà relativa (calcolata sulla base di una soglia convenzionale detta linea di povertà) una soglia che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. La soglia di povertà per una famiglia di due componenti è posta pari alla spesa media mensile per persona nel Paese; questa è risultata nel 2015 pari a 1.050,95 euro. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa mensile pari o inferiore a tale valore vengono classificate come povere. Per famiglie di ampiezza maggiore il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza che tiene conto delle economie di scala realizzabili all'aumentare del numero di componenti.

#### **CONDIZIONE DI GRAVE DEPRIVAZIONE MATERIALE**

Famiglie che sperimentano almeno quattro tra i seguenti nove sintomi di disagio:

1. Non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione.
2. Non poter sostenere una spesa imprevista (il cui importo, in un dato anno, è pari a 1/12 del valore della soglia di povertà rilevata nei due anni precedenti).
3. Non potersi permettere un pasto proteico (carne, pesce o equivalente vegetariano) almeno una volta ogni due giorni.
4. Non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa.
5. Non potersi permettere un televisore a colori.
6. Non potersi permettere una lavatrice.
7. Non potersi permettere un'automobile.
8. Non potersi permettere un telefono.
9. Essere in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito.

## **Definizioni: Mercato del lavoro**

### **OCCUPATI**

Nella rilevazione sulle forze di lavoro, sono le persone di 15 anni e oltre che nella settimana a cui le informazioni sono riferite (settimana di riferimento):

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, cassa integrazione o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. I lavoratori indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'Indagine campionaria sulle forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.

### **PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE**

Sono le persone non occupate tra 15 e 64 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana a cui le informazioni sono riferite e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana a cui le informazioni sono riferite e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

### **INATTIVI**

Le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, cioè quelle non classificate come occupate o disoccupate. Sono formati da:

- coloro che non hanno cercato lavoro nelle ultime quattro settimane e non sono disponibili a lavorare entro due settimane dall'intervista;
- coloro che pur non avendo cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane si sono dichiarati disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista;
- coloro che hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma che non sono disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista (forze di lavoro potenziali).

### **ADDETTI DELLE UNITA' LOCALI**

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende il



titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

## **ENTRATE NEL MERCATO DEL LAVORO**

Con il termine entrate l'indagine Excelsior di Unioncamere-Anpal esprime il numero di contratti di lavoro attivati in un determinato arco temporale aventi una durata di almeno 20 giorni.

### **Definizioni: Tessuto imprenditoriale**

## **REGISTRO DELLE IMPRESE**

Il Registro delle Imprese, previsto dal Codice Civile del 1942 è stato costituito - con la legge n. 580 del 29 dicembre 1993, che prevedeva il riordino delle Camere di Commercio - come un registro informatico, gestito dalle Camere di Commercio, retto da un Conservatore (un dirigente della Camera di Commercio) e posto sotto la vigilanza di un Giudice, delegato dal Presidente del Tribunale territorialmente competente. Tutti i soggetti che svolgono un'attività economica sono tenuti all'iscrizione nel Registro o ad essere annotati nella sezione speciale di esso. Il R.I. si articola in una sezione ordinaria, in una sezione speciale e nel REA (Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative). Data la natura informatica del R.I. (dettata dalle tecnologie ormai ampiamente diffuse e suggerita dall'esperienza maturata nella gestione del Registro Ditte), l'iscrizione genera le previste conseguenze legali (es.: esistenza giuridica dell'impresa iscritta; opponibilità ai terzi delle informazioni depositate presso il R.I.), nel momento stesso in cui le prescritte informazioni vengono inserite nella memoria dei sistemi informativi in cui si articola il R.I. Da tale momento, per le caratteristiche proprie di tali sistemi, le informazioni diventano anche fruibili per via telematica da chiunque abbia interesse a conoscerle. L'obbligatorietà dell'iscrizione (come delle successive denunce di variazione o il successivo deposito di atti e documenti) e la fruibilità per via telematica dei dati contenuti nel R.I. sono stabilite dalla legge nell'interesse generale, che è quello di favorire la trasparenza dei mercati e la fiducia nei rapporti economici.

## **IMPRESE REGistrate NEL REGISTRO IMPRESE**

Per imprese registrate si intendono le imprese presenti nel Registro e non cessate, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

## **IMPRESA ISCRITTA**

Impresa che si iscrive per la prima volta nel Registro delle Imprese.

## **IMPRESA CESSATA NON D'UFFICIO**

Impresa che è stata cancellata dal Registro Imprese per iniziativa della stessa impresa e non a causa degli effetti delle cessazioni d'ufficio. Con il concetto di cessazione d'ufficio si intende un processo di cancellazione per motivi disciplinati dal DPR 23 luglio 2004 n. 247 in base a varie cause dipendenti dalla forma giuridica dell'impresa (ad esempio una ditta individuale viene cessata d'ufficio allorquando si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- decesso dell'imprenditore;

- irreperibilità dell'imprenditore;
- mancato compimento di atti di gestione per tre anni consecutivi;
- perdita dei titoli autorizzativi o abilitativi all'esercizio dell'attività dichiarata.

### **IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE**

Per impresa femminile si intende l'azienda in cui la partecipazione di persone di genere femminile sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e alla percentuale di donne presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

### **IMPRESE GIOVANILI**

Per impresa giovanile si intende l'azienda in cui la partecipazione di persone aventi meno di 35 anni alla data del 31 dicembre di ciascun anno sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio avente meno di 35 anni e alla percentuale di persone con meno di 35 anni presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

### **IMPRESE STRANIERE**

Per impresa straniera si intende l'azienda in cui la partecipazione di persone nate all'estero sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio nato all'estero e alla percentuale di persone nate all'estero presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

### **IMPRESE ARTIGIANE**

Una impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443. Infatti tale legge dà una definizione diversa e più ampia di quella prevista dal Codice Civile che colloca l'impresa artigiana nell'ambito della piccola impresa.

### **IMPRESE IN FORMA DI SOCIETÀ DI CAPITALI**

Per società di capitali si intendono le società per azioni, le società a responsabilità limitata, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata con unico socio.

### **IMPRESA IN SCIoglimento/LIQUIDAZIONE**

Per impresa in scioglimento/liquidazione si intende quell'impresa iscritta al Registro delle Imprese sottoposta ad una procedura

di liquidazione non revocata, che può essere:

- liquidazione giudiziaria (quando lo scioglimento è stato deliberato dal Giudice);
- liquidazione volontaria (quando lo scioglimento è volontario).

### **IMPRESA IN PROCEDURA CONCORSUALE**

Per impresa in procedura concorsuale si intendono le imprese sottoposte ad esecuzione forzata dell'intero patrimonio di un'impresa, al fine di assicurare la soddisfazione di tutti i creditori della stessa.

## **IMPRESE START-UP INNOVATIVE**

Le imprese start-up innovative sono definite con Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modifiche dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221. Più in particolare l'art. 25 del decreto definisce la start-up innovativa come una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano oppure Societas Europea, le cui azioni o quote non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione. Vi rientrano, pertanto, sia le SRL (compresa la nuova forma di SRL semplificata o a capitale ridotto), sia le spa, le sapa, sia le società cooperative. La società per essere definita start-up deve possedere seguenti requisiti:

- la maggioranza del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria deve essere detenuto da persone fisiche al momento della costituzione e per i successivi 24 mesi; (requisito soppresso dal d.l. n. 76/2013);
- la società deve essere costituita e operare da non più di 60 mesi (modificato dal d.l. 3/2015);
- è residente in Italia ai sensi dell'art. 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in uno degli stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia (modificato dal d.l. 3/2015);
- il totale del valore della produzione annua, a partire dal secondo anno di attività, non deve superare i 5 milioni di euro;
- non deve distribuire o aver distribuito utili;
- deve avere quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- non deve essere stata costituita per effetto di una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda.

Inoltre, la start-up deve soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:

- sostenere spese in ricerca e sviluppo in misura pari o superiore al 20 per cento del maggiore importo tra il costo e il valore della produzione; (percentuale ridotta al 15% con d.l. n. 76/2013);
- impiegare personale altamente qualificato per almeno un terzo della propria forza lavoro ovvero in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'art. 4 del d.m. n. 270/2004 (così integrato con d.l. n. 76/2013);

essere titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa ad una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa. (così integrato con d.l. n. 76/2013).

## **COOPERATIVA SOCIALE**

Con il termine di cooperativa sociale si intendono quelle cooperative iscritte presso l'albo delle cooperative tenuto presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Le cooperative sociali sono istituite dalla Legge 8 novembre 1991, n. 381 e nascono con lo scopo di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". Questo scopo è perseguito attraverso la gestione di servizi socio-sanitari o educativi e lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di

servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Alle cooperative sociali si applicano le norme relative al settore in cui operano, in quanto compatibili con la L. 381/1991. La legge definisce le cooperative sociali come soggetti di natura giuridica privata e con caratteristiche d'impresa senza finalità di lucro a cui attribuisce la possibilità di perseguire finalità di interesse collettivo e non dei soci proprietari (come le cooperative tradizionali). Le cooperative sociali si distinguono in cooperative di tipo A, per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e cooperative di tipo B, per lo svolgimento di attività produttive finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati (fisici e psichici, ragazze madri, ex detenuti, ex tossicodipendenti). Le cooperative sociali possono essere anche di tipo A+B e a loro volta possono dividersi in:

- Cooperative di tipo A: RPA=Produzione e lavoro-Gestione servizi, APA=Altre cooperative-Gestione servizi;
- Cooperative di tipo B: RPB=Produzione e lavoro-Inserimento lavorativo, APB=Altre cooperative-Inserimento lavorativo;
- Cooperativo di tipo A e B: RAB=Produzione e lavoro-Gestione servizi e inserimento lavorativo, AAB=Altre cooperative-Gestione servizi e inserimento lavorativo.

## **UNITA' LOCALI DEL REGISTRO STATISTICO DELLE UNITA' LOCALI**

Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione pubblica e istituzione non profit) esercita una o più attività. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. L'unità locale può essere una scuola, un ospedale, uno stabilimento, un laboratorio, un negozio, un ufficio, un'agenzia, un magazzino, ecc. in cui si realizza la produzione di beni o si svolge o si organizza la prestazione di servizi. Per le istituzioni non profit si precisa che l'unità locale opera con lo stesso codice fiscale dell'istituzione non profit e non ha, quindi, autonomia decisionale e/o di bilancio. Il Registro statistico delle unità locali ha come campo di osservazione del Registro Asia unità locali copre tutte le attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie. La definizione di unità locale adottata è conforme al regolamento del Consiglio europeo n. 696 del 15 marzo 1993, secondo cui una unità locale corrisponde a un'impresa o a una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, eccetera. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale. Le variabili specifiche delle unità locali comprese nel registro, oltre alle variabili identificative dell'impresa e definite nel Registro Asia-imprese, sono: indirizzo dell'unità locale, che permette l'esatta individuazione dell'unità locale sul territorio; attività economica dell'unità locale, secondo la classificazione Ateco 2007; addetti dell'unità locale. La realizzazione e l'aggiornamento del Registro delle unità locali, effettuato annualmente a partire dal 2004, avviene attraverso un processo di normalizzazione e integrazione delle informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, sia da fonti statistiche. La principale fonte statistica utilizzata per aggiornare il registro è l'indagine specifica denominata IULGI (Indagine sulle Unità Locali delle Grandi Imprese). L'indagine rileva la localizzazione e le principali variabili di struttura (numero di addetti, attività economica principale, tipologia

delle unità locali) delle singole unità locali. La creazione e l'aggiornamento del Registro delle unità locali a partire dall'insieme delle unità statistiche a disposizione è effettuata attraverso due distinti processi produttivi. L'indagine sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI) rappresenta la base su cui poggia l'aggiornamento del registro per le unità locali di imprese di grande dimensione. Per le unità locali di imprese di piccola e media dimensione e per le imprese non rispondenti all'indagine IULGI, le variabili strutturali del Registro sono aggiornate attraverso modelli statistici che utilizzano le informazioni presenti negli archivi amministrativi.

## **IMPRESE A CONTROLLO ESTERO**

Sono le imprese il cui controllante ultimo è residente in un paese diverso dall'Italia, ovvero all'estero. Per controllo ultimo estero si intende l'unità istituzionale (impresa, persona fisica o istituzione) che si colloca all'ultimo anello della catena di controllo dell'impresa. Pertanto, al fine di individuare correttamente questo soggetto, è necessario ricostruire l'intera catena di controllo fino ad individuare il soggetto economico che non risulta a sua volta controllato, direttamente o indirettamente, da altri. Il paese del controllante è individuato dalla residenza del controllante ultimo. Per controllo si intende la capacità di determinare l'attività generale dell'impresa, anche scegliendo gli amministratori più idonei. Il controllo può risultare di difficile determinazione e pertanto, nei processi di acquisizione delle informazioni, la quota di proprietà del capitale sociale con diritto di voto è spesso impiegata come sua proxy. L'impresa A, residente all'estero, è definita come controllata da un'unità istituzionale B, residente in Italia, quando quest'ultima controlla, al 31 dicembre dell'anno di riferimento, direttamente o indirettamente, oltre il 50% delle sue quote o azioni con diritto di voto. Sono tuttavia considerati come casi particolari le limitazioni/sospensioni del controllo effettivo dell'impresa dovuti ad accordi o connessi a regolamentazioni presenti nel paese in cui opera la controllata estera.

### **Definizioni: I settori di attività economica**

## **CATEGORIA DI ATTIVITA'ECONOMICA (CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007)**

A partire dal 1° gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007. La migrazione delle statistiche economiche alla nuova classificazione avviene secondo un calendario specifico per le singole indagini statistiche ed unico per i paesi dell'Ue. L'Ateco 2007 è la versione nazionale della classificazione (Nace Rev. 2) definita in ambito europeo che, a sua volta, deriva da quella definita a livello Onu (Isic Rev. 4). La classificazione Ateco 2007 presenta le varie attività economiche raggruppate, dal generale al particolare, in sezioni (21), divisioni (88), gruppi (272), classi (615), categorie (996) e sottocategorie (1.224). Diversamente dalle precedenti versioni della classificazione, non sono più presenti le sottosezioni precedentemente individuate dalle due lettere.

## **AGRICOLTURA**

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 01 e la 03 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

## **INDUSTRIA IN SENSO STRETTO**

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 05 e la 39 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico). Si può suddividere anche in Industria manifatturiera (divisioni dalle 10 alla 33) e altre industrie (le rimanenti divisioni).

## **COSTRUZIONI**

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 41 e la 43 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

## **COMMERCIO, TURISMO, TRASPORTI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE**

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 44 e la 63 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

## **ALTRI SERVIZI**

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 64 e la 99 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

## **SETTORE HIGH-TECHNOLOGY MANIFATTURIERO**

E' costituito dall'export delle divisioni di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 21 (fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici) e 26 (fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi).

## **SETTORE PRODOTTI SPECIALIZZATI E HIGH TECH SECONDO LA TASSONOMIA DI PAVITT**

E' costituito dall'export dei seguenti gruppi di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

202	Agro-farmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura
203	Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
206	Fibre sintetiche e artificiali
211	Prodotti farmaceutici di base
212	Medicinali e preparati farmaceutici
221	Articoli in gomma
222	Articoli in materie plastiche
254	Armi e munizioni
261	Componenti elettronici e schede elettroniche
262	Computer e unità periferiche
263	Apparecchiature per le telecomunicazioni
264	Prodotti di elettronica di consumo audio e video
265	Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi
266	Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettro-terapeutiche
268	Supporti magnetici e ottici
271	Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
273	Apparecchiature di cablaggio

- 274 Apparecchiature per illuminazione
- 275 Apparecchi per uso domestico
- 279 Altre apparecchiature elettriche
- 281 Macchine di impiego generale
- 282 Altre macchine di impiego generale
- 283 Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura
- 284 Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili
- 289 Altre macchine per impieghi speciali
- 291 Autoveicoli
- 301 Navi e imbarcazioni
- 302 Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario
- 303 Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi

### **SETTORE AGROALIMENTARE**

E' costituito dall'export delle divisioni di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

- 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
- 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali
- 03 Pesca e acquacoltura
- 10 Industrie alimentari
- 11 Industria delle bevande

### **SETTORI A MEDIO/ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO E A CRESCENTE DOMANDA MONDIALE**

E' costituito dall'export dei seguenti gruppi di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

- 201 Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie
- 202 Agro-farmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura
- 203 Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
- 204 Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici
- 205 Altri prodotti chimici
- 206 Fibre sintetiche e artificiali
- 211 Prodotti farmaceutici di base
- 212 Medicinali e preparati farmaceutici
- 261 Componenti elettronici e schede elettroniche
- 262 Computer e unità periferiche
- 263 Apparecchiature per le telecomunicazioni
- 264 Prodotti di elettronica di consumo audio e video
- 265 Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi
- 266 Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettro-terapeutiche
- 267 Strumenti ottici e attrezzature fotografiche
- 268 Supporti magnetici ed ottici
- 271 Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
- 272 Batterie di pile e accumulatori elettrici

- 273 Apparecchiature di cablaggio
- 274 Apparecchiature per illuminazione
- 275 Apparecchi per uso domestico
- 279 Altre apparecchiature elettriche
- 291 Autoveicoli
- 292 Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi
- 293 Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori
- 301 Navi e imbarcazioni
- 302 Locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario
- 303 Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi
- 309 Mezzi di trasporto n.c.a.

## Definizioni: Gli aggregati di contabilità economica

### **PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO**

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma del valore aggiunto a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.

### **PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO (CONCATENATI ANNO DI RIFERIMENTO 2010)**

È il prodotto interno lordo calcolato sulla variazione dei prezzi riferita a un anno base. I prezzi vengono calcolati deflazionando le poste in valore tramite indici di prezzo a base mobile.

### **VALORE AGGIUNTO**

Il termine valore aggiunto rappresenta invece l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Può essere calcolato ai prezzi base, ai prezzi del produttore, o al costo dei fattori (Sistema europeo dei conti, Sec 2010).

### **ESPORTAZIONI**

Con il termine esportazioni si intendono i trasferimenti di beni (merci) da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

### **IMPORTAZIONI**



Sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni (merci) introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del paese, in provenienza dal resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB (free on board) o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore.

## **Definizioni: Il turismo**

### **STRUTTURA ALBERGHIERA**

Esercizio ricettivo aperto al pubblico, a gestione unitaria, che fornisce alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Si distinguono esercizi alberghieri, con stelle da una a cinque stelle lusso, e residenze turistico-alberghiere. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:

- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze (a meno di deroghe previste nelle leggi regionali);
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.

Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

### **STRUTTURA COMPLEMENTARE**

La categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna, i bed e breakfast e gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati.

### **PRESENZE TURISTICHE**

Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

## **Definizioni: Credito**

### **SPORTELLI BANCARI**

Il concetto di sportello bancario (comprensivo anche delle dipendenze che hanno limitazioni nell'operatività verso la clientela ovvero nel periodo di funzionamento) è stata introdotta nel 1978 dalla Banca d'Italia, sulla base degli indirizzi formulati dal CICR per semplificare la tipologia delle dipendenze. La normativa comunitaria in materia predilige una nozione di dipendenza indicata col termine succursale, che è stata recepita dal TUBC. Questo definisce la succursale come una sede, sprovvista di personalità giuridica e costituente parte di una banca, che effettua direttamente, in tutto o in parte, l'attività della banca. Le banche italiane possono stabilire succursali in Italia e negli altri Stati comunitari, informandone previamente l'Autorità di vigilanza (cioè la Banca d'Italia).

### **SOFFERENZE NETTE**

Con il termine sofferenze nette si intendono i crediti la cui totale riscossione non è certa (per le banche e gli intermediari finanziari che hanno erogato il finanziamento) poiché i soggetti debitori si trovano in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili al netto dell'ammontare complessivo delle perdite di valore.

### **IMPIEGHI VIVI**

Gli impieghi vivi sono lo stock complessivo di finanziamenti che le banche concedono ai propri clienti, al netto delle sofferenze.

## **Indicatori: Popolazione e condizioni economiche delle famiglie**

### **TASSO DI NATALITA'**

Il rapporto (moltiplicato per 1.000) tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente.

### **TASSO DI MORTALITA'**

Il rapporto (moltiplicato per 1.000) tra il numero di decessi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente.

### **SALDO MIGRATORIO TOTALE**

E' il rapporto (moltiplicato per 1.000) fra saldo migratorio (ovvero la differenza fra iscrizioni per trasferimento di residenza e cancellazioni anagrafiche per lo stesso motivo) dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente. Le informazioni derivano dal sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.

### **TASSO DI CRESCITA TOTALE**

E' dato dalla seguente equazione

$TCT = TN - TM + SM$

Dove

TN=Tasso di natalità

TM=Tasso di mortalità

SM=Saldo migratorio totale

#### **INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE TOTALE**

Rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

#### **INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE DEGLI ANZIANI**

Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

#### **INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE DEI GIOVANI**

Rapporto percentuale tra la popolazione di 0-14 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

#### **ETA' MEDIA**

La media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

#### **INCIDENZA % DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA**

Rapporto percentuale fra numero di persone con cittadinanza straniera o apolide iscritta alle anagrafi dei comuni italiani rispetto al totale della popolazione iscritta nelle anagrafi.

#### **TASSO DI DEPRIVAZIONE MATERIALE (O INDICATORE DI GRAVE DEPRIVAZIONE MATERIALE)**

L'indicatore di grave deprivazione materiale è dato dalla percentuale di persone che vivono in tale condizione sul totale delle famiglie residenti

#### **TASSO DI FAMIGLIE IN CONDIZIONE DI POVERTA'RELATIVA**

E' dato dal rapporto fra famiglie in condizione di povertà relativa e totale delle famiglie residenti

### **Indicatori: Mercato del lavoro**

#### **TASSO DI OCCUPAZIONE**

Esprime la percentuale di popolazione occupata. Si calcola mediante il rapporto tra gli occupati in una determinata classe d'età (in genere 15-64 anni) e la popolazione totale di quella stessa classe d'età, moltiplicato 100.

#### **TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15 ANNI E OLTRE**

Esprime la percentuale di disoccupati sulla popolazione attiva nel mercato del lavoro (ovvero la somma di occupati e persone in cerca di occupazione). Si calcola mediante il rapporto tra i disoccupati aventi almeno 15 anni e l'insieme di occupati e disoccupati della stessa classe d'età, moltiplicato 100. Per la definizione di occupati (o meglio persone in cerca di occupazione si veda il paragrafo Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive).

#### **TASSO DI INATTIVITA' 15-64 ANNI**

E' il rapporto moltiplicato 100 del numero di inattivi della classe di età 15-64 anni e la popolazione residente nella stessa classe di età. Per la definizione di inattivi si veda il paragrafo Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.

#### **TASSO DI ENTRATA SULLA POPOLAZIONE 15-64 ANNI**

E' il rapporto (moltiplicato 100) del numero di entrate previste in azienda in un determinato periodo e la popolazione 15-64 anni (ovvero quella potenzialmente interessata a queste entrate).

### **Indicatori: Tessuto imprenditoriale**

#### **IMPRESE REGistrate PER 100 ABITANTI**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e popolazione residente. Per la definizione di impresa registrata si vede il paragrafo Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese.

#### **TASSO DI NATALITA' IMPRENDITORIALE**

E' il rapporto moltiplicato per 100 fra il numero di imprese iscritte nell'anno e il numero di imprese registrate al 31 dicembre dell'anno precedente.

#### **TASSO DI MORTALITA' IMPRENDITORIALE**

Numero di imprese cessate non d'ufficio nell'anno/Numero di imprese registrate al 31 dicembre dell'anno precedente\*100. Con il termine imprese cessate non d'ufficio si intendono le cessazioni di impresa in un anno depurate dalle cosiddette cancellazioni d'ufficio, vale a dire tutte quelle cancellazioni realizzate dalle Camere di Commercio per rispondere alle esigenze del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive.

#### **TASSO DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE**

E' la differenza fra tasso di natalità imprenditoriale e tasso di mortalità imprenditoriale.

#### **INCIDENZA % DELLE SOCIETA' DI CAPITALI**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate in forma di società di capitali presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

#### **INCIDENZA % DELLE IMPRESE FEMMINILI**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese femminili presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

#### **INCIDENZA % DELLE IMPRESE GIOVANILI**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese giovanili presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

#### **INCIDENZA % DELLE IMPRESE STRANIERE**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese straniere presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

#### **INCIDENZA % DELLE IMPRESE ARTIGIANE**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese artigiane presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

#### **DENSITA' DELLE START-UP INNOVATIVE**

E' il rapporto (moltiplicato per 100.000) fra numero di imprese definite come start-up innovative in un determinato istante e popolazione residente nel medesimo istante.

#### **DENSITA' DELLE COOPERATIVE SOCIALI**

E' il rapporto (moltiplicato per 100.000) fra numero di imprese definite come cooperative sociali in un determinato istante e popolazione residente nel medesimo istante.

#### **INCIDENZA % DELLE IMPRESE IN PROCEDURA CONCORSUALE**

E' il rapporto (moltiplicato per 100) fra imprese in procedura concorsuale e imprese registrate al 31 dicembre di un dato anno.

#### **INCIDENZA % DELLE IMPRESE IN SCIoglimento/LIQUIDAZIONE**

E' il rapporto (moltiplicato per 100) fra imprese in scioglimento/liquidazione e imprese registrate al 31 dicembre di un dato anno.

### **Indicatori: Gli aggregati di contabilità economica**

#### **PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO PROCAPITE**

E' il rapporto fra prodotto interno lordo e popolazione media annua calcolata come semisomma della popolazione al 1° gennaio e al 31 dicembre. A livello provinciale, stante l'assenza dell'informazione sul prodotto interno lordo, viene utilizzato il valore aggiunto.

#### **PROPENSIONE ALLE ESPORTAZIONI (O CAPACITA'DI ESPORTARE)**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra esportazioni e valore aggiunto in un determinato territorio e in un determinato arco temporale ed esprime la capacità delle economie locali di saper vendere le proprie produzioni all'estero. A livello regionale al posto del valore aggiunto può essere adottato il prodotto interno lordo.

#### **GRADO DI APETURA AI MERCATI ESTERI (O CAPACITA'DI ESPORTARE)**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra la somma di esportazioni e importazioni e valore aggiunto in un determinato territorio e in un determinato arco temporale ed esprime la capacità delle economie locali di avere rapporti commerciali con l'estero. A livello regionale al posto del valore aggiunto può essere adottato il prodotto interno.

#### **GRADO DI APERTURA COMMERCIALE**

E' dato dal rapporto (moltiplicato per 100) della somma di importazioni ed esportazioni e valore aggiunto in un determinato intervallo temporale. Per la definizione di valore aggiunto si veda il paragrafo consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.

#### **IMPRESE POTENZIALI ESPORTATRICI**

E' un insieme di imprese che possiede tutta una serie di caratteristiche che le rendono simili ad imprese esportatrici ma che non vendono le proprie merci all'estero.

#### **CAPACITA'DI INNOVAZIONE IMPRENITORIALE**

E' data dalla incidenza della spesa per ricerca e sviluppo sostenuta in una regione sul Prodotto Interno Lordo della regione. Per spesa in ricerca e sviluppo ci si riferisce all'attività di ricerca svolta dalle imprese secondo le metodologie suggerite dal Manuale dell'Ocse sulle rilevazioni statistiche delle attività di ReS (Manuale di Frascati), pubblicato nel 1964 e revisionato nel 2002.

### **Indicatori: Il turismo**

#### **NUMERO MEDIO DI PERNOTTAMENTI**

E' il rapporto fra il numero di presenze e il numero di arrivi.

#### **INDICE DI UTILIZZAZIONE LORDA DEI POSTI LETTO**

L'indice di utilizzazione di una struttura ricettiva, è una misura che rappresenta la probabilità che ha il generico letto di una struttura di essere occupato da un cliente durante il periodo considerato. Il massimo teorico è ottenibile in vari modi: si può infatti moltiplicare il numero dei letti per i giorni del periodo (utilizzo lordo), ma si potrebbe anche moltiplicare gli stessi per il numero di giornate di apertura dichiarate dal conduttore dell'esercizio (utilizzo netto).

La sua formula è:  $\text{Indice di utilizzazione lorda} = (\text{presenze}/(\text{posti letto} \times \text{giorni})) \times 100$ .

#### **TASSO DI TURISTICITA'**

E' il rapporto fra il numero di presenze nel complesso delle strutture ricettive e la popolazione media annua dell'anno di riferimento dei dati sulle presenze.

### **Indicatori: Il credito**

#### **DENSITA' DI SPORTELLI BANCARI**

E' il rapporto (moltiplicato per 100.000) fra numero di sportelli bancari al 31 dicembre di un anno e la corrispondente popolazione.

#### **RAPPORTO % SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VIVI DEL TOTALE ATECO AL NETTO DELLA SEZ.U**

E' il rapporto moltiplicato 100 fra ammontare delle sofferenze nette al 31 dicembre di un anno e impieghi vivi riferite allo stesso periodo e rappresenta la capacità da parte del sistema imprenditoriale di un territorio di far fronte agli impegni presi con il sistema creditizio.

#### **TASSI DI INTERESSE SUI RISCHI AUTOLIQIDANTI**

E' il tasso di interesse praticato a coloro che intendono smobilizzare dei crediti commerciali vantati verso terzi, non ancora scaduti, di cui l'intermediario stesso si rende cessionario, cioè si rende acquirente. Ne sono esempio, le cessioni ai sensi del 1260 effettuate con un cedente impresa e le anticipazioni per operatività di factoring.

#### **TASSI DI INTERESSE SUI RISCHI A SCADENZA**

E' il tasso di interesse praticato per i finanziamenti che hanno una scadenza contrattuale ben definita, ad esempio: mutui, operazioni di leasing, prestiti personali.

#### **TASSI DI INTERESSE SUI RISCHI AUTOLIQIDANTI**

E' il tasso di interesse praticato per elasticità di cassa. Sono compresi anche i crediti scaduti e impagati rinvenienti dalla categoria di censimento dei rischi autoliquidanti.